



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 73 del 7 Dicembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, n. 40:

Norme per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori pubblici.Pag. 9

LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, n. 41:

Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere.Pag. 14

LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, n. 42:

Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino.Pag. 19

DELIBERAZIONI

• GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.11.2011, n. 728:

L.R. 31.12.2005, n. 46, art. 1, All. 1 "Rifinanziamento interventi a favore dell'Area Valle Peligna - Alto Sangro" Comune di Castel di Sangro - Ulteriore proroga dei termini per il completamento dei lavori relativi al progetto "Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del presidio ospedaliero di Castel di Sangro..... Pag. 32

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 765:

PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2009/2010/2011. Modifica e integrazione Progetto Speciale Multiasse "Più Ricerca e Innovazione" (D.G.R. n. 744 del 27-09-2010). Pag. 33

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 769:

Art. 8, comma 2, lett. C. L.R. n° 64 del 29.07.1998. Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.T.A. n° 121 del 28.06.2011 concernente la 1^A variazione del bilancio di previsione 2011" - Approvazione..... Pag. 50

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 781:

D.L. 31 Maggio 2010, n. 78, (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122 e DL 13 Agosto 2011, n. 138, (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito in L. 14 settembre 2011, n. 148. Razionalizzazione dell'esercizio di funzioni/servizi comunali: Associazionismo obbligatorio fra piccoli Comuni. Individuazione dei limiti demografici minimi per le forme associative dei Comuni..... Pag. 50

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 837:

Attuazione art. 15 della L.R. n. 28 del 11.08.2011 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche". Defi-

nizione dei contributi per l'esercizio delle funzioni regionali e dei diritti e spese per l'esercizio delle funzioni provinciali. Pag. 52

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 838:

Attuazione art. 14, commi 3 e 4, della L.R. n. 28 del 11.08.2011 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche". Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico. Pag. 61

DECRETI

● PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 22.11.2011, n. 123:

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo. Pag. 88

DECRETO 22.11.2011, n. 124:

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Pag. 89

DECRETO 22.11.2011, n. 125:

L.R. N. 30 del 23 agosto 2011 art. 2 Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale (A.P.T.R.). Pag. 90

DECRETO 22.11.2011, n. 126:

L.R. 11 agosto 2011, n. 29 art. 4. Nomina Commissario Liquidatore della soppressa Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.). Pag. 90

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

● DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 28.10.2011, n. DC19/217:

L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale. Pag. 91

● DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/573:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: D'APRILE Enrico. Pag. 94

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/574:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero ca-

noni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: TIBERI Anne Marie. Pag. 94

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/575:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di strada di accesso, recinzione con pali in legno e fili di ferro e pascolo – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Rivisondoli (AQ) - Ditta GUIDO Christian. Pag. 95

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/576:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di San Valentino In Abruzzo Citeriore (PE) - Ditta MASTRODICASA Lelio..... Pag. 96

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/577:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta SILVESTRI Maria Teresa. Pag. 97

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/578:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee , strada in brecciato – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta LEONE Antonio. Pag. 97

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/579:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di n. 2 casotti in lamiera, seminativo arborato e strada un asfalto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DELL’ORSO Rosanna Maria, Cinzia e Di Carlo Gelsomina..... Pag. 98

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/580:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee, strada in cemento e frutteto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Marco. Pag. 99

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/581:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di rimessa, fabbricato civile e seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CASTALDO Francesco. Pag. 100

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/582:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta DI NINO Biagio..... Pag. 101

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/583:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e recinzione – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta CIERI Donato. Pag. 101

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/584:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e strada in brecciato – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta NUCCITELLI Davide. Pag. 102

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/585:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e strada in brecciato – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CHIULLI Enia. Pag. 103

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/586:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, vigneto e strada di accesso – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Carmine. Pag. 104

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/587:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e strada in asfalto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Nunziatina. Pag. 104

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/588:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta ROSATI Rosanna. Pag. 105

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/589:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) - Ditta DI DOMIZIO Nunziatina. Pag. 106

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/590:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta DI BERARDINO Gina. Pag. 107

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/591:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) - Ditta DI DOMIZIO Stefano. Pag. 108

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/592:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI GREGORIO Natale. Pag. 108

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/593:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DONATO Enio. Pag. 109

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DH27/151:

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013. Misura 133 “Attività di informazione e promozione” – D.G.R. n° 269 del 18.04.2011. Rimodulazione finanziaria e scorri-

- mento “Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate” - annualità 2011..... Pag. 110**
- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL24/270:
Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'affidamento dei “Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione” - Annualità 2011. Pag. 115
 - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 03.11.2011, n. DL22/108:
PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Costituzione della “long list” di esperti per l'attuazione delle azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali. Avviso Pubblico per manifestazione di interesse.– Approvazione Graduatoria e Impegno risorse..... Pag. 181

DETERMINAZIONE 10.11.2011, n. DL22/112:
PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Asse 2 “Occupabilità”. Progetti speciali “Fare Impresa” e “Autoimprenditorialità femminile innovativa”. Approvazione graduatorie..... Pag. 188
 - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 11.11.2011, n. DG21/165:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'impianto riconosciuto con n. IT 13 95 CE della ditta “Cretone Massimo” sede legale e stabilimento in via Bonifica 75 – località Poggio Morello, comune di Sant’Omero (TE)..... Pag. 199

DETERMINAZIONE 11.11.2011, n. DG21/166:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'impianto riconosciuto con n. IT S5B0N CE della ditta “Azienda Agricola La Mascionara di D’Alessio Rinaldo” sede legale in località Mascioni, comune di Campotosto e stabilimento in S.S.- 577 km 3 – comune de L’Aquila. Pag. 199

DETERMINAZIONE 11.11.2011, n. DG21/167:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'impianto riconosciuto con n. IT 13 34 CE della ditta “Consorzio Produttori Latte della Conca Aquilana, Valle dell'Aterno e Gran Sasso d'Italia Soc. Coop. a r.l.” sede legale e stabilimento in via degli Opifici – Nucleo Industriale di Bazzano – comune de L’Aquila. Pag. 200

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 18.11.2011, n. DR5/163:

Progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. – La via della sostenibilità” – Anno scolastico 2011/2012. Approvazione modalità di partecipazione al progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. - La via della sostenibilità” per gli Istituti scolastici pubblici e per i C.E.A. Pag. 201

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DE9/73:

L.R. 24/2005 autorizzazione temporanea al pubblico esercizio della seggiovia biposto ad attacchi fissi “Roccaraso – Colle Belisario” (1289-1502 ml slm), gestito dalla SITAR S.n.c in Comune di Roccaraso (AQ). Pag. 202

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

SETTORE VII – LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE E MOBILITÀ

Estratto della determinazione dirigenziale n. 1165 del 15.09.2011. Oggetto: Pagamento dell'indennità concordata e deposito dell'indennità non concordata presso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo alla procedura espropriativa di terreni siti a Montesilvano, per la “realizzazione di un parcheggio adiacente Corso Umberto, nei pressi del sottopasso ferroviario all'incrocio con Via C.A. Dalla Chiesa”, contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di Montesilvano al Foglio 7 con Part. N. 695 e n. 697. Prestito posizione 4539537 di Euro 150.000,00. CUP – H71B09000200005..... Pag. 204

- COMUNE DI CATIGNANO (PE)

UFFICIO TECNICO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18-10-2011. Oggetto: Lavori di: "Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone". Variante semplificata al P.R.E.. Recepimento del parere della Provincia di Pescara di non contrasto al Piano Territoriale Provinciale. Dichiarazione di efficacia dell'atto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area di proprietà dei sig.ri: Cetrano Nino - Diodati Filomena - eredi Sablone Donatina - eredi Sablone Giselda - eredi Sablone Maria Carmine - eredi Sablone Maria Giuseppe - Sablone Tiziana sita in contrada Micarone. Presa d'atto dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 19, comma 4 D.P.R. n. 327/2001. Pag. 205

- CELLI CALCESTRUZZI

GEOM. EUGENIO CELLI

DI BARNABEI GIOVANNA & C. S.A.S.

VIA C. ROSA N. 10 - 64041 CASTELLI (TE)

Procedura di verifica di assoggettabilità. Progetto di attività estrattiva di una cava di ghiaia con interventi di difesa idrogeologica..... Pag. 205

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO**

LEGGI

LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, n. 40:

Norme per l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori pubblici.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La presente legge detta nuove disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo - Sezione Lavori Pubblici, di seguito denominato "Comitato", già istituito ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 8 settembre 1972, n. 18 (Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8, in materia di urbanistica e viabilità, acquedotti e lavori pubblici d'interesse regionale).

Art. 2

Natura giuridica e composizione

1. Il Comitato è organo consultivo della Giunta regionale in materia di opere pubbliche della Regione o di interesse regionale e svolge la propria attività presso la Direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, di seguito denominata Direzione regionale competente.
2. Il Comitato esercita le funzioni demandate dall'attuale legislazione statale al Comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche ed al Consiglio superiore dei lavori pubblici per le opere pubbliche di interesse regionale ivi comprese le opere di bonifica e di sistemazione idraulico-forestale.

3. Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale ed è così composto:

- a) il Direttore della Direzione regionale competente con funzioni di Presidente, o il Dirigente del Servizio Tecnico con funzione di vice-presidente in caso di assenza o impedimento del Direttore;
- b) sette esperti tecnici, iscritti agli ordini professionali da almeno dieci anni, scelti tra terne indicate dagli ordini professionali stessi di cui:
 - 1) un ingegnere di area civile-ambientale;
 - 2) un ingegnere esperto in impiantistica;
 - 3) un architetto urbanista;
 - 4) un architetto esperto in edilizia;
 - 5) un geometra di alta qualificazione nelle materie trattate;
 - 6) un dottore agronomo;
 - 7) un geologo.
- c) un esperto legale di alta qualificazione nelle materie trattate, iscritto all'ordine professionale da almeno dieci anni, scelto tra terne indicate dagli ordini professionali stessi;
- d) tre dirigenti tecnici ingegneri o architetti, scelti tra terne indicate dall'Unione Province d'Italia (UPI) e Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con funzioni dirigenziali da almeno dieci anni;
- e) un tecnico ingegnere o architetto designato dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei tecnici degli enti locali;
- f) il dirigente del Servizio regionale competente in materia di Genio Civile o un funzionario tecnico da questi delegato all'inizio dei lavori del Comitato.

4. Possono essere chiamati ad intervenire alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, dirigenti e funzionari regionali competenti in specifiche tematiche o esperti esterni.

5. I rappresentanti di cui al comma 2, lettere b), c), d) ed e) sono nominati con decreto del Presidente dalla Giunta regionale su designazione dell'Assessore regionale delegato in materia di Lavori pubblici, di seguito denominato Assessore regionale competente, sulla base di terne di nominativi indicate dagli ordini professionali.

Art. 3

Competenze del Comitato

1. Il Comitato esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in merito a:
 - a) progetti esecutivi di opere e lavori pubblici di competenza regionale da realizzare con finanziamenti regionali ovvero con finanziamenti comunitari o statali erogati tramite la Regione, il cui importo dei lavori a base di gara è uguale o superiore a un milione di euro;
 - b) perizie suppletive e di variante relative ai progetti di cui alla lettera a) che comportano un incremento dell'importo contrattuale maggiore del 20 per cento;
 - c) prezzario regionale e aggiornamenti;
 - d) proposte di risoluzione o rescissione di contratti per opere di competenza regionale o finanziate in tutto o in parte dalla Regione ovvero accordi bonari che si riferiscono a controversie del valore iniziale pari o superiore a €500.000,00 relative a vertenze sorte con l'impresa in corso d'opera o in sede di collaudo per maggiori compensi o per l'esonero da penalità contrattuali;
 - e) altri progetti di opere pubbliche, piani e programmi per i quali le normative di settore prevedono il preventivo parere di organi consultivi competenti in materia di lavori pubblici.
2. I pareri sono resi entro quarantacinque giorni dalla data di ricevimento degli atti o delle eventuali integrazioni. In caso di mancata pronuncia del Comitato entro tale termine, il richiedente può procedere indipendentemente dall'espressione del parere, fatte salve le eventuali esigenze istruttorie.

3. Il Comitato, su richiesta, esprime pareri facoltativi in merito a:
 - a) controversie inerenti l'interpretazione o l'esecuzione dei contratti su richiesta delle Strutture regionali;
 - b) proposte di legge e di regolamento regionali in materia di lavori pubblici;
 - c) ogni altra questione attinente alle opere pubbliche su richiesta delle Strutture regionali.
4. Il Comitato svolge, inoltre, funzioni di assistenza e consulenza nei confronti delle Strutture regionali al fine di fornire orientamenti tesi ad assicurare uniformità nelle procedure e negli interventi di relativa competenza.
5. I pareri del Comitato sono pubblicati sul sito della Sezione regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici.

Art. 4

Segreteria e Sottosezioni

1. Il Comitato è coadiuvato da un Ufficio di segreteria, il quale svolge i seguenti compiti:
 - a) redige i verbali delle sedute;
 - b) assicura il funzionamento del Comitato;
 - c) collabora con i relatori per l'istruttoria delle questioni da sottoporre all'esame del Comitato, avvalendosi anche di altri uffici regionali.
2. All'istruttoria delle questioni sottoposte all'esame del Comitato si provvede attraverso Sottosezioni composte dai soggetti partecipanti al Comitato medesimo.
3. Le richieste di parere sono predisposte dal Responsabile del Procedimento della stazione appaltante e rimesse al Comitato per il relativo parere corredate:
 - a) dall'intera documentazione tecnico-amministrativa in originale;
 - b) da una copia della documentazione su supporto informatico;
 - c) da una relazione scritta contenente, oltre alla analitica completa esposizione dei dati tecnici, anche una sintetica e chiara

illustrazione della specifica materia.

Il Responsabile del Procedimento della stazione appaltante partecipa alla seduta del Comitato.

4. Le sottosezioni, per lo svolgimento delle attività di relativa competenza, possono avvalersi del personale anche tecnico dell'assessorato ai lavori pubblici. Gli atti istruttori e la relazione tecnica sono depositati presso la segreteria del Comitato.

Art. 5

Obbligo di astensione dei membri del Comitato e cause di decadenza

1. I membri del Comitato o della Sottosezione hanno l'obbligo, prima dell'esame di ogni pratica, di dichiarare di non trovarsi in una delle condizioni ostative elencate alle lettere a) e b) e, in caso affermativo, di astenersi dalle riunioni aventi per oggetto:
 - a) atti alla cui redazione hanno partecipato o ai quali sono comunque interessati, anche indirettamente;
 - b) atti di competenza di enti o soggetti dai quali dipendono o con i quali hanno in corso rapporti di prestazione d'opera professionale.
2. La violazione del disposto di cui al comma 1 comporta, in ogni caso, la decadenza dalla carica.
3. I membri del Comitato decadono, altresì, dalla carica in caso di:
 - a) dimissioni;
 - b) accertamento di cause obiettive di incompatibilità con le funzioni pubbliche esercitate;
 - c) mancata partecipazione a più di tre sedute consecutive senza giustificato motivo.
4. La decadenza dall'incarico è dichiarata con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente. Con lo stesso decreto si provvede alla sostituzione.

Art. 6

Funzionamento del comitato

1. Per la validità delle sedute è necessaria, in prima convocazione, la presenza della metà più uno dei componenti.
2. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un quarto dei componenti.
3. Le deliberazioni sono valide se adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 7

Trattamento economico dei componenti del comitato e dei partecipanti alle relative sedute

1. Ai componenti ed ai partecipanti esterni del Comitato è corrisposta, per ogni giornata di effettiva partecipazione alle relative sedute, una somma fissata nella misura lorda di € 30,00 (trenta).
2. La misura indicata al comma 1 può essere rideterminata, con decreto del Presidente della Giunta, in rapporto agli indici ISTAT di variazione del costo della vita.
3. Ai componenti non residenti nel luogo in cui si svolgono le sedute è dovuto, altresì, il rimborso delle spese di viaggio in misura non superiore a quello spettante ai dirigenti regionali.
4. La partecipazione al Comitato costituisce per i dipendenti regionali obbligo di servizio. I dipendenti regionali partecipano senza diritto a compensi, fatto salvo il rimborso delle spese secondo il trattamento spettante al personale dipendente dell'Amministrazione regionale.
5. Al pagamento dei componenti e dei partecipanti esterni si provvede mediante il capitolo finanziato coi proventi derivanti dal pagamento delle spese istruttorie di cui all'art. 8.

Art. 8

Spese istruttorie

1. Le spese di istruttoria sono a carico dei soggetti finanziati e sono da intendersi aggiuntive rispetto al limite delle spese generali fissate dalle vigenti normative nazionali e

integralmente finanziabili con le risorse discendenti da finanziamenti stanziati o destinati dalla Regione.

2. Le spese di istruttoria sono corrisposte in caso di pareri obbligatori o richiesti dalle pubbliche Amministrazioni e sono fissate nella percentuale dello 0,002 dell'importo lordo dei lavori.
3. Gli importi delle spese istruttorie sono inseriti nelle previsioni del quadro economico.

Ove vi sia capienza il Comitato provvede autonomamente alla variazione del quadro economico dell'intervento includendo la previsione, ovvero prescrive che la stazione appaltante provveda ad imputare la spesa sulle previsioni del quadro economico, alla voce "attività di consulenza o di supporto" con successiva perizia di assestamento.

4. La Giunta regionale, con successivo provvedimento, individua le modalità di versamento delle spese istruttorie.

Art. 9

Consulenti

1. Il Comitato, nei casi di particolare complessità e specialità progettuale può, dopo aver richiesto notizie e dati alla stazione appaltante, decidere di avvalersi di una consulenza specialistica.
2. I consulenti di cui al comma 1 sono nominati in base all'elenco di cui all'art. 11, su richiesta del Comitato, dal Direttore della Direzione regionale competente.
3. I consulenti sono nominati secondo criteri di rotazione e trasparenza, ed in base agli specifici requisiti di competenza ed esperienza in rapporto al contenuto del quesito posto dal Comitato.
4. Al pagamento dei consulenti si provvede mediante il capitolo finanziato coi proventi derivanti dal pagamento delle spese istruttorie.

Art. 10

Attività del consulente

1. Il consulente risponde a specifici quesiti

posti dal Comitato.

2. Per lo svolgimento dell'attività di cui al comma 1, può:
 - a) prendere visione della documentazione tecnico-amministrativa del progetto;
 - b) verificare la qualità progettuale, la correttezza tecnica delle soluzioni adottate e la rispondenza del progetto alle esigenze funzionali ed economiche del soggetto aggiudicatore.
3. Il consulente fornisce puntuale e dettagliata relazione alla Sottosezione, che può chiedere ulteriori approfondimenti, e successivamente all'intero Comitato.

Art. 11

Elenco di professionisti

1. E' istituito e tenuto presso il Servizio competente della Direzione regionale competente un elenco di professionisti ad alta specializzazione da cui attingere consulenti.
2. All'elenco di cui al comma 1, possono essere iscritti, a domanda degli interessati, distinti per specialità e competenze professionali, i laureati in ingegneria, architettura urbanistica, geologia, scienze forestali e agraria, giurisprudenza, i geometri, che sono iscritti all'albo professionale ed esercitano l'attività professionale da almeno quindici anni, in un campo specifico e di elevata complessità, ovvero dipendenti di Pubbliche Amministrazioni con qualifica dirigenziale da almeno dieci anni o in quiescenza con esperienza almeno decennale, con attività svolta nel campo specifico in esame e con certificata esperienza nelle materie trattate.
3. L'iscrizione può essere richiesta per una sola specializzazione.
4. Sulla domanda di iscrizione si esprime una volta l'anno una Commissione costituita dal Direttore della Direzione regionale competente e da due Dirigenti dallo stesso nominati.
5. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, su proposta della Direzione regionale compe-

tente, disciplina le modalità di tenuta e aggiornamento dell'elenco, le modalità di organizzazione dell'elenco in sottosezioni ed i criteri per la corresponsione dei compensi ai professionisti.

Art. 12

Disposizioni finanziarie

1. I proventi derivanti dalle spese di istruttoria di cui all'art. 8 quantificati per l'anno 2011 in € 100.000,00 sono iscritti nello stato di previsione della entrata dell'esercizio finanziario 2011 nel seguente capitolo di nuova istituzione:
 - a) Capitolo 35035 - UPB 03.05.001 - denominato "Proventi derivanti dai diritti di istruttoria per le attività del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo", con uno stanziamento, di competenza e cassa, pari ad €100.000,00.
2. Gli oneri relativi alla costituzione e al funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo, quantificato per l'anno 2011 in € 100.000,00 trovano copertura finanziaria nell'ambito del seguente capitolo di spesa:
 - a) Capitolo 151435 - UPB 04.01.001 - denominato "Spese per funzionamento del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo", con uno stanziamento, di competenza e cassa, pari ad €100.000,00.
3. L'unità previsionale di base 04.01.001 del bilancio regionale è ridenominata in "Interventi di parte corrente in materia di opere pubbliche".
4. Le risorse derivanti dai proventi dei diritti di istruttoria per le attività del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo risultanti superiori alle spese necessarie per il funzionamento e le attività del Comitato medesimo, costituiscono economie di spesa.

Art. 13

Disposizione transitoria

1. Le norme sulla composizione del Comitato di cui all'articolo 2 trovano applicazione dall'inizio della X legislatura.

2. I componenti del Comitato in carica al momento dell'entrata in vigore della presente legge decadono all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale.

Art. 14

Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente sono abrogati:
 - a) gli artt. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della L.R. n. 18/1972;
 - b) gli artt. 14 e 15 della L.R. 28 agosto 1976, n. 43 (Opere a contributo regionale, nuove procedure in materia di viabilità, acquedotti, lavori pubblici di interesse regionale);
 - c) la L.R. 9 aprile 1979, n. 20 (Nuove norme per l'esercizio delle funzioni trasferite o delegate alla Regione con D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 in materia di lavori pubblici);
 - d) la L.R. 23 dicembre 1993, n. 80 (Comitato regionale tecnico-amministrativo - Sezione Lavori Pubblici - Indennità).

Art. 15

Modifiche alla L.R. 25.10.1996, n. 96 recante "Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione"

1. L'ultimo capoverso della lettera f) dell'art. 2 della L.R. 25.10.1996, n. 96, è sostituito dal seguente:

"In mancanza di aggiornamento del limite di reddito per l'accesso, da parte del CIPE, la sua rivalutazione si determina annualmente in modo automatico sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati".

Art. 16

Disposizioni in materia di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)

1. Per gli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) destinati a particolari categorie

sociali finanziati con programmi regionali, ricadenti nel Comune dell'Aquila e in corso di costruzione, la Giunta regionale può autorizzare il completamento e la diversa destinazione d'uso su conforme richieste del Comune interessato. Le strutture così completate dal punto di vista funzionale debbono essere destinate a soddisfare temporaneamente impellenti fabbisogni sociali di aggregazione della popolazione locale e dei beneficiari previsti dalla legge di finanziamento dell'opera.

2. Tutti i Comuni che hanno avuto edifici scolastici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 e dispongono di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) ultimati o in corso di costruzione o di manutenzione non assegnati, possono temporaneamente, previa autorizzazione della Giunta regionale, destinare tali alloggi ad edifici scolastici per una durata non superiore ad anni tre.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 2 Dicembre 2011

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, n. 41:

Disposizioni per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila e degli altri Comuni del cratere.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. Al fine di contribuire al rilancio della città di L'Aquila che passa anche per la candidatura ad ospitare le Universiadi del 2019 e con lo scopo di superare le criticità di ordine sociale conseguenti all'evento sismico del 2009, la Regione promuove ogni azione utile per l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani, compresa la popolazione universitaria, ed agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive, ludiche e di iniziative che facilitino l'aggregazione e la vita sociale nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente legge.

Art. 2

Interventi in favore della popolazione studentesca

1. Per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, la Regione sostiene specifici progetti ed azioni posti in essere dall'Azienda regionale per il diritto agli studi universitari di L'Aquila, di seguito denominata "Azienda", che favoriscano la permanenza e la vita sociale della popolazione studentesca iscritta all'Università degli Studi di L'Aquila fra i quali, prioritariamente, l'istituzione di una specifica tessera per il sostegno dei consumi di beni e servizi che gli studenti effettuano.
2. L'Azienda, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, presenta alla Direzione regionale competente in materia di diritto allo studio universitario, il dettaglio degli interventi da realizzare o in corso di realizzazione formulati d'intesa con l'Università degli Studi di L'Aquila.
3. Sono ammissibili anche interventi di adeguamento strutturale purché gli stessi, come tutti gli interventi, siano finalizzati a facilitare la residenzialità e l'aggregazione sociale degli studenti universitari.
4. La Direzione regionale competente in materia di diritto allo studio universitario provvede, nei successivi sessanta giorni, alla verifica dell'attinenza degli interventi rispetto alle finalità della presente legge ed ammette a fi-

nanziamento gli interventi ritenuti meritevoli di sostegno per l'importo complessivo di euro 1.500.000,00.

5. Le risorse di cui al comma 4 sono trasferite all'Azienda in unica soluzione con vincolo di destinazione alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. Gli interventi sono conclusi dall'Azienda entro trentasei mesi dalla data di comunicazione della concessione del sostegno finanziario regionale. Al termine di ciascun anno solare, l'Azienda provvede alla parziale rendicontazione delle risorse utilizzate, sottoscritta dal collegio dei revisori dei conti, ed alla illustrazione dello stato di attuazione dei singoli interventi in itinere. Al completamento di ogni singolo intervento provvede, altresì, all'invio della rendicontazione finale, sottoscritta dal collegio dei revisori dei conti, unitamente ad una relazione su quanto realizzato e sugli effetti prodotti.
6. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 5 comporta la revoca del finanziamento, fatti salvi gli interventi totali o parziali già realizzati.

Art. 3

Intervento per la realizzazione di un punto per l'aggregazione sociale dei giovani nella città di L'Aquila

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione sostiene la realizzazione da parte del Comune di L'Aquila di una struttura per l'aggregazione sociale degli studenti e dei giovani da ubicare nel centro della città.
2. Il Comune di L'Aquila presenta entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, alla Direzione regionale competente in materia di politiche sociali un progetto preliminare per la realizzazione della struttura di cui al comma 1, unitamente ad una relazione illustrativa delle finalità sociali.
3. Il progetto di cui al comma 2 è corredato di idoneo quadro economico illustrativo dei costi di realizzazione e di gestione della struttura rapportati ad anno solare. E' ammissibile a finanziamento l'importo della realizzazione della infrastruttura per la sua totalità, e

comunque per un importo massimo di euro 400.000,00 e il 50 per cento delle spese di gestione della stessa, comprese quelle per la manutenzione ordinaria, per i primi quattro anni con un limite massimo di euro 25.000,00 per anno solare.

4. La Direzione regionale di cui al comma 2 provvede, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione, all'approvazione dell'intervento previa verifica del rispetto delle finalità e della congruità del quadro economico progettuale.
5. Le risorse concesse per la realizzazione della infrastruttura sono trasferite per il 70% all'approvazione dell'intervento; il restante importo è trasferito all'atto del completamento dell'opera da dimostrare con idoneo verbale di collaudo.
6. Le risorse concesse per la gestione della infrastruttura sono trasferite al Comune di L'Aquila che provvede all'assegnazione delle medesime al soggetto gestore dell'infrastruttura previa presentazione di idonea certificazione delle spese sostenute dal soggetto gestore, sottoscritta dal responsabile finanziario del Comune e corredata della documentazione fiscale relativa alle stesse.

Art. 4

Interventi a favore del Comune di L'Aquila per l'adeguamento delle infrastrutture e per interventi di natura culturale o sportiva necessari per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila

1. Per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 1 la Regione sostiene, su iniziativa del Comune di L'Aquila, l'adeguamento o la realizzazione di impianti per lo svolgimento di attività sportive o ricreative e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive e ludiche.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Comune di L'Aquila presenta alla Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore

della presente legge, specifici progetti corredati di dettagliata relazione illustrativa e idoneo quadro economico finanziario, indicando nel dettaglio la durata dell'intervento e la sua sostenibilità nel tempo.

3. Alla valutazione dei progetti, per la formazione di una graduatoria di priorità di ammissibilità a finanziamento, che tiene conto anche della sostenibilità nel tempo dell'intervento, provvede una commissione tecnica, composta da 3 dirigenti in servizio presso la Giunta o il Consiglio regionale, integrata da un componente designato dalla Giunta Comunale del Comune di L'Aquila. L'Attività di valutazione deve concludersi entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione della commissione. Per la valutazione degli interventi che prevedano realizzazioni di infrastrutture la commissione è integrata, altresì, da un componente con competenze tecniche indicato dalla Giunta regionale.
4. La commissione di cui al comma 3 è nominata dal Presidente della Giunta regionale che designa altresì i componenti in servizio presso la Giunta regionale; il Presidente del Consiglio regionale designa i componenti in servizio presso il Consiglio regionale. La partecipazione alla commissione non dà diritto ad alcun compenso.
5. I progetti, nel rispetto della priorità stabilita dalla commissione di cui al comma 3, sono ammessi a finanziamento, per un importo massimo di €4.000.000,00, mediante approvazione dell'elenco e degli atti relativi agli interventi con deliberazione della Giunta regionale.
6. Sono ammissibili le spese per:
 - a) realizzazione di infrastrutture per la totalità delle spese sostenute;
 - b) progetti per attività culturali, sportive e ricreative in genere rivolte principalmente ai giovani ed agli anziani per la totalità delle spese sostenute;
 - c) gestione di infrastrutture, comprese le spese per manutenzione ordinaria, per il 50 per cento delle spese sostenute per i

primi quattro anni solari con un massimo per anno di euro 25.000,00.

7. Le risorse finanziarie assegnate sono trasferite dalla Regione al Comune di L'Aquila per il 70% all'atto dell'ammissione al finanziamento. Il restante importo è concesso all'atto della conclusione dei progetti previa richiesta del Comune di L'Aquila, corredata della certificazione delle spese sostenute, sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario, di una relazione dettagliata delle attività realizzate e, per gli interventi infrastrutturali, di un idoneo verbale di collaudo dell'opera.
8. Successivamente alla concessione dell'anticipazione di cui al comma 7 e fino al termine dell'intervento, il Comune di L'Aquila provvede altresì all'invio di una dettagliata relazione annuale sullo stato di attuazione di ciascun intervento ammesso a finanziamento.
9. Tutti i progetti sono conclusi entro trentasei mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento. Il mancato rispetto dei termini di cui al presente comma comporta la revoca del finanziamento, fatti salvi gli interventi totali o parziali già realizzati.

Art. 5

Interventi a favore degli altri Comuni del cratere

1. Per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, la Regione sostiene le iniziative dei Comuni individuati nel decreto del Commissario delegato 16 aprile 2009, n. 3, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009, e s.m.i., con esclusione del Comune di L'Aquila, per l'adeguamento o la realizzazione di impianti per lo svolgimento di attività sportive o ricreative e per lo sviluppo di progetti necessari a favorire l'aggregazione sociale con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive e ludiche.
2. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, su proposta della competente Direzione Affari

della Presidenza, approva bandi per la concessione dei finanziamenti di cui al comma 1 che contengono i criteri, le procedure, le modalità di concessione, nonché l'entità massima dei contributi concedibili per ciascun intervento.

3. Alla valutazione dei progetti provvede una Commissione istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale composta da tre dirigenti, la quale provvede a stilare una graduatoria approvata dalla Direzione regionale di cui al comma 2, che provvede altresì alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale e del Consiglio regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. La graduatoria indica, fra l'altro, l'importo del finanziamento concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali residui non sufficienti alla integrale copertura del finanziamento per l'ultimo intervento in graduatoria sono assegnati all'Amministrazione istante che ha proposto tale intervento e, se da questa rifiutate, utilizzato per gli altri interventi che seguono in graduatoria. Analogo scorrimento è effettuato nel caso di rinuncia da parte delle Amministrazioni utilmente collocate in graduatoria.
4. La partecipazione alla Commissione di cui al comma 3 non dà diritto ad alcun compenso.
5. I Comuni, nell'ambito della documentazione da presentare in sede di presentazione del progetto, devono segnalare l'esistenza di altri finanziamenti ricevuti e destinati alla medesima progettualità indicandone altresì i dettagli.
6. Per gli interventi di cui al presente articolo è stanziato un importo pari ad Euro 1.400.000,00.

Art. 6

Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale

1. Per l'attuazione di quanto previsto all'articolo 1, la Regione sostiene l'adeguamento o la realizzazione di impianti per lo svolgimento di attività sportive o ri-

creative e per lo sviluppo di progetti necessari per favorire l'aggregazione sociale, con particolare riferimento ai giovani ed agli anziani, anche tramite la pratica di attività sportive e ludiche.

2. Possono beneficiare dei sostegni finanziari di cui al comma 1 le associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività ricreative o sportive in favore dei giovani e degli anziani aventi sede nei Comuni individuati nel decreto del Commissario delegato 16 aprile 2009, n. 3, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2009, e s.m.i., e che esercitano l'attività da almeno tre anni antecedenti alla data di entrata in vigore della presente legge.
3. L'entità del finanziamento a fondo perduto concedibile è pari all'80% della spesa ammissibile per l'adeguamento o la realizzazione di infrastrutture destinate allo svolgimento di attività sportive o ricreative e, comunque, finalizzate all'aggregazione sociale di giovani e di anziani. Altresì, può essere concesso un contributo a fondo perduto per la parziale copertura delle spese di gestione, sostenute nei primi quattro anni, per lo sviluppo di progetti finalizzati alla fornitura di servizi sportivi, ludici o ricreativi, destinati a giovani o ad anziani in misura massima pari al 50% delle spese sostenute documentate da fatture o documenti equivalenti debitamente quietanzati. In tutti i casi l'importo massimo concedibile per ciascun intervento non può eccedere l'importo di € 150.000,00 per gli interventi strutturali ed € 50.000,00 per il sostegno alle spese di gestione per i primi quattro anni di sviluppo del progetto. Le due tipologie di contributo sono cumulabili nel caso dei progetti che prevedano sia interventi strutturali che attività di gestione delle infrastrutture medesime.
4. Per gli interventi di cui al presente articolo è stanziato un importo pari ad euro 1.100.000,00.

Art. 7

Procedura per la concessione e l'erogazione dei contributi

1. La Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, emana, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, apposito bando contenente le condizioni, i criteri, le procedure e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 6.
2. Alla valutazione delle proposte presentate provvede una Commissione composta da tre Dirigenti in servizio presso la Giunta regionale o il Consiglio regionale, che stila altresì una graduatoria delle medesime.
3. La Commissione di cui al comma 2 è nominata dal Presidente della Giunta regionale che designa, altresì, i componenti in servizio presso la Giunta regionale; il Presidente del Consiglio regionale designa i componenti in servizio presso il Consiglio regionale. La partecipazione alla Commissione non dà diritto ad alcun compenso.
4. La graduatoria di cui al comma 2 è approvata dalla Direzione della Giunta regionale di cui al comma 1 che provvede, altresì, alla sua pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale e del Consiglio regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. La graduatoria indica, fra l'altro, l'importo del finanziamento concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali residui non sufficienti alla integrale copertura del finanziamento per l'ultimo intervento in graduatoria sono assegnati all'istante che ha proposto tale intervento ovvero, se da quest'ultimo rifiutato, utilizzato per gli altri interventi che seguono in graduatoria mediante scorrimento della stessa.
5. Il finanziamento concesso per l'adeguamento o per la realizzazione degli impianti di cui all'articolo 6, comma 3, è erogato, da parte della Direzione regionale di cui al comma 1, per stati di avanzamento dei lavori. A tal fine gli aventi diritto possono richiedere la liquidazione del contributo del 60 per cento all'atto dell'inizio dell'intervento; il restante importo è liquidato a saldo, dopo l'avvenuto collaudo del complessivo intervento. La richiesta di liquidazione del saldo è corredata di tutte le fattu-

re, o documenti equivalenti, debitamente quietanzati, comprovanti la spesa sostenuta.

6. Il finanziamento per il sostegno alle spese di gestione per i primi quattro anni di cui all'articolo 6, comma 3, è erogato, di norma, in quattro rate di pari importo al termine di ciascun anno solare ed entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento previa presentazione delle copie delle fatture, o documenti equivalenti, comprovanti le spese sostenute nell'anno per il quale si richiede il contributo. Su richiesta del beneficiario l'importo massimo concesso può essere erogato in misura diversa, fermi restando i limiti di cui all'articolo 6.

Art. 8

Revoca dei contributi

1. Il contributo di cui all'articolo 6, comma 3, destinato all'adeguamento o alla realizzazione di impianti, è revocato qualora i beneficiari non provvedono all'avvio dei lavori entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'ammissione. Altresì è revocato, per la parte non ancora concessa, qualora i beneficiari non provvedano alla conclusione dei lavori entro ventiquattro mesi dall'avvio degli stessi.
2. Il contributo di cui all'articolo 6, comma 3, concesso per il sostegno alle spese di gestione è revocato qualora il beneficiario non provveda all'inizio delle attività entro 6 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione, ovvero entro ventiquattro mesi qualora l'intervento finanziato preveda anche l'adeguamento o la realizzazione di nuovi impianti.

Art. 9

Rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alla L.R. n. 1/2008

1. La concessione dei contributi previsti dalla presente legge per la realizzazione di infrastrutture è vincolata al rispetto dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 11 febbraio 2008, n. 1 recante "Abbattimento delle barriere architettoniche quale criterio generale

per l'accesso ai contributi regionali”.

Art. 10

Rimodulazione degli stanziamenti

1. La Giunta regionale, previa verifica della spesa impegnata ed effettivamente erogata, e considerato lo stato di realizzazione dei singoli interventi previsti dalla presente legge, può rimodulare gli stanziamenti previsti per le specifiche azioni di cui ai precedenti articoli.
2. La prima verifica, di cui al comma 1, in considerazione dei tempi delle procedure, è effettuata trascorsi diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 11

Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati complessivamente in € 8.400.000,00, si provvede mediante lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di nuova istituzione U.P.B. 10.01.003 - Cap. 91510 Denominato “Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila”.
2. La copertura finanziaria è assicurata mediante la seguente variazione, per competenza e cassa, del bilancio di previsione relativo all'anno 2011:
 - a) U.P.B. 02.01.007 – Cap. 11500 “Interventi finalizzati a fronteggiare gli effetti del sisma del 6 aprile 2009 con le risorse provenienti dalle donazioni” in diminuzione di €8.400.000,00;
 - b) U.P.B 10.01.003 - Cap. 91510 “Interventi per l'adeguamento delle infrastrutture sportive, ricreative e per favorire l'aggregazione sociale nella città di L'Aquila” in aumento di €8.400.000,00.
3. La Giunta regionale è autorizzata ad effettuare le occorrenti variazioni contabili in esito all'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati ed alla conseguente quantificazione delle risorse di parte corrente e di investimento.

Art. 12

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 2 Dicembre 2011

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2011, n. 42:
Nuova disciplina del Parco Naturale regionale Sirente Velino.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art.1

Finalità

1. Il Parco naturale regionale del Sirente-Velino assicura la protezione delle risorse naturali, culturali, storiche, archeologiche ed ambientali in genere, nonché la difesa e la ricostituzione degli ecosistemi naturali, l'educazione e la sensibilizzazione alla problematica ambientale, la promozione e lo sviluppo delle economie locali nel rispetto delle tradizioni delle popolazioni residenti e degli equilibri naturali.
2. Nel territorio del Parco naturale regionale Sirente-Velino può essere promossa la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.
3. La Regione, gli Enti locali, altri soggetti

pubblici e privati e la Comunità del Parco possono promuovere i patti territoriali di cui all'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Art. 2

Confini

1. I confini del Parco sono individuati come da cartografia allegata alla presente legge, in scala 1:100.000, per una superficie pari a 54.361,22 ettari.
2. Presso l'Ufficio della Direzione regionale competente in materia di Parchi e Riserve Naturali è depositata la cartografia in scala 1:25.000, approvata con Deliberazione di G.R. n. 246/C dell'11 aprile 2011.
3. Fanno territorialmente parte del Parco i seguenti Comuni, tutti ricompresi nella Provincia di L'Aquila: Acciano, Aielli, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Celano, Cerchio, Collarmele, Fagnano Alto, Fontecchio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Molina Aterno, Ocre, Ovindoli, Pescina, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio dei Vestini, Secinaro, Tione degli Abruzzi.

Art. 3

Ente Parco

1. E' istituito l'Ente Parco Naturale Regionale del Sirente-Velino, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 21 giugno 1996, n. 38.
2. Sono organi dell'Ente Parco:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) la Giunta esecutiva;
 - d) il Collegio dei revisori dei Conti;
 - e) la Comunità del Parco.
3. Il Presidente è eletto in seno al Consiglio direttivo fra membri nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42, comma 3 dello Statuto regionale. Prima dell'approvazione dello Statuto le funzioni di Presidente vengono esercitate dal Consigliere anziano. Qualora il Presidente non venga eletto entro

180 giorni dall'insediamento del Consiglio direttivo, la Giunta regionale nomina un Presidente pro-tempore.

4. Il Presidente non può esercitare attività che non consentano la presenza costante nella gestione dell'Ente. L'Ufficio di Presidenza, in parziale deroga al comma 4 dell'articolo 11 della L.R. n. 38 del 1996, è incompatibile con quello di deputato al Parlamento Europeo o Nazionale, Consigliere regionale, Consigliere provinciale, nonché con quello di Sindaco o Assessore comunale, Presidente o Assessore provinciale, Presidente o Assessore di Comunità montana. Lo Statuto può regolamentare ulteriormente l'espletamento delle funzioni inerenti l'incarico.
5. Il Consiglio direttivo elegge al proprio interno un Vice Presidente scelto fra i membri eletti dalla Comunità del Parco e una Giunta esecutiva formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente Parco.
6. Il Consiglio Direttivo è composto:
 - a) da sei membri nominati dalla Comunità del Parco, con voto limitato a 3 nominativi, in rappresentanza degli Enti locali ricompresi nel Parco stesso. In luogo dei rappresentanti di nomina politica gli Enti locali possono designare esperti scelti all'esterno degli organi rappresentativi della Comunità;
 - b) da cinque membri nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42, comma 3 dello Statuto regionale secondo le seguenti modalità:
 - 1) due su designazione delle Associazioni di protezione ambientale individuate secondo le modalità previste alla lett. c), comma 4, dell'art. 5 della L.R. n. 38/1996;
 - 2) uno su designazione del Dipartimento di Scienze ambientali dell'Università di L'Aquila;
 - 3) due su proposta del Consiglio regionale scelti tra esperti in campo am-

bientale, in discipline giuridico-economiche, in amministrazione di enti pubblici, o fra rappresentanti di Associazioni di categoria in campo agro silvo pastorale secondo criteri di rotazione.

I membri devono produrre curricula attestanti le proprie competenze.

7. Qualora siano designati membri dalla Comunità del Parco, Sindaci di un Comune oppure Presidenti di una Comunità montana, della Provincia o della Regione presenti nella Comunità del Parco, la cessazione dalla predetta carica, a qualsiasi titolo, comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del Consiglio direttivo e il conseguente rinnovo della designazione. La stessa norma si applica nei confronti degli assessori e dei consiglieri degli stessi Enti.
8. Al Presidente del Parco, al Consiglio direttivo e alla Giunta esecutiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 della L.R. 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo). La carica di Presidente è rinnovabile una sola volta.
9. Il Consiglio direttivo è insediato dal componente della Giunta regionale preposto al settore ai sensi dell'art. 11, comma 8, della L.R. 21 giugno 1996 n. 38. Previa convocazione del Consigliere anziano entro 15 giorni dall'insediamento. Salvo quanto previsto nell'art. 8, il Consiglio direttivo ha la durata di cinque anni. Il Consiglio resta in carica in regime di prorogatio fino alla ricostituzione del nuovo Consiglio direttivo.
10. La mancata designazione o nomina non crea impedimento alla formazione del Consiglio direttivo o della Comunità del Parco. In questi casi, decorsi infruttuosamente trenta giorni dalla ricezione della richiesta fatta dalla Regione, nel rispetto delle specifiche professionalità, la Giunta regionale provvede alle nomine sostitutive.
11. Ai componenti del Consiglio direttivo, al Presidente e al Vice Presidente spettano i compensi pari al 60% di quelli attribuiti per

le medesime cariche agli organismi dei Parchi Nazionali, salvo quanto disposto dall'art. 5 del D.L. 78/2010.

12. Il Consiglio Direttivo e la Comunità del Parco elaborano contestualmente, e attraverso reciproche consultazioni, il Piano del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale.

Inoltre, il Consiglio direttivo:

- a) delibera su questioni generali, bilanci, Piano del Parco e regolamenti;
- b) esprime parere vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale;
- c) fornisce alla Comunità del Parco gli strumenti tecnici finanziari per il perseguimento dei compiti ad esso attribuiti dalla legge;
- d) delibera sullo Statuto dell'Ente, sentito il parere della Comunità del Parco;
- e) individua il perimetro provvisorio del Parco, nelle more dell'approvazione del Piano del Parco;

13. La Giunta esecutiva è così composta:

- a) il Presidente dell'Ente Parco che la presiede;
- b) il Vice Presidente dell'Ente Parco che ne fa parte di diritto;
- c) tre membri eletti a maggioranza fra i membri del Consiglio direttivo dell'Ente a votazione segreta a maggioranza dei votanti e con voto limitato a un componente.

Secondo quanto previsto dalla presente legge la Giunta esecutiva decade con il decadere del Consiglio regionale e i suoi membri possono essere rinominati per una sola volta. I poteri della Giunta esecutiva sono prorogati per un periodo indicato dalla normativa vigente. La Giunta esecutiva:

- a) compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000 nelle funzioni di competenza della Giunta esecutiva, che non

- siano riservati dalla legge al Consiglio Direttivo e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dallo Statuto, del Presidente del Parco;
- b) adotta tutti gli atti che non rientrino nelle competenze esclusive del Consiglio direttivo e del Presidente del Parco;
 - c) adotta i regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Direttivo;
 - d) esercita le funzioni delegate dal Consiglio direttivo;
 - e) promuove le azioni ed i provvedimenti più opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco. In particolare decide di intervenire, qualora lo ritenga necessario o opportuno, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possano compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco ed ha facoltà di ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di eventuali provvedimenti lesivi degli interessi tutelati dall'Ente Parco;
 - f) ratifica gli atti urgenti adottati dal Presidente.
14. Il Collegio dei revisori esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente Parco, redige una relazione sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo e formula proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza ed economicità della gestione.
15. Il Collegio dei revisori invia al Presidente della Giunta regionale una relazione semestrale sull'attività amministrativa dell'Ente Parco e sullo svolgimento dell'azione di controllo.
16. I revisori dei conti, qualora riscontrino gravi irregolarità nella gestione dell'Ente Parco, ne riferiscono immediatamente al Consiglio direttivo ed alla Giunta regionale.
17. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente Parco e possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio direttivo.
18. Ai Componenti il Collegio spetta lo stesso trattamento dei revisori dei conti di un Comune con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti ridotto del 10%, ai sensi del comma 3 del D.L. 78/2010.
19. I criteri di nomina e la durata del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono disciplinati dall'art. 11, commi 11 e 12, della L.R. 38/1996.
20. La Comunità del Parco è costituita:
- a) dai Sindaci dei Comuni interessati o da Consiglieri da essi delegati;
 - b) dai Presidenti delle Comunità montane interessate o Consiglieri da essi delegati;
 - c) dal Presidente della Provincia di L'Aquila o da un suo delegato.
21. La Comunità del Parco ha compiti consultivi e propositivi. In particolare, predispone il Piano pluriennale economico e sociale, secondo quanto stabilito al comma 7, dell'art. 4.
- Il suo parere è obbligatorio:
- a) sullo Statuto dell'Ente Parco;
 - b) sul Piano e sul Regolamento del Parco;
 - c) sul bilancio e sul conto consuntivo;
 - d) su altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio direttivo.
22. La Comunità del Parco adotta il proprio regolamento interno ed elegge al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente ai quali può essere corrisposto un rimborso ai sensi dell'art. 5 del D.L. 78/2010.
23. La Comunità del Parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del Piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo ed esprime il proprio parere sul Piano stesso.
24. Qualora la Comunità del Parco, riunitasi entro 30 giorni dalla comunicazione del Pre-

sidente del Parco, sia in prima che in seconda convocazione, non si esprima sulle questioni richieste, dopo espliciti richiami da parte del Presidente, il parere si intende favorevolmente espresso.

25. La Comunità del Parco, espressione delle Comunità locali, non è commissariabile.
26. Fatto salvo quanto previsto al comma 8, in caso di scioglimento o decadenza del Consiglio direttivo, trascorsi i termini di legge, ed in assenza del rinnovo dello stesso, per ritardi non attribuibili alla Comunità del Parco, le funzioni del Presidente del Parco e del Consiglio direttivo vengono assunte dal Presidente della Comunità del Parco che le esercita fino alla ricomposizione degli organi statutari.

Art. 4

Piano del Parco e Regolamento

1. Il Piano ed il Regolamento del Parco sono predisposti dall'Ente Parco in base ai criteri e alle finalità della presente legge. Il Piano, approvato dal Consiglio direttivo, è adottato dalla Regione secondo la procedura prevista dall'art. 14 della L.R. n. 38/1996. La predisposizione del Piano del Parco è effettuata entro e non oltre 18 mesi dall'insediamento del Consiglio Direttivo. Qualora ciò non avvenga, la Giunta regionale esercita i poteri sostitutivi per la predisposizione del Piano del Parco.
2. Il Piano, nella sua predisposizione generale e prima definizione progettuale, deve tener conto dei dati e degli studi esistenti e, per gli aspetti carenti, procedere alle necessarie integrazioni. Deve inoltre tenere in considerazione gli strumenti urbanistici comunali definitivamente adottati ed approvati al momento della pubblicazione della presente legge. In particolare deve contenere:
- a) le analisi di base;
 - b) la relazione di sintesi, l'illustrazione degli obiettivi da conseguire e l'indicazione dei modi e dei tempi per l'attuazione del Piano stesso;
 - c) la perimetrazione definitiva;

- d) la zonazione;
 - e) la normativa ed eventuali regolamenti di settore.
3. Il Piano, in relazione alla lettera a) del comma 2, si basa su un insieme di indagini sufficienti ad inquadrare i seguenti aspetti:
- a) geologici, geomorfologici, pedologici, idrologici e speleologici;
 - b) floristici, vegetazionali, forestali;
 - c) faunistici;
 - d) paesaggistici, storici, architettonici, archeologici e culturali in genere;
 - e) socio-economici con particolare riguardo a quelli demografici, occupazionali ed alle attività che possono essere influenzate dall'istituzione dell'area naturale protetta.
4. Il Piano è firmato da tecnici abilitati alla redazione di strumenti urbanistici. Le analisi di settore sono in ogni caso svolte da tecnici abilitati nelle rispettive discipline.
5. Ai fini dell'attuazione delle finalità istitutive del Parco del Sirente-Velino, il Piano disciplina:
6. l'organizzazione generale del territorio, tenuto conto della sua articolazione in aree caratterizzate da forme differenziate di tutela e di uso;
7. la disposizione di vincoli, destinazioni di uso pubblico o privato e relative norme di attuazione, con riferimento alle varie aree individuate dal Piano;
- c) la definizione di sistemi di accessibilità veicolare e pedonale, con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai giovani, alle scolaresche, ai disabili ed agli anziani;
 - d) l'individuazione di sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la fruizione del Parco, musei, centri visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agrituristiche;
 - e) la determinazione di indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e per la gestione dell'ambiente naturale in ge-

nera.

6. Il Piano, inoltre:

- a) individua gli interventi conservativi di restauro e di riqualificazione da attuarsi preferibilmente con progetti di intervento particolareggiati;
- b) determina i modi di utilizzazione sociale dell'area protetta per scopi scientifici, culturali e ricreativi;
- c) individua e regola le attività produttive e di servizio che, in conformità con le finalità istitutive dell'area naturale protetta, possono assicurare un'equilibrata attività socio-economica nel territorio interessato, in particolare per quanto attiene quella agro-silvo-pastorale.

7. Il Piano del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale sono elaborati dal Consiglio direttivo e dalla Comunità del Parco contestualmente e attraverso reciproche consultazioni.

Art. 5

Effetti del Piano del Parco

1. Il Piano del Parco ha valore di Piano paesistico e di Piano urbanistico e sostituisce i piani paesistici, territoriali e urbanistici di qualsiasi livello. Per gli aspetti specifici in esso normati il Piano è sovraordinato agli stessi strumenti urbanistici comunali.
2. Gli Enti locali devono adeguare i propri piani e regolamenti a quelli del Parco entro sei mesi dall'entrata in vigore del Piano del Parco. Decorso detto termine, le disposizioni del Piano e del Regolamento del Parco prevalgono su quelle del Comune.
3. L'approvazione da parte della Regione del Piano del Parco equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per gli interventi pubblici o di pubblica utilità in esso previsti.
4. Tutte le opere da realizzare all'interno del Parco sono soggette al rilascio di nulla osta da parte dell'Ente Parco, secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo. Il nulla osta, verificata la conformità alle disposizioni del

Piano e del Regolamento, viene rilasciato dall'Ente Parco entro e non oltre 60 giorni dalla richiesta.

Art. 6

Regolamento

1. Il Regolamento disciplina le attività consentite in conformità alle previsioni e prescrizioni degli strumenti di pianificazione. Esso disciplina in particolare:
 - a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;
 - b) le attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;
 - c) il soggiorno e la circolazione del pubblico e dei mezzi di trasporto;
 - d) le attività sportive, ricreative ed educative;
 - e) l'attività di ricerca scientifica e biosanitaria;
 - f) i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nonché ai fattori di disturbo;
 - g) lo svolgimento delle attività da affidare a interventi di occupazione giovanile, di volontariato, con particolare riferimento alle comunità terapeutiche, ed al servizio civile alternativo;
 - h) l'accessibilità nel territorio dell'area naturale protetta attraverso percorsi e strutture idonee per anziani e disabili;
 - i) le modalità ed i criteri di priorità per la liquidazione e la corresponsione di affitti, acquisti, espropriazioni, indennizzi;
 - l) il regime sanzionatorio previsto dalla normativa vigente relativo alle infrazioni individuate nel Regolamento stesso.
2. Il Regolamento del Parco valorizza altresì gli usi, i costumi, le consuetudini e le attività tradizionali delle popolazioni residenti sul territorio, nonché le espressioni culturali proprie e caratteristiche dell'identità delle comunità locali e ne prevede la tutela anche mediante disposizioni che autorizzino l'esercizio di attività particolari collegate agli usi,

ai costumi e alle consuetudini suddette, fatte salve le norme in materia di divieto di attività venatoria previste dalla presente legge.

3. Sono comunque da applicare i principi stabiliti dai commi 3 e 4 dell'art. 11 della legge n. 394/1991.
4. Il Regolamento fa salvi i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali.
5. Il Regolamento è parte integrante del Piano per il Parco e ne segue contestualmente l'iter di formazione, di approvazione, di efficacia, di revisione e di aggiornamento.
6. Il Regolamento disciplina le attività cinotecniche.

Art. 7

Piano pluriennale economico e sociale

1. Nel rispetto delle finalità della presente legge, ed in coerenza con gli obiettivi contenuti nel Piano del Parco, la Comunità del Parco promuove iniziative coordinate atte a favorire le attività economiche, sociali e culturali delle collettività residenti.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Comunità del Parco avvia, contestualmente all'elaborazione del Piano del Parco, un Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività sostenibili.
3. Il Piano pluriennale economico e sociale, sul quale esprime la propria motivata valutazione il Consiglio direttivo, è sottoposto al parere della competente Struttura della Giunta regionale ed è approvato dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 38/1996. In caso di contrasto tra Comunità del Parco, altri Organi dell'Ente e Regione, la questione è rimessa ad una conferenza presieduta dal Componente la Giunta preposto al Settore urbanistica, BB.AA., Parchi e Riserve Naturali il quale, perdurando i contrasti, rimette la decisione definitiva alla Giunta regionale.
4. Il Piano pluriennale economico e sociale specifica gli obiettivi da conseguire, definisce le priorità, i tempi, le risorse necessarie ed i finanziamenti e può prevedere in parti-

colare:

- a) la concessione di sovvenzioni a privati ed Enti locali nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;
 - b) la predisposizione di attrezzature, impianti di depurazione e per il risparmio energetico;
 - c) servizi di carattere turistico-naturalistico da gestire in proprio o da concedere in gestione a terzi sulla base di atti di concessione alla stregua di specifiche concessioni;
 - d) l'agevolazione o la promozione, anche in forma cooperativa, di attività tradizionali artigianali, agro-silvo-pastorali, culturali, servizi sociali e biblioteche, restauro, anche di beni naturali, e di ogni altra iniziativa atta a favorire, nel rispetto delle esigenze di conservazione del Parco, lo sviluppo del turismo e delle attività locali connesse.
5. Una quota parte di tali attività deve consistere in interventi diretti a favorire l'occupazione giovanile ed il volontariato, nonché l'accessibilità e la fruizione, in particolare per i disabili.

Art. 8

Statuto

1. Lo Statuto, tenuto conto di quanto stabilito nell'art. 13 della L.R. 21 giugno 1996, n. 38, definisce e disciplina l'ordinamento amministrativo dell'Ente Parco.
2. Lo Statuto, inoltre, stabilisce:
 - a) le finalità, l'organizzazione, i compiti e le funzioni degli Organi dell'Ente Parco nonché le modalità di nomina del Presidente e del Direttore;
 - b) le norme per il regolare svolgimento delle attività degli Organi dell'Ente Parco;
 - c) la sede definitiva dell'Ente Parco;
 - d) le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti;
 - e) la procedura necessaria per l'eventuale modifica dello Statuto stesso.

3. Lo Statuto dell'Ente è deliberato dal Consiglio direttivo, sentito il parere della Comunità del Parco, ed è trasmesso al competente Settore della Giunta regionale che ne verifica la legittimità e può richiederne il riesame entro sessanta giorni dal ricevimento. L'Ente Parco deve controdedurre, entro sessanta giorni dal ricevimento, alle eventuali osservazioni con deliberazione del Consiglio direttivo.
4. La Comunità del Parco esprime il proprio parere dopo aver raccolto quello espresso da ciascun ente territoriale che la compone; a tal proposito, ciascun Consiglio comunale e provinciale farà pervenire alla Comunità del Parco il proprio deliberato in merito entro trenta giorni dalla richiesta.
5. I pareri di cui al commi 3 e 4 si intendono resi positivamente alla decorrenza dei termini indicati.
6. Il Consiglio direttivo, valutati i pareri pervenuti, adotta lo Statuto e lo trasmette alla Regione, che lo approva con deliberazione di Giunta.

Art. 9

Norme transitorie di salvaguardia

1. All'interno del Parco naturale regionale del Sirente-Velino sono consentiti, in attesa dell'approvazione del Piano per il Parco, gli interventi previsti dai Piani paesistici.
2. In ogni caso, sono vietati i seguenti interventi:
 - a) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;
 - b) modificazioni del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica;
 - c) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa l'immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici, che siano stati debitamente autorizzati dall'ISPRA. Detti prelievi e abbattimenti devono avvenire in conformità al Regolamento del Parco o, nelle more della sua approvazione, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate, scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del Parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente;
 - d) l'apertura di nuove cave, miniere e discariche;
 - e) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione, in assenza della specifica autorizzazione dell'Ente Parco;
 - f) il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta di funghi, tartufi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalle normative vigenti;
 - g) alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ed in genere l'immissione di qualsiasi sostanza che possa modificare, anche transitoriamente, le caratteristiche dell'ambiente acquatico;
 - h) l'introduzione di armi, di esplosivi e di qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 38/1996 così come modificato dal comma 3, dell'art. 57 della L.R. n. 10/2004;
 - i) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada ed altri all'infuori delle strade asfaltate;
 - l) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;

- m) l'uso di motoslitte al di fuori delle aree classificate "piste da sci" limitatamente per compiti di pubblica sicurezza o soccorso, il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo; è consentito il volo con velivoli ultraleggeri non motorizzati salvo che in aree espressamente vietate da individuare con provvedimento successivo;
 - n) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate; è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;
 - o) l'installazione di cartelli pubblicitari al di fuori dei centri abitati;
 - p) l'uso di battipista per lo sci alpino al di fuori delle piste esistenti, nonché l'uso di battipista per il fondo al di fuori delle aree tradizionalmente utilizzate allo scopo;
 - q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto che per lo svolgimento di attività consolidate nell'uso delle popolazioni locali;
 - r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane se non espressamente previste nel Piano del Parco.
3. Sono garantiti i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitati secondo le consuetudini locali.
 4. Le attività pascolive, agricole e forestali saranno regolamentate successivamente alle risultanze degli studi per il Piano del Parco.
 5. Fino a tale data, le attività di cui al comma 4 continueranno ad essere esercitate secondo le abitudini consolidate degli abitanti del luogo nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente.
 6. La pesca sportiva è consentita fatta eccezione per i casi in cui il Piano non preveda forme diverse di limitazione.
 7. Sono comunque consentiti gli interventi di cui alle lett. a), b), c), d) del comma 1, dell'art. 30, della L.R. n. 18/1983 e successive

modifiche ed integrazioni, nonché gli interventi di ristrutturazione, adeguamento e ampliamento degli insediamenti produttivi esistenti debitamente autorizzati.

8. Previo parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 5 della L.R. n. 38/1996, può essere consentita l'asportazione e l'uso di limitate quantità di materiale lapideo, esclusivamente nei casi in cui l'utilizzo sia legato al recupero ed alla riproposizione di elementi costruttivi tipici della tradizione costruttiva locale. Sono inoltre consentiti recuperi, riattivazione ed ampliamenti di cave esistenti nonché la installazione di impianti, purché venga garantito il ripristino della continuità morfologica ambientale.

Art. 10

Personale

1. La pianta organica del Parco regionale del Sirente-Velino è approvata dalla Giunta regionale, su proposta del Consiglio direttivo, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 78/2010 sul contenimento della spesa in materia del pubblico impiego, nonché dall'art. 26 della L.R. 6/2009 sulle procedure autorizzatorie per le assunzioni. Le assunzioni di personale, ancorché previste in pianta organica, devono comunque essere contenute nei limiti di bilancio dell'Ente. Per le assunzioni a tempo determinato si applicano le disposizioni previste dal comma 28, dell'art. 9 del D.L. 78/2010.
2. Il Direttore del Parco è responsabile delle attività di gestione naturalistica e tecnico-amministrativa dell'Ente Parco e risponde dei propri atti agli Organi amministrativi dell'Ente. Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le modalità della sua nomina e le sue attribuzioni.
3. Il Direttore del Parco, nominato dal Presidente del Parco, è scelto, mediante selezione pubblica, tra i dirigenti della P.A. in possesso di comprovata esperienza quinquennale nella direzione di aree protette.
4. Per quanto concerne le modalità di accesso nel ruolo organico, si fa riferimento alla normativa vigente per il personale regionale.

5. Il Presidente del Parco provvede a stipulare con il Direttore nominato un apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni.
6. L'Ente Parco, per il conseguimento dei fini d'istituto, può avvalersi sia di personale proprio che di personale comandato dalla Regione o da altri Enti pubblici e, per quanto concerne la sorveglianza del territorio del Parco, del Corpo forestale dello Stato, nonché di proprio personale. I rapporti tra Ente Parco e Corpo forestale dello Stato sono stabiliti con apposita convenzione, approvata dal Consiglio direttivo del Parco, in base a quanto previsto dall'art. 27 della legge n. 394/1991.
7. È comunque consentito all'Ente Parco, nei limiti del proprio bilancio, l'impiego di personale tecnico e di manodopera con contratti a tempo determinato ed indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore agricolo-forestale.

Art. 11

Articolazione in zone

1. Il territorio del Parco naturale regionale del Sirente-Velino può essere articolato nelle seguenti zone:
 - a) Zona A: di eccezionale valore naturalistico (Riserva integrale), per la conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità, con l'ammissione di interventi finalizzati esclusivamente alla ricerca scientifica ed al ripristino ecologico;
 - b) Zona B: di elevato valore naturalistico e paesaggistico (Riserva generale), articolabile in più sottozone in cui i valori naturali si integrano, a seguito di antropizzazione passata o attuale, in un complesso organico da salvaguardare favorendo le attività agro-silvo-pastorali condotte con sistemi compatibili con i fini generali del Parco; in tali zone, oltre a tali attività, sono ammessi solamente interventi volti al restauro o alla ricostituzione di ambienti o equilibri naturali degradati. Sono altresì consentiti interventi di restauro del patrimonio edilizio esistente per le finali-

tà agro-silvo-pastorali, turistico-ricreative o gestionali ed il ripristino di sentieri;

- c) Zona C: area di protezione, per la conservazione di ambienti naturali in parte antropizzati, in cui può essere esercitata ed incentivata l'attività agro-silvo-pastorale secondo criteri tradizionali oppure secondo gli attuali principi dell'agricoltura biologica. Sono consentite le categorie di opere come individuate nelle lett. a), b), c) e d) di cui al comma 1, dell'art. 30, della L.R. n. 18/1983 così come modificato ed integrato dalla L.R. n. 70/1995;
- d) Zona D: area di sviluppo, limitata ai centri urbani ed alle aree limitrofe, in cui vale il regime ordinario fino ad applicazione del Piano del Parco, a cui vengono destinati opportuni interventi di restauro e di rivitalizzazione volti al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività locali ed al recupero del patrimonio edilizio finalizzato a strutture ricettive e di supporto al Parco.

2. Il Piano del Parco stabilisce la normativa relativa alle zone di cui al comma 1.

Art. 12

Vigilanza e sorveglianza

1. La vigilanza sulla gestione del Parco è esercitata dalla Regione.
2. La sorveglianza sul territorio del Parco è affidata alla Polizia Locale Provinciale e al Corpo Forestale dello Stato, previa convenzione con la Regione e con lo stesso Ente Parco. Nella convenzione sono individuati i reparti C.F.S., ricompresi nel perimetro del Parco stesso, dipendenti dal Comando Provinciale dell'Aquila e dagli U.T.B. di L'Aquila e Castel di Sangro, nel rispetto dell'art. 27 della Legge 394/91.

Art. 13

Affitti, acquisti, espropriazioni, indennizzi

1. L'Ente Parco, anche sulla base delle indicazioni contenute nel Piano del Parco e nel Piano pluriennale economico e sociale, può

prendere in locazione immobili compresi entro il territorio del Parco stesso o acquistarli anche attraverso espropriazione secondo le norme vigenti.

2. Per quanto concerne gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica e le limitazioni derivanti dai vincoli, nel territorio del Parco si applicano le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4 e 7 dell'art. 15 della legge n. 394/1991.

Art. 14

Misure di incentivazione

1. Agli Enti destinatari il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini del Parco, si applicano i benefici di cui all'art. 7 della legge n. 394/1991. Inoltre ad essi è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti regionali relativi a interventi, impianti ed opere di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del medesimo art. 7 della legge n. 394/1991 secondo le seguenti fasce di priorità:
 - a) comuni che hanno l'intero territorio all'interno del perimetro del Parco;
 - b) comuni che hanno oltre il 50% del proprio territorio all'interno del perimetro del Parco;
 - c) comuni che hanno meno del 50% del proprio territorio all'interno del perimetro del Parco;
 - d) comuni che hanno parte del territorio all'interno delle aree contigue del Parco.
2. Il medesimo ordine di priorità, di cui al comma 1, è attribuito a privati, singoli o associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del Parco.

Art. 15

Sanzioni

1. Salvo che il fatto non costituisca reato, ovvero violazione per la quale sia prevista da altre norme di legge una sanzione amministrativa, ogni violazione dei divieti, vincoli e prescrizioni stabiliti da e per effetto della presente legge è soggetta ad una sanzione

pecuniaria stabilita nel Regolamento.

2. Le somme riscosse a titolo di sanzione, secondo quanto previsto dal presente articolo, sono destinate all'Ente Parco per la realizzazione di opere a tutela della natura e sviluppo del Parco.
3. Fatte salve le sanzioni di carattere penale, alle violazioni delle norme della presente legge e a quelle emanate dall'Ente Parco si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

Art. 16

Non cumulabilità degli incarichi

1. Nei vari organismi di gestione e consultivi si applica, per quanto compatibile, il criterio della non cumulabilità degli incarichi.

Art. 17

Norme transitorie

1. Sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari regionali in contrasto con la presente legge.
2. Agli oneri di bilancio derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con gli stanziamenti annuali previsti dalla legge di bilancio 2011 alla U.P.B. 05.01.001, Cap. 271602.
3. Entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Commissario dell'Ente Parco convoca la Comunità del Parco ricostituita con all'ordine del giorno: elezione del presidente della Comunità del Parco.
4. Entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge, il Presidente del Consiglio regionale provvede alla nomina dei membri del Consiglio direttivo del Parco di competenza del Consiglio regionale.
5. Le disposizioni previste dall'art. 3, comma 24, entrano in vigore dallo scioglimento o decadenza della prossima Giunta esecutiva e Consiglio direttivo. In fase di prima applicazione il Commissario Straordinario convoca la Comunità del Parco entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente legge con all'ordine del giorno l'elezione del Presiden-

te e presiede la ricostituzione degli Organi.

Art. 18

Modifiche ed integrazioni all'art. 23 della L.R. 1/2010 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2010)

1. All'art. 23 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo - Legge Finanziaria Regionale 2010) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) dopo il comma 5 è inserito il seguente comma:

"5bis. Per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 il collocamento in posizione di esonero non può essere antecedente alla data del 1° aprile di ciascun esercizio";
 - b) al comma 8-bis dopo le parole "in esone-

ro" sono aggiunte le parole "negli anni 2012, 2013 e 2014";

- c) al comma 15, dopo le parole "2010 e 2011" sono aggiunte le parole ", 2012, 2013 e 2014".

Art. 19

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

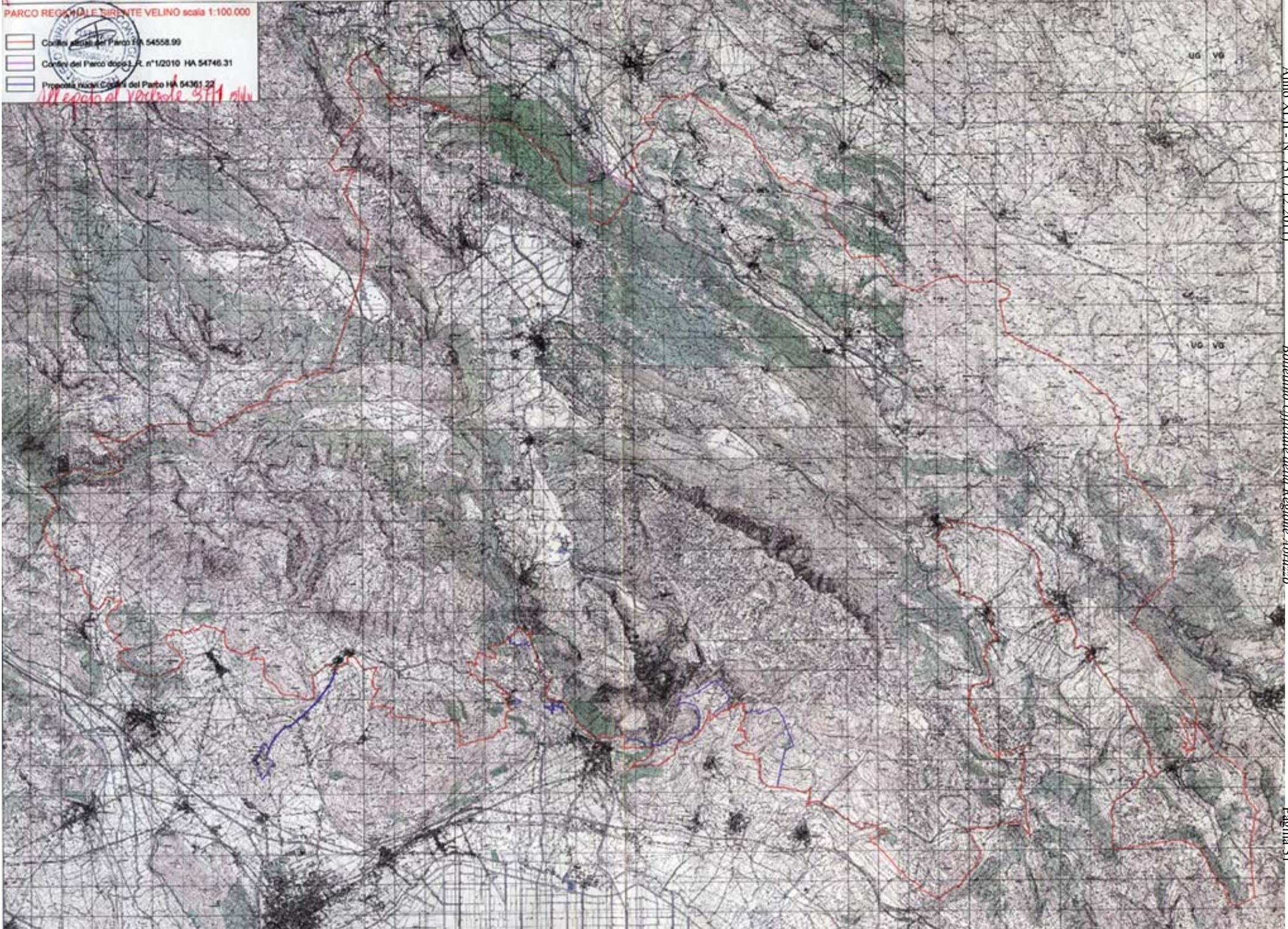
Data a L'Aquila, addì 2 Dicembre 2011

**IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI**

Segue allegato

- Confini attuali del Parco HA 54558.99
- Confini del Parco dopo L. R. n°1/2010 HA 54746.31
- Proposta nuova Confine del Parco HA 54361.22

Allegato al verbale 3/11 milu



ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**
GIUNTA REGIONALE
Omissis

DELIBERAZIONE 07.11.2011, n. 728:

L.R. 31.12.2005, n. 46, art. 1, All. 1 “Rifinanziamento interventi a favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” Comune di Castel di Sangro – Ulteriore proroga dei termini per il completamento dei lavori relativi al progetto “Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del presidio ospedaliero di Castel di Sangro.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che :

- la L R. 31 dicembre 2005, n. 46, all’art. 1 ha autorizzato, per l’anno 2006, il rifinanziamento della L.R. 6/2005: “Interventi a favore dell’Area Valle Peligna Alto Sangro” per un importo pari allo stanziamento iscritto nel corrispondente capitolo con legge di bilancio per l’esercizio 2006;
- con Delibazione di Giunta regionale del 27.11.2006 è stato individuato – tra i soggetti beneficiari dell’intervento regionale – il Comune di Castel di Sangro;
- con D.G.R. n. 975 del 8.10.2007 è stato concesso il finanziamento di €2.000.000,00, come indicato dalla richiamata Delibazione del 27.11.2006;
- con Deliberazione n. 943 del 15.10.2008 la Giunta regionale nel finanziare il progetto presentato dal medesimo Comune “Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del presidio ospedaliero di Castel di Sangro”, ha disposto le modalità di erogazione delle risorse;

Considerato che la richiamata deliberazione n. 943/2008, stabilendo i criteri e le modalità di

concessione per l’attribuzione e l’erogazione del finanziamento al Comune di Castel di Sangro, ha specificato, tra l’altro, che “ *i lavori dovranno avere inizio entro sei mesi dalla comunicazione del presente provvedimento ed essere ultimati entro la data prevista dal crono programma e in ogni caso non oltre due anni dalla certificazione del loro inizio, salvo richiesta di proroga motivata che la Giunta regionale si riserverà di valutare*”;

Rilevato, dalla documentazione in atti, che la certificazione dell’inizio dei lavori afferente l’intervento finanziato risale alla data del 21 ottobre 2008 e che, pertanto, il termine di ultimazione degli stessi ha avuto scadenza nel mese di ottobre 2010;

Richiamata la precedente deliberazione n.1049 del 29.12.2010, con la quale la Giunta regionale ha concesso una proroga di mesi dodici per il completamento dei lavori relativi al progetto “ Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del presidio ospedaliero di Castel di Sangro”, la cui conclusione deve aver luogo entro il mese di ottobre c.a.;

Considerato, tuttavia, che il Comune di Castel di Sangro con nota prot. n. 11626 del 3-10.2011 ha richiesto un ulteriore periodo di proroga per il completamento dell’intervento di cui si discute;

Considerato, altresì, che con la richiamata nota il medesimo Comune riferisce, nonostante il buon avanzamento dei lavori, di non aver potuto rispettare la tempistica stabilita per l’ultimazione dell’intervento, a seguito del sopraggiunto finanziamento erogato dalla Direzione Protezione Civile della Regione Abruzzo, finalizzato al miglioramento sismico dell’edificio; intervento quest’ultimo che - interessando la struttura portante dell’edificio - ha di fatto sospeso il completamento delle opere;

Atteso che con Determinazioni n. DA6/90 del 24 10.08, n. DA/96 del 14.09.2010 e n. DA/120 del 20.09.2011 è stata disposta, in favore del medesimo Comune, la liquidazione e il pagamento della somma di € 1.600.000,00

quale acconto dell'80% del finanziamento accordato;

Ritenuto che, sulla scorta delle considerazioni testè evidenziate, il termine per il completamento dei lavori relativi al progetto presentato dal Comune di Castel di Sangro possa essere ulteriormente prorogato sino al mese di dicembre 2011, considerato sanato il periodo precedente;

Dato atto che il Direttore Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, attraverso l'apposizione della propria firma in calce;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere al Comune di Castel di Sangro un ulteriore periodo di proroga di mesi 2 (due) – considerato sanato il periodo precedente - per il completamento dei lavori relativi al progetto “Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del presidio ospedaliero di Castel di Sangro” ammesso a finanziamento con D.G.R.n. 943 del 15.10.2008. Detta conclusione dovrà aver luogo entro il mese dicembre 2011;
- di mantenere invariata ogni altra disposizione di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 943 /2008;
- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 765:

PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione.

Piano Operativo 2009/2010/2011. Modifica e integrazione Progetto Speciale Multiasse “Più Ricerca e Innovazione” (D.G.R. n. 744 del 27-09-2010).

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11-2007;

la Delibera CIPE 15-06-2007, n. 36, concernente, tra l'altro, il cofinanziamento statale a carico della L. 183/1987 dei Programmi regionali FESR e FSE e del Programma nazionale FSE Azioni di Sistema dell'Obiettivo competitività Regionale e Occupazione – Programmazione 2007-2013;

la D.G.R. 07-03-2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione 'Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;

Determinazione 06-04-2011, nr. DL/19, recante: “Modifica ed integrazione allegati alle “Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi” di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;

Determinazione 14-07-2011, nr. DL/53, recante: “Revisione della procedura per la selezione di operazioni in regime concessorio, di cui al § 2.1 delle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15, così come integrata dalla D.D. 06-04-2011, nr. DL/19;

il Piano Operativo 2009-2010-2011. Documento per l'Avvio degli Interventi, approvato con D.G.R. n. 744 del 27-09-2010, pubblicata sul B.U.R.A. nr. 65 Speciale del 10-11-2010 e, in particolare, le schede relative ai Progetti Speciali Multiasse "Reti per l'Alta Formazione" e "Più Ricerca e Innovazione";

il Protocollo d'intesa e disciplinare attuativo del 07-03-2011, denominato "Reti per l'Alta Formazione" tra la Regione Abruzzo e le Università abruzzesi;

la D.G.R. 21-03-2011, nr. 198, concernente la presa d'atto del suddetto Protocollo d'intesa e disciplinare attuativo;

Considerato che alcune tipologie di azione previste dal Protocollo d'intesa in questione presentano affinità sostanziali con quelle del Progetto Speciale Multiasse "Più Ricerca e Innovazione" e che non è opportuno realizzare in tempi ristretti attività simili, anche in considerazione del loro carattere sperimentale;

Tenuto conto che la scheda del Piano Operativo 2009/2011, concernente il Progetto Speciale Multiasse "Più Ricerca e Innovazione" prevede uno stanziamento di risorse pari a complessivi Euro 6.400.000,00 (IVA inclusa), a valere sugli Assi, Obiettivi Specifici e Categorie di Spesa di seguito riepilogate:

ASSE	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Risorse finanziarie
Asse 1 - Adattabilità	1.b)	n° 63	600.000,00
Asse 1 - Adattabilità	1.c)	n° 63	162.885,50
Asse 2 - Occupabilità	2.e)	n° 68	844.013,00
Asse 4 - Capitale Umano	4.h)	n° 72	1.473.367,00
Asse 4 - Capitale Umano	4.l)	n° 74	2.120.404,00
Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità	5.m)	n° 65	67.791,00
		n° 68	66.435,00
		n° 69	17.791,00
		n° 70	67.792,00
		n° 73	135.582,00
		n° 81	843.939,50
		TOTALE	6.400.000,00

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare il contributo alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale, attraverso il sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese fortemente caratterizzate da innovazione organizzativa manageriale e tecnologica, aumentare la dotazione delle risorse finanziarie relative al progetto in parola relativamente all'Asse 2 Occupabilità, Obiettivo specifico 2.e), Categoria di Spesa nr. 68 per Euro 1.100.000,00;

Dato atto che, conseguentemente, lo stanziamento complessivo di risorse destinato al Progetto Speciale Multiasse: "Più ricerca e innovazione" viene ampliato da Euro 6.400.000,00 ad Euro 7.500.000,00, così come specificato nella seguente tabella:

ASSE	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Risorse finanziarie
Asse 1 - Adattabilità	1.b)	n° 63	600.000,00
Asse 1 - Adattabilità	1.c)	n° 63	162.885,50
Asse 2 - Occupabilità	2.e)	n° 68	1.944.013,00
Asse 4 - Capitale Umano	4.h)	n° 72	1.473.367,00
Asse 4 - Capitale Umano	4.l)	n° 74	2.120.404,00
Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità	5.m)	n° 65	67.791,00
		n° 68	66.435,00
		n° 69	17.791,00
		n° 70	67.792,00
		n° 73	135.582,00
		n° 81	843.939,50
		TOTALE	7.500.000,00

Precisato che la modifica e l'integrazione delle risorse di cui sopra, non comportano modifiche sostanziali agli obiettivi del progetto, rappresentando un mero rafforzamento finanziario e una più precisa definizione degli interventi da realizzare;

Ritenuto, conseguentemente, necessario modificare e integrare la scheda relativa al Progetto Speciale Multiasse "Più Ricerca e Innovazione", approvando la scheda denominata Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la scheda Allegato "2", approvata con D.G.R. n° 744 del 27-09-2010;

RITENUTO, altresì, di dover procedere a dettagliare la dotazione finanziaria relativa a ciascuna Linea di intervento e specifica Attività da realizzare, così come riportato nel prospetto riepilogativo (Allegato "3"), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto del parere espresso dal Direttore

della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di approvare l'incremento delle risorse finanziarie destinate al Progetto Speciale Multiasse: "Più ricerca e innovazione" (Euro 6.400.000,00), integrando di Euro 1.100.000,00 le risorse di cui all'Asse 2 Occupabilità, Obiettivo specifico 2.e), Categoria di Spesa nr. 68, per una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 7.500.000,00, così come specificato nella seguente tabella:

ASSE	Obiettivo Specifico	Categoria di spesa	Risorse finanziarie
Asse 1 - Adattabilità	1.b)	n° 63	600.000,00
Asse 1 - Adattabilità	1.c)	n° 63	162.885,50
Asse 2 - Occupabilità	2.e)	n° 68	1.944.013,00
Asse 4 - Capitale Umano	4.h)	n° 72	1.473.367,00
Asse 4 - Capitale Umano	4.l)	n° 74	2.120.404,00
Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità	5.m)	n° 65	67.791,00
		n° 68	66.435,00
		n° 69	17.791,00
		n° 70	67.792,00
		n° 73	135.582,00
		n° 81	843.939,50
		TOTALE	7.500.000,00

- 2) Di approvare la scheda denominata Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente la scheda Allegato "2", approvata con D.G.R. nr. 744 del 27-09-2010.
- 3) Di approvare il prospetto riepilogativo (Allegato "3"), parte integrante e sostanziale del presente atto, che dettaglia la dotazione finanziaria relativa a ciascuna Linea di intervento e Attività da realizzare.
- 4) Di dare atto che la modifica e l'integrazione delle risorse di cui sopra non comportano modifiche sostanziali agli obiettivi del progetto, rappresentando un mero rafforzamento finanziario e una più precisa definizione degli interventi da realizzare.
- 5) Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Strategica e Comunicazione DL21.
- 6) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.T.* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Seguono allegati

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "PIÙ RICERCA E INNOVAZIONE"

Con il presente progetto si intende, attraverso una Sovvenzione Globale (artt. 42 e 43, Regolamento (CE), nr. 1083/2006), contribuire alla *creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale*, attraverso un sistema integrato di opportunità, finanziarie e non.

L'Organismo Intermedio gestore della Sovvenzione Globale, che sarà individuato attraverso uno specifico bando di gara, dovrà garantire, per ciascuna delle Linee d'intervento di seguito descritte, la realizzazione diretta delle seguenti attività:

- Accompagnamento e assistenza alla presentazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari;
- Servizi di consulenza ad alta specializzazione;
- Tutoraggio e assistenza tecnica;
- Percorsi di accompagnamento per l'accrescimento delle competenze.

LINEE D'INTERVENTO

L'Organismo Intermedio deve predisporre una metodologia di intervento e adeguati strumenti operativi a favore di persone in possesso di titoli di alta formazione e detentori di una adeguata qualificazione tecnico-scientifica. Attraverso avvisi pubblici, deve provvedere alla realizzazione delle seguenti Linee di Intervento:

LINEA DI INTERVENTO A

- a)** progetti di ricerca industriale, trasferimento tecnologico e sviluppo precompetitivo, nell'ambito dei quali qualificare il capitale umano in relazione a processi di trasferimento di conoscenza, tecniche e tecnologie verso le imprese, promuovendo la collaborazione con il sistema produttivo e quello della ricerca;
 - b)** progetti di impresa ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo tramite il sostegno degli aspiranti imprenditori nella valutazione e nello sviluppo della propria idea imprenditoriale *knowledge-based* e l'accompagnamento nel percorso di accrescimento delle competenze;
 - c)** progetti di mobilità interregionale e/o transnazionale il cui obiettivo è migliorare le competenze dei partecipanti e agevolarne le opportunità di crescita personale e professionale favorendo l'instaurarsi di relazioni con centri di competenza esterni alla regione e di trasferimento dei risultati della ricerca verso il sistema produttivo locale;
 - d)** progetti di innovazione organizzativa e manageriale il cui obiettivo è qualificare il capitale umano con una prospettiva concreta di inserimento lavorativo e/o quello di sostenere il tessuto delle micro e piccole aziende nei processi di rinnovamento gestionale.
-

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

LINEA DI INTERVENTO B

- 1) L'Organismo Intermedio gestore della Sovvenzione Globale deve garantire un sistema di assistenza e di supporto adeguato ai profili ed ai fabbisogni dei beneficiari (ad esempio la rete territoriale degli *Innovation Points*). Tale attività deve prevedere un percorso di accrescimento e qualificazione delle competenze degli operatori esperti nella definizione e sviluppo di progetti complessi ed innovativi sui temi oggetto della Sovvenzione Globale, nonché servizi di consulenza ad alta specializzazione e percorsi di accompagnamento. Le attività formative devono essere realizzate in sedi idonee, ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento della Regione Abruzzo;
- 2) L'Organismo Intermedio, nella sua qualità di gestore della Sovvenzione Globale, deve garantire la realizzazione diretta di tutti i servizi trasversali con particolare riguardo a:
 - 1) Promozione e animazione territoriale;
 - 2) Attuazione, monitoraggio e controllo della Sovvenzione Globale.

Il corrispettivo globale massimo relativo all'attuazione della Sovvenzione Globale (Linea B) è stabilito in Euro 2.193.669,50 (Asse II Occupabilità, Ob. Specifico 2e; Categoria di Spesa nr. 68; Asse IV Capitale Umano; Ob. Specifico 4h; Categoria di Spesa nr. 72).

Nel caso in cui le azioni non siano svolte da personale proprio dell'Organismo Intermedio (in forza allo stesso al momento dell'approvazione dell'operazione da parte della Regione Abruzzo), il Sovventore potrà procedere ad affidamenti di incarichi all'esterno in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 1 - Adattabilità
	Asse 2 - Occupabilità
	Asse 4 - Capitale Umano
	Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità
Azioni indicative	<p>azioni di formazione, comunicazione e formazione sulla cultura dell'innovazione e sull'implementazione delle politiche per l'innovazione (Ob. Sp.:1.b);</p> <p>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S,</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp.:1.c);</p> <p>azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese (Ob. Sp.:1.c);</p> <p>azioni finalizzate a formare le figure professionali dei "mediatori della conoscenza", idonee a favorire il trasferimento delle innovazioni tecnologiche e organizzative al sistema produttivo, con particolare riguardo alle PMI (Ob. Sp.:1.c);</p> <p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.:2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.:4.h);</p> <p>azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>sviluppo e sperimentazione di modelli formativi volti a formare le figure dei "mediatori della conoscenza", capaci di trasferire le innovazioni alle PMI (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, etc) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente</p>
--	---

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>creazione di reti e di partenariati finalizzati a sostenere la ricerca e il trasferimento dei risultati alle PMI, il sostegno alla nascita di imprese innovative, anche attraverso processi di spin-off da Università e Centri di Ricerca (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>azioni dirette alla creazione e al consolidamento di reti tra enti di ricerca ed imprese, finalizzate al trasferimento dei temi connessi all'innovazione ambientale e allo sviluppo ecosostenibile all'interno del sistema produttivo (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, etc) (Ob. Sp.:4.l);</p> <p>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariati finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell' dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.:5.m);</p> <p>promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp.:5.m);</p> <p>azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.:5.m);</p>
<p>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa - Riepilogo</p>	<p>1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categoria di spesa n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 600.000,00</p>
	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>Categoria di spesa n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 162.885,50</p>
	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 1.944.013,00</p>
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.473.367,00</p>
	<p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione Categoria di spesa n° 74: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 2.120.404,00</p>
	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche Categorie di spesa n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 67.791,00 n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 66.435,00</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 17.791,00</p> <p>n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale- € 67.792,00</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 135.582,00</p> <p>n° 81: Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi - € 843.939,50</p>
Risorse finanziarie	€ 7.500.000,00

PROGETTO SPECIALE MULTIASSE "PIÙ RICERCA E INNOVAZIONE"

Con il presente progetto si intende, attraverso una Sovvenzione Globale (artt. 42 e 43, Regolamento (CE), nr. 1083/2006), contribuire alla *creazione di una comunità della conoscenza che contribuisca alla crescita imprenditoriale e allo sviluppo regionale*, attraverso un sistema integrato di opportunità, finanziarie e non – ad es. assistenza alla definizione di idee di impresa e di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione; servizi di consulenza specialistica; conferenze e seminari - rivolte alle persone e riconducibili a quattro diverse tipologie d'intervento.

Gli interventi previsti da tale progetto intendono:

- *favorire la mobilità dei docenti, dei ricercatori e dei neolaureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi*, tramite il finanziamento di interventi formativi specifici, l'erogazione di *voucher* e borse di studio;
- *supportare lo start-up d'impresa*, anche tramite la formazione del personale manageriale;
- *sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione ed inserimento lavorativo*.

L'Organismo Intermedio gestore della Sovvenzione Globale, che sarà individuato attraverso uno specifico bando di gara, dovrà garantire i seguenti servizi:

1. *attivazione di almeno un punto informativo e divulgativo per Polo didattico* afferente agli Atenei di Chieti-Pescara, Teramo e L'Aquila;
2. *valutazione dei fabbisogni*;
3. *costruzione dei progetti individuali dei potenziali destinatari*;
4. *costituzione e gestione di un Comitato Tecnico Scientifico* (composto da almeno un rappresentante di ciascun Ateneo abruzzese e dei principali Centri di Ricerca e dal Responsabile di Progetto e da un rappresentante della Regione Abruzzo);
5. *attività amministrative e rendicontali*;
6. *attività trasversali* di cui al paragrafo successivo.

SERVIZI TRASVERSALI RICHIESTI AL SOGGETTO GESTORE DELLA SOVVENZIONE

Il soggetto gestore dovrà garantire, per ciascuna delle Linee d'intervento di seguito descritte, la realizzazione diretta delle seguenti attività:

- *Accompagnamento e assistenza alla presentazione delle proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari*;
- *Servizi di consulenza ad alta specializzazione*;
- *Tutoraggio e assistenza tecnica*;
- *Percorsi di accompagnamento per l'accrescimento delle competenze*.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

LINEE D'INTERVENTO

Le azioni rivolte alle persone di cui alla Sovvenzione globale, dovranno rispondere alle necessità manifestate dal territorio in tema di Ricerca e innovazione al fine di:

- a) favorire la diffusione della conoscenza e della informazione sulla ricerca e l'innovazione;
- b) favorire lo sviluppo delle competenze e la qualificazione delle risorse umane operanti in ricerca ed innovazione, con particolare riferimento al personale operante nelle imprese;
- c) promuovere lo scambio di conoscenze e competenze su base interregionale e transnazionale per elevare la competitività e favorire lo sviluppo;
- d) promuovere e sostenere l'interazione e la cooperazione fra Università, organismi di ricerca e imprese;
- e) promuovere il trasferimento tecnologico fra organismi di ricerca e imprese e fra imprese, per elevare la competitività e favorire lo sviluppo;
- f) integrare le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione.

Per ogni linea d'intervento, sarà possibile finanziare le seguenti attività, mediante le modalità ivi evidenziate.

RICERCA APPLICATA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, RICERCA E SVILUPPO PRE-COMPETITIVO

Attraverso Borse di ricerca sarà possibile sostenere:

- Progetti di ricerca industriale per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- Progetti con attività di sviluppo sperimentale per la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati;
- Progetti di trasferimento tecnologico, in cui si realizza un trasferimento di tecnologia o di conoscenze pratiche tra organizzazioni (mediante accordi di licenza o di commercializzazione, accordi di sviluppo congiunto, formazione o scambio di personale).

SVILUPPO DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ INNOVATIVA E SPIN OFF

Tramite l'assegnazione di incentivi economici per la partecipazione ad eventi, corsi di formazione specialistica, convegni, seminari, fiere, forum, meeting, visite e incontri presso imprese, centri di ricerca e altre organizzazioni rilevanti e funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale e/o Borse di ricerca, sarà possibile sostenere:

- Idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è costituito dall'apporto di know-how scientifico e tecnologico originale derivante da attività di ricerca;

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- Idee di impresa innovativa in cui l'elemento distintivo è rappresentato dalla capacità di individuare modalità originali di applicazione di un know-how consolidato all'attività economica;
- Idee di impresa innovativa derivanti da gemmazione di imprese esistenti in particolare idee proposte da persone che abbiano maturato esperienza in azienda o che prevedano partnership con imprese esistenti.

MOBILITÀ INTERREGIONALE O INTERNAZIONALE

Con la Linea d'intervento si sosterranno esperienze di mobilità internazionale ed interregionale presso università, centri di ricerca, imprese ed enti attraverso la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico o di *know-how*, nonché di innovazione, in collaborazione con imprese operanti sul territorio, assegnando Borse di ricerca e/o incentivi economici per partecipazione ad eventi, corsi di formazione specialistica, convegni, seminari, fiere, forum, meeting, visite e incontri presso imprese, centri di ricerca e altre organizzazioni rilevanti e funzionali allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Verranno erogati incentivi per imprese che, nell'attuare innovazione organizzativa e manageriale, coinvolgono giovani laureati o ricercatori per la realizzazione del loro progetto aziendale. Tali progetti dovranno essere finalizzati allo sviluppo di percorsi di accrescimento strutturati su analisi organizzative, manageriali e finanziarie finalizzate a migliorare la gestione strategica ed operativa della micro, piccola, media impresa e della cooperativa sociale a partire dalla definizione di un quadro aggiornato, effettivo e professionale dei punti di forza e debolezza dell'azienda funzionale all'assunzione di decisioni strategiche e la messa in opera di soluzioni operative.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>Asse 1 - Adattabilità</p> <p>Asse 2 - Occupabilità</p> <p>Asse 4 - Capitale Umano</p> <p>Asse 5 - Interregionalità - Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>azioni di formazione, comunicazione e formazione sulla cultura dell'innovazione e sull'implementazione delle politiche per l'innovazione (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc (Ob. Sp.: 1.c);</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese (Ob. Sp.: 1.c);

azioni finalizzate a formare le figure professionali dei "mediatori della conoscenza", idonee a favorire il trasferimento delle innovazioni tecnologiche e organizzative al sistema produttivo, con particolare riguardo alle PMI (Ob. Sp.: 1.c);

percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);

sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);

azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp.: 4.l);

azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);

sviluppo e sperimentazione di modelli formativi volti a formare le figure dei "mediatori della conoscenza", capaci di trasferire le innovazioni alle PMI (Ob. Sp.: 4.l);

creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, etc) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);

creazione di reti e di partenariati finalizzati a sostenere la ricerca e il trasferimento dei risultati alle PMI, il sostegno alla nascita di imprese innovative, anche attraverso processi di spin-off da Università e Centri di Ricerca (Ob. Sp.: 4.l);

azioni dirette alla creazione e al consolidamento di reti tra enti di ricerca ed imprese, finalizzate al trasferimento dei temi connessi all'innovazione ambientale e allo sviluppo ecosostenibile all'interno del sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);

azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, etc) (Ob. Sp.: 4.l);

iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariati finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell' dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m);</p>
<p>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa - Riepilogo</p>	<p>1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categoria di spesa n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 600.000,00</p>
	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categoria di spesa n° 63: Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive - € 162.885,50</p>
	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 844.013,00</p>
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento Categoria di spesa n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.473.367,00</p>
	<p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione Categoria di spesa n° 74: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 2.120.404,00</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 65: Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro - € 67.791,00</p> <p>n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 66.435,00</p> <p>n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 17.791,00</p> <p>n° 70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale- € 67.792,00</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 135.582,00</p> <p>n° 81: Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi - € 843.939,50</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Bando di gara per l'individuazione del soggetto gestore della Sovvenzione
Risorse finanziarie	€ 6.400.000,00

Allegato "3" alla D.G.R. 14/11/2011, nr765

Prospetto riepilogativo

Tab. 1 – Ripartizione economica per Linea di intervento

Attività	Risorse disponibili	Iva	Totale
Linea di intervento A	4.385.397,11	920.933,39	5.306.330,50
Linea di intervento B	1.812.950,00	380.719,50	2.193.669,50
Totale	6.198.347,11	1.301.652,89	7.500.000,00

Tab. 2 – Ripartizione economica per Linea di intervento, Attività, Asse, Obiettivo Specifico e Categoria di spesa (valori iva inclusa)

LINEA INTERVENTO	ATTIVITA'	ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	CATEGORIA DI SPESA	RISORSE FINANZIARIE	Totale	
A	TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	ASSE 4 CAPITALE UMANO	4.l	74	1.363.500,00	1.363.500,00	
	CREAZIONE DI IMPRESA	ASSE 2 OCCUPABILITA'	2.e	68	990.596,00	1.747.500,00	
		ASSE 4 CAPITALE UMANO	4.l	74	756.904,00		
	AZIONI INTERNAZIONALI	ASSE INTERREGIONALITA' TRANSNAZIONALITA'	5	5.m	65	67.791,00	1.199.330,50
					68	66.435,00	
					69	17.791,00	
					70	67.792,00	
					73	135.582,00	
	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA MANAGERIALE	ASSE 1 ADATTABILITA'			81	843.939,50	996.000,00
					1.b	63	
1.c					63	162.885,50	
	ASSE 2 OCCUPABILITA'			68	233.114,50		
B	ATTIVAZIONE/FUNZIONAMENTO PUNTI EROGAZIONE SERVIZI INNOVATION POINTS	ASSE 2 OCCUPABILITA'	2.e	68	403.000,00	403.000,00	
	SERVIZI TRASVERSALI	ASSE 4 CAPITALE UMANO	4.h	72	1.473.367,00	1.790.669,50	
		ASSE 2 OCCUPABILITA'	2.e	68	317.302,50		
Totale					7.500.000,00	7.500.000,00	

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 769:

Art. 8, comma 2, lett. C. L.R. n° 64 del 29.07.1998. Deliberazione del Direttore Generale dell'A.R.T.A. n° 121 del 28.06.2011 concernente la 1^A variazione del bilancio di previsione 2011” – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, n. 8° comma, lett. B) della L.R. n. 64/98, la prima variazione al bilancio di previsione per l'anno 2011 dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente come da deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 28/06/2011 (All. 1), integrata con nota n. 111151 del 09/08/11 (All. 3) invitando, nel contempo l'A.R.T.A., in attesa della necessaria autorizzazione della Giunta Regionale, a non procedere all'effettuazione di spese (impegni e pagamenti) per le voci connesse alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualunque modalità ed a ricondurre alle norme vigenti, sia generali che di settore, le attività indicate come “intramoenia;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 14.11.2011, n. 781:

D.L. 31 Maggio 2010, n. 78, (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria

e di competitività economica) convertito in L. 30 luglio 2010 n. 122 e DL 13 Agosto 2011, n. 138, (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito in L. 14 settembre 2011, n. 148. Razionalizzazione dell'esercizio di funzioni/servizi comunali: Associazionismo obbligatorio fra piccoli Comuni. Individuazione dei limiti demografici minimi per le forme associative dei Comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Viste la L. 30 luglio 2010, n. 122 e la L. 14 settembre 2011, n. 148, richiamate in oggetto che, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e il contenimento delle spese dei piccoli Comuni, dispongono che i Comuni fino a 1000 abitanti esercitino obbligatoriamente tutte le funzioni/servizi in forma associata, attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000) o convenzioni (art. 30 TU 267/2000); mentre i Comuni da 1001 a 3000 abitanti, se appartenenti o appartenuti a CC.MM., e i Comuni da 1001 a 5000 esercitino obbligatoriamente solo le funzioni fondamentali, di cui all'art. 21, comma 3 della L. 5 maggio 2009, n. 42, in forma associata, attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000) o convenzioni (art. 30 TU 267/2000);

Vista, in particolare, la L. 30 luglio 2010, n. 122 che all'art. 14, comma 31, così recita: “il limite demografico minimo che l'insieme dei comuni che sono tenuti ad esercitare le funzioni fondamentali in forma associata deve raggiungere è fissato in 10.000 abitanti, salvo diverso limite demografico individuato dalla Regione entro 2 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 13 agosto 2011, n. 138”;

Dato atto che i Comuni sopra richiamati sono quelli da 1001 a 3000 abitanti, appartenenti o appartenuti a CC.MM., e quelli da 1001 a 5000 abitanti, ai sensi dell'art. 14, comma 28, della medesima legge;

Vista, altresì, la L. 14 settembre 2011, n.

148 che all'art. 16, comma 6, così recita: "le Unioni di cui al comma 1 sono istituite in modo che la complessiva popolazione residente nei rispettivi territori, determinata ai sensi dell'art. 156, comma 2, del citato TU di cui al D. Lgs n. 267 del 2000, sia di norma superiore a 5000 abitanti, ovvero a 3000 ab., qualora i Comuni che intendono comporre una medesima Unione appartengono o sono appartenenti a CC.MM. Entro 2 mesi dalla entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ciascuna Regione ha facoltà di individuare diversi limiti demografici"

Dato atto che i Comuni sopra richiamati sono quelli fino a 1000 abitanti, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della medesima legge;

Atteso che la legislazione statale per la gestione associata individua, per i Comuni fino a 1000 ab. limiti demografici minimi di norma superiori a 5000 ab., ovvero 3000 ab., qualora i Comuni appartengano o siano appartenuti a CC.MM.; mentre individua, per i Comuni da 1001 a 3000 ab., se appartenenti o appartenuti a CC.MM., e per quelli da 1001 a 5000 ab., il limite demografico minimo di 10.000 ab.;

Dato atto che il termine entro cui la Regione può intervenire, derogando ai limiti demografici minimi stabiliti dalla legislazione statale, è quello del 17 Novembre 2011;

Tenuto conto degli incontri territoriali provinciali che la Regione Abruzzo, attraverso l'Assessore competente, ha tenuto con i Comuni e con l'ANCI e, in particolare: nelle date del 25 ottobre 2011, con i Comuni della Provincia di Pescara; 3 Novembre 2011, con i Comuni della Provincia di Teramo; 8 Novembre 2011, con i Comuni della provincia di L'Aquila; 10 Novembre 2011, con i Comuni della Provincia di Chieti, per condividere insieme la scelta su differenti soglie demografiche e nei quali i Comuni hanno espresso la volontà di abbassare i limiti demografici previsti dalla legislazione statale;

Ritenuto di dover condividere quanto rappresentato dai Comuni interessati sugli incontri svoltisi in merito alla necessità di abbassare tali limiti demografici, tenuto conto del gran numero di piccolissimi Comuni e delle caratteristiche del

territorio della Regione che renderebbero difficoltoso l'associazionismo di funzioni/servizi se le soglie demografiche minime rimanessero quelle stabilite dallo Stato;

Vista la L.R. 143/97 che prevede una soglia minima di almeno 5000 abitanti per le Unioni e, a seguito della quale, la Regione ha, negli anni, sostenuto l'associazionismo dei Comuni incentivandolo;

Tenuto conto, altresì, che con le norme sopra richiamate è stato avviato un processo di riforme istituzionali particolarmente complesso concernente: i piccoli Comuni fino a 1000 ab. che sono obbligati a svolgere tutte le funzioni/servizi in forma associata, attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000), a far data dal rinnovo amministrativo successivo alla data del 13 agosto 2012 da parte del primo dei Comuni facenti parte dell'Unione, o convenzioni (art. 30 TU 267/2000) entro il 30/09/2012; i Comuni da 1001 a 3000 ab., se appartenenti o appartenuti a CC.MM., e i Comuni da 1001 a 5000 ab., che sono obbligati a svolgere le 6 funzioni/servizi fondamentali, di cui all'art. 21, comma 3, della L. 42/2009, in forma associata, attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000) o convenzioni (art. 30 TU 267/2000), di cui almeno due entro il 31 dicembre 2011 e tutte le 6 funzioni fondamentali, loro spettanti, entro il 31 dicembre 2012;

Dato atto che negli incontri svoltisi con i Comuni è stata manifestata dagli stessi, nei confronti della Regione, la necessità di garantire loro un supporto e un'assistenza tecnica mirati ad azioni di affiancamento per dare attuazione a questo complesso processo di riforma avviatosi a seguito dell'approvazione delle richiamate normative statali entro i brevi termini dalle stesse previsti;

Ritenuto di condividere quanto manifestato dai Comuni;

Dato atto che il Servizio competente non è dotato delle risorse umane sufficienti a fronte del complesso percorso di riforme istituzionali in atto;

Vista la L.R. 77/99;

Dato atto che il Dirigente del Servizio "Governance Locale, Riforme Istituzionali, e rappor-

ti con gli Enti Locali” si è espresso favorevolmente in merito alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità dell’atto;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione delle normative statali in essa richiamate

- Di stabilire che i Comuni fino a 1000 abitanti esercitino tutte le funzioni/servizi loro spettanti obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000) o convenzioni (art. 30 TU 267/2000) in modo che, nel caso si costituiscano in Unioni, il limite demografico minimo, di cui all’art. 16, comma 6, secondo periodo del DL 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, ossia la complessiva popolazione residente nei rispettivi territori, determinata ai sensi dell’art. 156, comma 2, del TU 267/2000, sia superiore a 1000 abitanti, tenuto conto della diffusa esistenza di piccolissimi Comuni e delle caratteristiche territoriali della Regione Abruzzo;
- Di stabilire che i Comuni da 1001 a 3000 abitanti, se appartenenti o appartenuti a CC.MM., e quelli da 1001 e 5000 abitanti, negli altri casi, esercitino le 6 funzioni/servizi fondamentali, di cui all’art. 21, comma 3, della L. 5 maggio 2003, n. 42, loro spettanti, obbligatoriamente in forma associata attraverso Unioni (art. 32 TU 267/2000) o convenzioni (art. 30 TU 267/2000), in modo che il limite demografico minimo, di cui all’art. 14, comma 31, del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, ossia la complessiva popolazione residente nei rispettivi territori, sia superiore a 5000 abitanti, ciò in linea con quanto già previsto dalla L.R. 143/97;
- Di dare atto che con successiva legge regionale, previa concertazione con la Conferenza Permanente Regione/EE.LL., sarà individuata, nelle materie di cui all’art. 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata da parte dei Comuni con dimensio-

ne territoriale inferiore a quella ottimale, delle funzioni fondamentali, di cui all’art. 21, comma 3, della L. 5 maggio 2009, n. 42, secondo i principi di economicità, di efficienza e di riduzione delle spese;

- Di incaricare la Direzione “Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive” per il tramite del Servizio “Governance locale, Riforme istituzionali e Rapporti con gli enti locali”, competenti in materia, di svolgere funzioni di accompagnamento dei Comuni interessati dal processo di riforma suddetto, avvalendosi anche di servizi di assistenza tecnica da reperirsi all’esterno;
- Di precisare che le risorse finanziarie necessarie per l’acquisizione dei servizi di assistenza tecnica suddetti sono stanziati sul Cap: 11464 denominato “Oneri per la realizzazione di Unioni e fusioni tra Comuni ecc. di cui alla L.R. 143/97” UPB 14.01.002 codice SIOPE 01.05.03.1536 dello stato di previsione della spesa del Bilancio per l’esercizio finanziario 2011 e fissate in € 200.000,00 (duecentomila/00) massimi;
- Di notificare la presente deliberazione agli enti interessati attraverso la pubblicazione sul *BURA* e mediante avviso sul sito INTERNET della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 837:

Attuazione art. 15 della L.R. n. 28 del 11.08.2011 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche”. Definizione dei contributi per l’esercizio delle funzioni regionali e dei diritti e spese per l’esercizio delle funzioni provinciali.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 28 del 11 agosto 2011 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo

su opere e costruzioni in zone sismiche”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 51 del 26 agosto 2011;

Rilevato che l’entrata in vigore della suddetta legge regionale è stabilita alla data del 24 novembre 2011, ovvero al novantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Considerato che la citata LR n. 28/2011 dà attuazione alle disposizioni nazionali in materia di vigilanza e controllo sulle opere in zona sismica di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);

Rilevato che l’attuazione delle modalità imposte dal citato D.P.R. n. 380/2001 e dalla stessa LR n. 28/2011, comportano un aggravio di competenze e di adempimenti a carico degli uffici preposti allo svolgimento di tali attività;

Rilevato che la materia sismica, per quanto attiene le attività di vigilanza e controllo sugli interventi edilizi in zona sismica, è stata trasferita alle Amministrazioni Provinciali con legge regionale n. 72/1998 e viene svolta dai Settori provinciali del Genio civile competenti per territorio, che hanno sostituito gli ex Geni Civili regionali, mantenendone le funzioni;

Visto l’art. 15 della citata LR n. 28/2011 che, per garantire l’efficacia e l’efficienza delle procedure da porre in essere con l’entrata in vigore della LR n. 28/2011, sancisce l’istituzione di un “contributo” per l’esercizio delle funzioni regionali di cui all’art. 2 della medesima legge regionale, e di “diritti e spese” per lo svolgimento delle attività tecniche e amministrative di autorizzazione/deposito, vigilanza e controllo delle opere e di conservazione e consultazione dei progetti, da parte dei Settori provinciali competenti per territorio;

Visto il comma 2 dell’art. 15 della citata LR n. 28/2011 il quale dispone che l’importo e le modalità di versamento dei contributi e dei diritti e spese di cui sopra saranno stabiliti “*con apposito atto della Giunta regionale e fissati con riferimento alla zonizzazione sismica, all’entità e alla tipologia dell’intervento*”;

Rilevato che il mancato versamento dei sud-

detti oneri “*costituisce motivazione dell’improcedibilità della domanda*” di autorizzazione sismica o di deposito (art. 14, comma 3) e, pertanto, si rende necessario procedere all’individuazione delle modalità e dell’entità dei pagamenti prima dell’entrata in vigore della LR n. 28/2011;

Ritenuto di dover dare attuazione all’art. 15 della menzionata L.R. 28/2011, disponendo l’approvazione del documento “Modalità di effettuazione del versamento del contributo per l’esercizio delle funzioni regionali e dei diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti” in Allegato A al presente provvedimento;

Preso atto che la redazione del suddetto documento in Allegato A è stata effettuata in collaborazione con le quattro Amministrazioni provinciali attraverso il Tavolo Tecnico di Coordinamento istituito dall’art. 2, comma 4 della citata LR n. 28/2011 (Allegato B);

Considerato che le modalità di pagamento sono state preventivamente concordate con i settori deputati alla contabilità e bilancio della Regione Abruzzo e delle quattro Amministrazioni provinciali;

Specificato che, in attuazione all’art. 15, comma 5, “le risorse derivanti dal versamento dei diritti e del rimborso per le spese istruttorie di cui al comma 1 e delle sanzioni di cui all’art. 16, sono rimosse dalla Provincia competente per territorio e sono vincolate alla copertura delle spese, incentivi, formazione e aggiornamento per il personale preposto alle attività di istruttoria, vigilanza e controllo di cui al comma 6, e per il funzionamento delle strutture tecniche competenti”;

Considerato che per la stima dei costi relativi, inclusi in detto documento, sono stati valutati gli analoghi provvedimenti adottati dalle altre Regioni italiane, le statistiche di deposito negli anni precedenti rilevate per ciascun Settore provinciale, le tipologie di intervento possibili, i dati ISTAT relativi alla popolazione residente e che, quindi, la stessa può essere oggetto a revisione e/o aggiornamento al mutare delle citate condizioni;

Ritenuto, pertanto, necessario avviare una fase sperimentale di “prima applicazione” di dette procedure della durata di 12 mesi dalla pubblicazione, finalizzata alla valutazione della loro effettiva efficacia rispetto agli indirizzi dettati dalla L.R. 28/2011;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale “Protezione civile – Ambiente”, in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento e alla sua legittimità rispetto alla legislazione vigente;

A voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa

1. Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il documento “Modalità di effettuazione del versamento del contributo per l’esercizio delle funzioni regionali e dei diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti” in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di sperimentare l’efficacia delle procedure contenute nel documento di cui al punto 1, per un periodo di 12 mesi dalla data di pub-

blicazione del presente atto sul BURAT, riservandosi, alla scadenza del suddetto periodo di sperimentazione e qualora se ne ravveda la necessità e l’opportunità, la possibilità di revisionare e/o aggiornare il documento in Allegato A;

3. Di specificare che, in attuazione all’art. 15, comma 5, della L.R. 28/2011, “le risorse derivanti dal versamento dei diritti e del rimborso per le spese istruttorie di cui al comma 1 e delle sanzioni di cui all’art. 16, sono rimosse dalla Provincia competente per territorio e sono vincolate alla copertura delle spese, incentivi, formazione e aggiornamento per il personale preposto alle attività di istruttoria, vigilanza e controllo di cui al comma 6, e per il funzionamento delle strutture tecniche competenti”;
4. Di specificare che la Direzione Regionale competente per l’attuazione delle funzioni regionali di cui all’art. 2 della citata L.R. 28/2011 è la Direzione “Protezione Civile - Ambiente”;
5. Di dare pubblicità al presente provvedimento attraverso la pubblicazione sul *BURA* e sul sito web ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

ALLEGATO A

Determinazione dell'entità e modalità di versamento dei contributi per l'esercizio delle funzioni regionali e dei diritti e spese per l'esercizio delle funzioni provinciali

(art. 15, legge regionale dell' 11 agosto 2011, n. 28)

Il presente documento costituisce applicazione dell'art. 15 della legge regionale dell' 11 agosto 2011 n. 28, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 51 del 26 agosto 2011.

Per garantire l'efficacia e l'efficienza delle procedure da porre in essere con l'entrata in vigore di detta legge regionale, la stessa istituisce un "contributo" per l'esercizio delle funzioni regionali e "diritti e spese" per lo svolgimento delle attività istruttorie e dell'attività di conservazione e consultazione dei progetti da parte delle strutture tecniche provinciali competenti per territorio.

Pertanto, vengono distinte le diverse procedure di corresponsione e calcolo degli oneri dovuti dai soggetti privati richiedenti, nel caso di:

- A - CONTRIBUTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI REGIONALI - pagamento a favore della Regione Abruzzo per l'espletamento delle funzioni di competenza di cui all'art. 2 della LR 28/2011;
- B - DIRITTI DI ISTRUTTORIA E SPESE DI CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DEI PROGETTI - pagamento a favore dell'Amministrazione provinciale competente per territorio per l'espletamento delle attività relative all'autorizzazione sismica di cui agli articoli 7 e 13 e per il deposito dei progetti ai sensi dell'art. 9 della LR 28/2011;

Sono escluse dalla corresponsione del contributo, dei diritti e delle spese istruttorie gli interventi effettuati a qualsiasi titolo dalla Pubblica Amministrazione e dalle ONLUS (art. 15, comma 7, L.R. 28/2011).

Il mancato versamento dei suddetti oneri costituisce motivazione dell'improcedibilità della domanda di autorizzazione sismica o di deposito (art. 14, comma 3 della LR 28/2011).

A - CONTRIBUTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI REGIONALI (art. 15, commi 1 e 2, L.R. 28/2011)

In attuazione all'art. 2 della LR 28/2011, la Regione Abruzzo ha il compito di svolgere:

- a) funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti degli enti locali;
- b) attività di supporto nei confronti degli enti locali;
- c) indagini per la valutazione del rischio sismico, finalizzate alla definizione di azioni di prevenzione sismica;
- d) la formazione e l'aggiornamento del personale della Regione e degli Enti Locali, ove necessario per l'introduzione di nuove disposizioni nazionali o regionali, assicurando forme di collaborazione con gli ordini professionali per la diffusione di una cultura comune in materia sismica;
- e) lo sviluppo di un sistema informativo integrato che costituisca il supporto tecnologico alle strutture comunali, provinciali e regionali competenti in materia e che consenta la gestione informatica delle pratiche sismiche e la predisposizione di banche dati.

Ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2 della L.R. 28/2011, per lo svolgimento delle attività e funzioni di cui sopra, viene stabilito, a carico dei soggetti privati richiedenti l'autorizzazione sismica/deposito sismico, il pagamento di un contributo economico fisso pari ad **euro 30,00** (trenta/00) a pratica.

Modalità di pagamento

Il versamento del contributo deve essere effettuato a nome del Committente, sul conto corrente postale n. 208678 cod. IBAN IT 61 R 07601 03600 000000 208678 intestato a "Regione Abruzzo", con indicata la seguente causale "LR 28/2011 contributi sismica".

B - DIRITTI DI ISTRUTTORIA E SPESE DI CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DEI PROGETTI

(art. 15, commi 1 e 2, L.R. 28/2011)

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della citata LR n. 28/2011, le seguenti tabelle individuano le tariffe da applicare in relazione all'ambito normativo e zona sismica di riferimento (autorizzazione/deposito), nonché alla tipologia di intervento soggetta a tale contributo.

I contributi sono differenziati anche in base alla destinazione d'uso degli immobili oggetto degli interventi.

Per la stima dei costi parametrici e fissi indicati nelle seguenti tabelle 1 e 2, sono state valutate le tipologie di intervento possibili, il numero dei comuni in alta e bassa sismicità, la popolazione residente e le statistiche dei depositi effettuati negli anni precedenti presso ciascun ufficio provinciale.

Tabella 1 - Contributo per diritti di istruttoria e spese di conservazione dei progetti per interventi soggetti ad autorizzazione sismica (art. 7, L.R. 28/2011)

AUTORIZZAZIONE SISMICA			
TIPOLOGIA	VOLUMETRIE	CIVILE ABITAZIONE	COMMERCIALE, INDUSTRIALE E ALTRI USI
		contributo in euro	contributo in euro
A	volumi fino a 750 mc	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
	volumi tra 751 e 1.500 mc	€ 500 + € 0,50 a mc	€ 500 + € 1,00 a mc
	volumi eccedenti i 1.500 mc	€ 500 + € 1,00 a mc	€ 500 + € 1,00 a mc
B	volumi fino a 750 mc	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
	volumi tra 751 e 1.500 mc	€ 500 + € 0,25 a mc	€ 500 + € 0,50 a mc
	volumi eccedenti i 1.500 mc	€ 500 + € 0,50 a mc	€ 500 + € 0,50 a mc
C	volumi fino a 750 mc	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
	volumi tra 751 e 1.500 mc	€ 500 + € 0,35 a mc	€ 500 + € 0,70 a mc
	volumi eccedenti i 1.500 mc	€ 500 + € 0,70 a mc	€ 500 + € 0,70 a mc
D	-	fisso € 250 a pratica	fisso € 500 a pratica
E	-	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
F	-	fisso € 250 a pratica	fisso € 250 + € 30 a ml fino ad un massimo di € 10.000,00
G	Art. 12, comma 1	fisso € 250 a pratica	fisso € 250 a pratica

Tabella 2 - Contributo per diritti di istruttoria e spese di conservazione dei progetti per interventi soggetti a deposito sismico (art. 9, L.R. 28/2011)

DEPOSITO SISMICO			
TIPOL OGIA	VOLUMETRIE	CIVILE ABITAZIONE	COMMERCIALE, INDUSTRIALE E ALTRI USI
		contributo in euro	contributo in euro
A	volumi fino a 750 mc	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
	volumi tra 751 e 1.500 mc	€ 500 + € 0,25 a mc	€ 500 + € 0,50 a mc
	volumi eccedenti i 1.500 mc	€ 500 + € 0,50 a mc	€ 500 + € 0,50 a mc
B	volumi fino a 750 mc	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
	volumi tra 751 e 1.500 mc	€ 500 + € 0,12 a mc	€ 500 + € 0,25 a mc
	volumi eccedenti i 1.500 mc	€ 500 + € 0,25 a mc	€ 500 + € 0,25 a mc
C	volumi fino a 750 mc	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
	volumi tra 751 e 1.500 mc	€ 500 + € 0,18 a mc	€ 500 + € 0,35 a mc
	volumi eccedenti i 1.500 mc	€ 500 + € 0,35 a mc	€ 500 + € 0,35 a mc
D	-	fisso € 250 a pratica	fisso € 500 a pratica
E	-	fisso € 500 a pratica	fisso € 500 a pratica
F	-	fisso € 250 a pratica	fisso € 250 + € 15,00/ml fino ad un massimo di € 5.000,00
G	Art. 12, comma 1	fisso € 250 a pratica	fisso € 250 a pratica

Modalità di pagamento

Il versamento dei *diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti* deve essere effettuato a nome del Committente, con le seguenti modalità:

1. importi fino a 500,00 euro (cinquecento/00) sui conti correnti postali che saranno indicati da ciascuna Amministrazione Provinciale;
2. importi superiori ai 500,00 euro (cinquecento/00) tramite bonifico bancario, con i riferimenti bancari che saranno indicati da ciascuna Amministrazione Provinciale;

In entrambi i casi indicare la seguente causale "LR 28/2011 contributi sismica".

All'attestazione/ricevuta di pagamento dovrà essere allegata l'asseverazione del progettista di cui al modello A "*Prospetto per il calcolo dei diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti*".

Legenda delle tipologie di intervento presenti in tabella 1 e 2

TIPOLOGIA A - Nuove costruzioni e varianti sostanziali al progetto originario.

E' previsto, per ogni pratica presentata, un importo minimo fisso ed uno aggiuntivo parametrizzato in base alla volumetria. Il contributo si intende da corrispondere per ogni singola variante sostanziale presentata.

TIPOLOGIA B - Adeguamento sismico (come definito al capitolo 8.4.1 del delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008).

E' previsto, per ogni pratica presentata, un importo minimo fisso ed un aggiuntivo parametrizzato in base alla volumetria. Per favorire ed incrementare questo tipo di intervento, che contribuisce alla riduzione del rischio sismico sul territorio regionale, il calcolo del contributo è stato stabilito riducendo del 50% i costi previsti per la tipologia A.

TIPOLOGIA C - Miglioramento sismico (come definito al capitolo 8.4.2 del D.M. 14 gennaio 2008).

E' previsto, per ogni pratica presentata, un importo minimo fisso ed uno aggiuntivo parametrizzato in base alla volumetria. Per agevolare questo tipo di intervento, che contribuisce alla riduzione del rischio sismico sul territorio regionale, il calcolo del contributo è stato stabilito riducendo di circa il 30% i costi previsti per la tipologia A.

TIPOLOGIA D - Riparazione o intervento locale (come definiti al capitolo 8.4.3 del D.M. 14 gennaio 2008).

E' previsto un importo fisso per ogni pratica presentata, determinato in relazione alla destinazione d'uso delle opere.

TIPOLOGIA E - Nuove costruzioni a cui non sia applicabile il contributo per metro cubo (es. pali, tralicci, torri faro, serbatoi, piscine, ascensori ed ogni altra opera simile esclusa dall'elenco delle tipologie di "opere minori" di cui alla Tabella B del documento "Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico").

E' previsto un importo fisso per ogni pratica presentata, indipendentemente dalla destinazione d'uso della costruzione.

TIPOLOGIA F - Ponti, viadotti, gallerie, opere d'arte stradali, muri di sostegno, invasi e sbarramenti, ed altre opere a sviluppo lineare.

E' previsto, per ogni pratica presentata, un contributo minimo e, nel caso di opere ad uso diverso dell'abitativo, un costo parametrico aggiuntivo rapportato alla lunghezza/luce dell'opera, con i tetti massimi nelle tabelle 1 e 2.

TIPOLOGIA G - Verifica tecnica e valutazione di sicurezza di cui all'art. 12, comma 1 della LR 28/2011.

L'importo del contributo in tabella 1, fisso per singola pratica, è relativo al deposito della sola verifica tecnica e/o della valutazione di sicurezza dell'unità strutturale eseguite in base alle nuove norme tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 14 gennaio 2008 o con le normative previgenti. Il deposito è obbligatorio per le verifiche di edifici e di opere infrastrutturali definite "strategiche" o "rilevanti" ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM n. 3274 del 20.03.2003, ed individuate negli appositi elenchi approvati con D.G.R. n. 1009 del 29.10.2008.

Le verifiche tecniche/valutazioni di sicurezza ricomprese in progetti di adeguamento o miglioramento sismico saranno considerate parti integranti del progetto stesso; il contributo per l'autorizzazione o il deposito viene determinato, secondo il tipo di intervento previsto, come indicato nelle corrispondenti tipologie riportate nelle tabelle 1 e 2.

Deposito sismico semplificato

Per tutte le opere soggette alle procedure di "deposito sismico semplificato" di cui alla Tabella B del documento "Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico", il contributo da versare alla Provincia, è fissato pari ad euro 150,00 a pratica.

Spese di consultazione per eventuale estrazione di copia

Per la copertura delle spese di consultazione per eventuale estrazione di copia di progetti autorizzati/depositati, il richiedente è tenuto al pagamento di euro 100,00 a pratica.

Per le denunce dei lavori presentate secondo le modalità stabilite dalla L.R. 28/2011, la corresponsione delle suddette spese non è dovuta per il titolare dell'istanza e per i soggetti intervenuti nella redazione e realizzazione del progetto autorizzato/depositato.

Calcolo dei diritti di istruttoria e delle spese

L'entità del volume dell'opera di cui alle tipologie A, B e C, ovvero la lunghezza/luce della stessa nel caso di opere di tipologia F, deve essere asseverata dal progettista al momento della presentazione del progetto alla struttura competente, secondo il modello A *"Prospetto per il calcolo dei diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti"*.

Il calcolo dei metri cubi deve riferirsi all'intera struttura dell'opera, misurata al lordo (vuoto per pieno), partendo dallo spiccato delle fondazioni fino all'estradosso del solaio di copertura (nel caso di tetto a falde inclinate, si deve tener conto del volume compreso dalle falde). Sono esclusi dal calcolo i balconi aperti a sbalzo, i comignoli, i cornicioni, le gronde ed i volumi tecnici (es. abbaini, scannafossi, extra corsa ascensori). Sono compresi nel calcolo i porticati e le superfici a sbalzo coperte.

Diverse tipologie di intervento

Per richieste di autorizzazione sismica/deposito contenenti tipologie di intervento diverse oppure più interventi di stessa tipologia, il contributo va calcolato come somma dei contributi relativi a ciascuna tipologia di intervento. Fatta eccezione per gli interventi oggettivamente strumentali o accessori per la realizzazione di un intervento di altra tipologia (es. la costruzione di un edificio su un versante è condizionata dalla realizzazione di un muro di sostegno), per i quali il contributo sarà calcolato riferendosi all'intervento principale (nuova costruzione – tip. A), in virtù del vincolo pertinenziale che lega l'intervento accessorio a quello principale.

Nel caso di più interventi della stessa tipologia (es. edifici identici per i quali è redatta una sola progettazione tipo o edifici a schiera con giunto tecnico), il contributo sarà calcolato riferendosi alla volumetria complessiva del costruito.

All'istanza di denuncia dei lavori per la richiesta dell'autorizzazione sismica, del deposito sismico e del deposito sismico semplificato, va allegata la ricevuta di versamento degli oneri dovuti ed il modello A con l'asseverazione della volumetria computabile ai fini del calcolo degli oneri.

Modello A**“Prospetto per il calcolo dei diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti”**

Progetto di _____

nel Comune di _____ prov. _____ via /p.zza _____

_____ n. _____ zona sismica _____

Committente _____

Progettista _____

Il sottoscritto _____, nato a _____

il _____ e residente in _____ prov. _____

cap _____ via/piazza _____ n. _____

codice fiscale _____ in qualità di Progettista
 incaricato dal Committente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per
 dichiarazioni mendaci, così come disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

ASSEVERO che:

1. l'intervento è soggetto a:

- Autorizzazione sismica** **Deposito sismico** **Deposito sismico semplificato**

e ricade nella seguente tipologia:

- A – Nuove costruzioni
 B – Adeguamento sismico
 C – Miglioramento sismico
 D – Riparazione o intervento locale
 E – Nuove costruzioni a cui non si applica la tariffa a metro cubo
 F – Ponti, viadotti, gallerie, opere d'arte stradali
 G – Verifica tecnica o valutazione di sicurezza

2. la tariffa è pari a (importo fisso) _____ + (importo parametrico) _____.

3. la volumetria dell'edificio, in caso di interventi di tipo A, B o C, è di **mc** _____.4. lo sviluppo lineare dell'opera, in caso di interventi di tipo F, è di **ml** _____.5. il contributo complessivo per le spese di istruttoria è di **Euro** _____.*A tal fine si allegano:*

- a) planimetria, sezione schematica dell'edificio e lo sviluppo dei calcoli, dalle quali si deduca la volumetria dell'opera (tipologie A, B e C);
 b) elaborati grafici esplicitanti lo sviluppo lineare dell'opera/e (tipologia F) e sviluppo dei calcoli;
 b) attestazione di avvenuto pagamento (Bollettino c/c postale - ricevuta del bonifico bancario).

In fede
 Timbro e firma

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.11.2011, n. 838:

Attuazione art. 14, commi 3 e 4, della L.R. n. 28 del 11.08.2011 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche". Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 11 agosto 2011 n. 28 " Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche " (di seguito L.R. 28/2011);

Richiamate, in particolare, le disposizioni della medesima legge che:

- prevedono l'applicazione del nuovo regime di vigilanza e controllo sulle opere e costruzioni per la riduzione del rischio sismico, previsto nel Titolo IV della medesima legge regionale, a tutti i lavori di nuova costruzione, di recupero del patrimonio edilizio esistente e di sopraelevazione, relativi a edifici privati, ad opere pubbliche o di pubblica utilità e altre costruzioni, comprese le varianti sostanziali ai progetti presentati, con l'esclusione degli interventi dichiarati dal progettista abilitato privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale;
- disciplinano l'obbligo di allegare all'istanza volta al rilascio dell'autorizzazione sismica, il progetto esecutivo riguardante le strutture, redatto in conformità alle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14 gennaio 2008 e s.m.i.) ed alle disposizioni di cui all'art. 93, commi 3, 4, 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 (di seguito D.P.R. 380/2001);

Rilevato che l'art. 14, commi 3 e 4, della L.R. 28/2011 prevede che la Giunta regionale assuma, entro novanta giorni dalla pubblicazione

ne della medesima legge, appositi atti di indirizzo volti ad assicurare l'applicazione uniforme delle disposizioni sopra richiamate su tutto il territorio regionale ed in particolare a disciplinare:

- a) modalità di redazione degli elaborati progettuali da allegare alla istanza di autorizzazione/deposito;
- b) modalità di presentazione dei progetti concernenti le opere da assoggettare al procedimento di deposito per le zone a bassa sismicità ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 28/2011;
- c) tipologia delle indagini geologiche, geofisiche e geotecniche da allegare al permesso di costruire o alla denuncia di inizio attività;
- d) varianti che comportano mutamenti sostanziali alle strutture portanti, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 della L.R. 28/2011;
- e) opere di trascurabile importanza ai fini della pubblica incolumità che non sono soggette al procedimento di autorizzazione ovvero al procedimento di preavviso con contestuale deposito;
- f) eventuali differenziazioni, tra comuni, della dimensione del campione e della tipologia degli interventi da assoggettare a verifica, sulla base delle stime dei livelli di rischio sismico interessanti il territorio regionale;
- g) per le zone 3 e 4 a bassa sismicità, la dimensione del campione da assoggettare a controllo e la tipologia degli interventi ai fini della verifica dei progetti depositati, nonché i criteri in base ai quali il sorteggio è effettuato.

Rilevato che, al fine di attuare le previsioni di legge e per uniformare le procedure e le disposizioni su tutto il territorio regionale, la medesima L.R. 28/2011, all'art. 2, comma 4, istituisce, senza alcun onere a carico della Regione Abruzzo, il Tavolo Tecnico di Coordinamento delle quattro Province (di seguito TTCP), formalmente costituito con determinazione direttoriale n. 127/DR/2011;

Preso atto che, dal 6 settembre 2011, la Direzione Protezione Civile – Ambiente, in collabo-

razione con i componenti del TTCP, ha calendarizzato ed avviato una serie di incontri di lavoro settimanali per la definizione delle procedure richieste dal citato art. 14 e che, a seguito dei suddetti lavori, nella seduta del TTCP del 17 novembre u.s. sono stati approvati i seguenti documenti:

Allegato 1 – Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico;

Allegato 2 – Contenuti della Relazione sintetica del progetto strutturale;

Allegato 3 – Modello di istanza per la denuncia dei lavori;

come si evince dall'allegato verbale della riunione (Allegato A);

Ravvisata la necessità di procedere all'assunzione di un unico atto di indirizzo relativo alle tematiche di cui all'art. 14, comma 4, della LR n. 28/2011, al fine integrare il dettato normativo con le indicazioni tecniche indispensabili per la sua attuazione;

Ritenuto di precisare che, ai fini di rendere efficace ed attuabile la stessa L.R. 28/2011, le procedure di cui agli Allegati 1, 2 e 3 debbano trovare immediata applicazione, seppur in via sperimentale per il periodo di 12 mesi dalla loro pubblicazione sul BURAT, in quanto forniscono una prima attuazione delle citate previsioni di legge e consentono l'avvio di una fase di monitoraggio e di progressiva precisazione e implementazione dei contenuti tecnici proposti, anche in vista di successivi atti di integrazione e di adeguamento;

Ritenuto di avviare, senza ulteriori oneri e nell'ambito della generale funzione di indirizzo e di coordinamento proprie della Regione Abruzzo, un'attività di monitoraggio sulla prima applicazione del presente atto di indirizzo, attraverso la Direzione "Protezione Civile – Ambiente" in coordinamento con il citato TTCP, avvalendosi anche del contributo degli Enti Locali e degli Ordini professionali coinvolti nelle procedure approvate con il presente atto;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale "Protezione civile – Am-

biente", in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica del presente provvedimento e alla sua legittimità rispetto alla legislazione vigente;

a voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa

1. Di approvare ed adottare, in attuazione all'art. 14, comma 3 e 4 della legge regionale n. 28 del 11.08.2011, gli atti di indirizzo e le procedure contenute nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato 1 – Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico;

Allegato 2 – Contenuti della Relazione sintetica del progetto strutturale;

Allegato 3 – Modello di istanza per la denuncia dei lavori;

2. di stabilire che:
 - a) le previsioni di cui agli Allegati 1 e 2 e 3, trovano immediata applicazione il giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURAT del presente atto;
 - b) che per i successivi 12 mesi dalla pubblicazione, l'applicazione delle nuove procedure contenute nei suddetti Allegati 1, 2 e 3, sarà considerata sperimentale e sottoposta ad una fase di monitoraggio per la progressiva precisazione e implementazione dei contenuti tecnici proposti, anche in vista di successivi atti di integrazione e di adeguamento;
 - c) qualora si rendessero necessarie modifiche o integrazioni del presente atto, durante o al termine dei suddetti 12 mesi, i successivi atti di integrazione e di adeguamento dello stesso saranno adottati con apposito atto della Giunta Regionale;
 - d) per agevolare e uniformare la presentazione degli allegati all'istanza di denuncia dei lavori e per snellire le procedure di controllo formale/amministrativo della documentazione allegata, il Tavolo Tecnico di Coordinamento tra le quattro Province abruzzesi (L.R.

- 28/2011, art. 2, c. 4) predispone gli ulteriori modelli semplificativi e le apposite liste di controllo richiamate negli allegati di cui al punto 1.
- e) il TTCP fornisce, altresì, indirizzi operativi per la risoluzione delle problematiche operative dei Settori provinciali del Genio Civile ed emana le circolari esplicative in merito all'applicazione della normativa tecnica vigente. Per la risoluzione di quesiti o problematiche complesse il TTCP può avvalersi del supporto dei Tavoli Tecnici Scientifici che la Giunta Regionale potrà istituire ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/2011;
- f) per quanto non espressamente riportato nel presente atto e nei relativi allegati, si rimanda a quanto previsto dalla normativa nazionale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001 e dalle Norme Tecniche per le Costruzioni, approvate con Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 e s.m.i.;
3. di stabilire che la Giunta Regionale svolge, senza ulteriori oneri, l'attività di monitoraggio sulla prima applicazione del presente atto di indirizzo di cui al precedente punto 2.b, attraverso la Direzione "Protezione civile – Ambiente" in coordinamento con il citato TTCP, avvalendosi anche del contributo degli Enti Locali e degli Ordini professionali coinvolti nelle procedure approvate con il presente atto;
4. di pubblicare il presente atto deliberativo sul *Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (BURAT)*.

Seguono allegati

Allegato 1**PROCEDURE OPERATIVE PER IL RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE SISMICA E
DELL' ATTESTAZIONE DI DEPOSITO SISMICO**

(Attuazione dell'art. 14, comma 4, lettere a,b,c,d,e,f,g della L.R. 28/2011)

1 - PREMESSA

Il presente atto di indirizzo, in attuazione della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 "*Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*", disciplina le attività operative necessarie per il rilascio della "autorizzazione sismica" (art. 7 e 8) e dell'attestazione di "deposito sismico" (art. 9 e 10).

In particolare, con il presente documento si da attuazione all'art. 14, commi 3 e 4 della citata L.R. 28/2011 che richiede alla Giunta regionale di assumere appositi atti di indirizzo, volti ad assicurare l'applicazione uniforme delle medesime disposizioni appena richiamate su tutto il territorio regionale, che individuano in generale:

1. la definizione dei contenuti del progetto esecutivo riguardante le strutture e della documentazione minima a corredo dello stesso ai fini della ricevibilità della pratica;
2. le modalità di trasmissione del progetto;
3. i procedimenti tecnico-amministrativi di competenza dei Settori Provinciali del Genio civile;
4. le attività di vigilanza e di controllo sulle opere oggetto di "autorizzazione sismica";
5. le attività di vigilanza e di controllo sulle opere oggetto di "deposito sismico";
6. la standardizzazione delle istanze e delle dichiarazioni attraverso apposita modulistica.

Il presente documento è stato realizzato dalla Direzione regionale *Protezione Civile - Ambiente* in collaborazione con il Tavolo Tecnico di Coordinamento delle Province (di seguito TTCP), istituito dall'art. 2, comma 4 della L.R. 28/2011.

Le disposizioni operative di cui al presente documento entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (BURAT) della Deliberazione di Giunta di adozione.

Il documento costituisce una prima attuazione delle citate previsioni di legge e consente l'avvio di una fase di sperimentazione di 12 mesi dalla data di pubblicazione, per la progressiva precisazione e implementazione dei contenuti tecnici proposti, anche in vista di successivi atti di integrazione e di adeguamento.

La Regione Abruzzo, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 2 della L.R. 28/2011, per il suddetto periodo sperimentale di 12 mesi, svolge un'attività di monitoraggio sulla prima applicazione delle presenti disposizioni, attraverso la Direzione "Protezione civile – Ambiente" in coordinamento con il citato TTCP ed avvalendosi anche del contributo degli Enti Locali e degli Ordini professionali coinvolti nelle procedure approvate con il presente documento;

Per quanto attiene le attività di vigilanza e controllo sugli interventi edilizi in zona sismica, la materia sismica è stata trasferita alle Amministrazioni Provinciali con legge regionale n. 72/1998 e viene di fatto svolta dagli uffici provinciali competenti per territorio che hanno sostituito, mantenendone le funzioni, gli ex Geni Civili Regionali. Pertanto, laddove nel seguito vengono menzionati gli uffici del genio civile o gli uffici regionali citati nel D.P.R. 380/2001 (escluso gli uffici regionali di cui all'art. 89), deve intendersi riferito agli uffici provinciali competenti in materia sismica, comunque denominati, definiti di seguito Settori Provinciali del Genio Civile o la Provincia.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rimanda alla L.R. 28/2011 e ai:

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" (di seguito DPR n. 380/2001), e s.m.i. ed alla Legge n. 1086/1971 e Legge n. 64/1974 per quanto ancora in vigore;
- Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" (di seguito NTC 2008) e s.m.i. e relative Circolari esplicative.

In merito alla vigente classificazione sismica del territorio abruzzese, si fa riferimento alla D.G.R. n. 438 del 29.03.2005, disponibile sul sito web della regione all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/protezionecivile.

2 - DENUNCIA DEI LAVORI

1. L'istanza per la richiesta di "autorizzazione sismica" o attestazione di avvenuto "deposito sismico", di seguito denominata anche "istanza", "denuncia" o "preavviso scritto", consiste nella presentazione del progetto esecutivo e dei relativi allegati, a cura del committente dei lavori. Il contenuto minimo della documentazione da allegare all'istanza è definito al successivo paragrafo 3.
2. L'istanza di cui al punto 1 è valida anche agli effetti della "denuncia dei lavori" di cui all'art. 65 del DPR 380/2001 (art. 8, comma 6, L.R. 28/2011), se sottoscritta anche dal costruttore, purché il progetto, la denuncia di deposito e la relazione illustrativa sui materiali, abbiano i contenuti previsti dallo stesso articolo.
3. In caso di lavori a committenza privata, è legittimato a presentare l'istanza di cui al punto 1:
 - a) il titolare del permesso di costruire;
 - b) il richiedente il titolo abilitativo (DIA, SCIA,...);
 - c) il proprietario dell'immobile oggetto dei lavori;
 - d) i soggetti altrimenti aventi titolo, ai sensi dell'articolo 11 del DPR 380/01.
4. In caso di lavori a committenza pubblica, è legittimato a presentare istanza, il titolare del potere decisionale e di spesa.
5. La denuncia è presentata prima dell'inizio dei lavori, allo Sportello Unico per l'Edilizia (di seguito S.U.E.) competente per territorio (art. 5 del DPR n. 380/01), al quale compete la trasmissione dell'istanza al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 5 giorni dal ricevimento. Nelle more dell'istituzione di tale S.U.E., l'istanza può essere presentata direttamente al:
 - a) Ufficio Tecnico Comunale competente per territorio, per i Comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti (ultimi dati ISTAT disponibili) o associazione di Comuni con Ufficio Tecnico associato, al quale compete la trasmissione dell'istanza al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 5 giorni dal ricevimento;
 - b) Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (ultimi dati ISTAT disponibili).
6. Nel caso di denuncia presentata dopo l'inizio dei lavori si procede secondo quanto indicato al successivo paragrafo 15.
7. L'istanza deve contenere l'indicazione dei dati anagrafici, del codice fiscale e del domicilio del committente, del progettista architettonico, del progettista strutturale, del geologo, del direttore dei lavori, del collaudatore in corso d'opera e del costruttore.
8. La documentazione inerente i lavori da allegarsi all'istanza, da redigersi nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti, consiste nel progetto architettonico e nel progetto strutturale di livello esecutivo che definisce compiutamente ed in ogni dettaglio l'intervento da realizzare, i cui contenuti minimi sono descritti nel successivo paragrafo 3.
9. L'istanza deve contenere altresì:
 - a) asseverazione dei progettisti relativa a:
 - conformità degli elaborati redatti alla normativa vigente;
 - livello esecutivo della progettazione e completezza della stessa;
 - redazione del progetto sulla base dei risultati degli studi geologici, geotecnici e sismici;
 - rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
 - rispetto delle eventuali prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione di bacino;
 - conformità dello stato dei luoghi a quello rappresentato nel progetto;

- inizio dei lavori ancora non avvenuto (asseverato anche dal direttore dei lavori);
 - b) asseverazione del geologo da cui risulti la conformità degli elaborati di propria competenza alla normativa vigente e dell'avvenuta valutazione delle condizioni di pericolosità geologica del sito in riferimento all'opera da realizzare;
 - c) asseverazione del costruttore che si impegna alla realizzazione dell'opera come descritta nel progetto e che la denuncia dei lavori, già completa della Relazione illustrativa delle caratteristiche, delle qualità e delle dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione, è da ritenersi valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, comma 1, del D.P.R. 380/2001 (LR n. 28/11 art. 8, c. 6);
10. All'istanza dovranno essere allegati le ricevute attestanti il pagamento del *Contributo Regionale* e delle *Spese di istruttoria* di cui all'art. 15 della L.R. 28/2011 e del modello A "Prospetto per il calcolo dei diritti di istruttoria e spese di conservazione e consultazione dei progetti". La mancanza delle suddette attestazioni di pagamento determina l'irricevibilità dell'istanza ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 28/2011 e l'immediata restituzione della stessa all'interessato.
11. L'inizio dei lavori, da comunicare ai soggetti di cui al punto 6, sottoscritta dal committente, dal costruttore e dal direttore dei lavori, deve avvenire entro un anno decorrente dalla data del rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito/autorizzazione, pena la sua decadenza. L'omessa comunicazione di inizio lavori comporta una sanzione pecuniaria amministrativa pari al 50% delle spese di istruttoria di cui all'art. 15 della L.R. 28/2011, da corrispondere all'Amministrazione Provinciale competente per territorio.
12. In caso di cessazione dell'incarico del direttore dei lavori, del collaudatore in corso d'opera o del costruttore, il committente ne dà tempestivamente notizia per iscritto al competente Settore provinciale del Genio civile, indicando il nominativo del tecnico ovvero del costruttore subentrante, allegando la dichiarazione di accettazione dell'incarico. Per le opere in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, il costruttore subentrante adempie l'obbligo di denuncia di cui all'art. 65 del DPR n. 380/01.
13. Per appalti di lavori pubblici è consentito effettuare la denuncia dei lavori omettendo l'indicazione del costruttore nelle more del completamento delle procedure di scelta del contraente. Il settore provinciale del Genio civile effettua le attività istruttorie di competenza e, in caso di esito positivo, il dirigente emette un provvedimento con il quale subordina il rilascio della "autorizzazione sismica", ovvero "deposito sismico", alla comunicazione del nominativo del costruttore e, se prevista, alla denuncia dei lavori da questi dovuta ai sensi dell'art. 65, comma 1, del D.P.R. 380/2001 (L.R. 28/2011 art. 8, c. 6).

3 - DOCUMENTAZIONE MINIMA

1. Le disposizioni del presente paragrafo sono volte a definire la documentazione minima da presentare a corredo dell'istanza di deposito sismico o di rilascio dell'autorizzazione sismica a norma dell'art. 93, commi 3, 4 e 5, del DPR 380/01.
2. Tali disposizioni si applicano per le nuove costruzioni e per gli interventi sulle costruzioni esistenti.
3. Ai fini della verifica di completezza dell'istanza per il rilascio del deposito sismico o dell'autorizzazione sismica, i progetti strutturali di livello esecutivo, devono risultare composti dai seguenti elaborati, in conformità a quanto disposto dal DPR 380/2001 e delle NTC 2008 (DM 14.01.2008) e s.m.i.:
 - a. RELAZIONE TECNICA GENERALE;
 - b. PROGETTO ARCHITETTONICO (art. 93, comma 3, DPR 380/01);
 - c. RELAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO STRUTTURALE di cui all'allegato 2;
 - d. RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE (art. 65, comma 3, DPR 380/2001 - par. 10.2 NTC 2008)
 - e. RELAZIONE SUI MATERIALI (art. 65, comma 3, DPR 380/2001 - par. 10.1 e cap. 11 NTC 2008);

- f. ELABORATI GRAFICI ESECUTIVI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI (art. 65 comma 3, art. 93 comma 3 DPR 380/2001 - par. 10.1 NTC 2008);
- g. PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DELL'OPERA (par. 10.1 NTC 2008);
- h. RELAZIONI SPECIALISTICHE SUI RISULTATI SPERIMENTALI corrispondenti alle indagini ritenute necessarie alla realizzazione dell'opera (art. 65 comma 3, art. 93 c. 4 e 5 DPR n. 380/01; par. 10.1, cap. 3 e 6 NTC 2008):
 - A. Relazione geologica e modellazione sismica del sito (cap. 6.2.1 e 3.2 NTC 2008);
 - B. Relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo di terreno (cap. 6.2.2 NTC 2008);
 - C. Relazione geotecnica sulle fondazioni e verifiche della sicurezza e delle prestazioni (cap. 6 e 7 NTC 2008);

Le relazioni A e B possono essere accorpate in un'unica relazione.

ed inoltre, per le costruzioni esistenti:

- i. ELABORATI GRAFICI DEL RILIEVO GEOMETRICO-STRUTTURALE (par. 8.5.2 NTC 2008);
 - j. ELABORATI GRAFICI DEL RILIEVO DEL DANNO se presente (par. 8.5.2 NTC 2008);
 - k. CARATTERIZZAZIONE MECCANICA DEI MATERIALI (par. 8.5.3 NTC 2008);
 - l. LIVELLI DI CONOSCENZA E FATTORI DI CONFIDENZA (par. 8.5.4 NTC 2008);
 - m. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA (par. 8.3 e 8.5 NTC 2008);
 - n. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.
4. Gli elaborati singolarmente fascicolati (relazioni, tabulati di calcolo, piani di manutenzione,) dovranno riportare su ciascuna facciata la numerazione progressiva e totale delle pagine costituenti l'elaborato stesso (es. 1 di 20 o 1/20) ovvero recare sul frontespizio dell'elaborato il totale del numero di facciate di cui esso è costituito.
5. La documentazione di cui al punto 3 deve essere prodotta in triplice copia cartacea ed una copia informatizzata su supporto cd/dvd con indicazione dei riferimenti del progetto sulla copertina. Una copia cartacea è destinata agli Uffici comunali di cui al par. 2, c. 6, e due copie cartacee unitamente al CD/DVD sono destinate al Settore Provinciale del Genio civile competente per territorio.
6. Ciascuna copia del progetto dovrà essere custodita in apposita cartella rigida o semirigida, recante gli stessi dati riportati sul frontespizio del modello allegato alla denuncia dei lavori; i progetti privi dell'apposita custodia sono irricevibili da parte degli uffici preposti alla loro accettazione e restituiti immediatamente all'interessato.

4 - DEPOSITO SISMICO

1. Per "deposito sismico" si intende il deposito dei progetti in zona a bassa sismicità (zona 3) come definito dall'art. 9 della L.R. 28/2011;
2. Il "deposito sismico" è obbligatorio per i lavori di cui all'art. 9 della L.R. 28/2011, da effettuarsi nelle zone a bassa sismicità, salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 della medesima legge;
3. Il soggetto interessato all'esecuzione dei lavori presenta il preavviso scritto e deposita, in triplice copia, il progetto e gli allegati, agli uffici indicati dall'art. 2, comma 6 del presente provvedimento:
 - a. Nel caso di deposito allo S.U.E. o all'Ufficio Tecnico comunale, i citati uffici rilasciano all'interessato la "ricevuta" di avvenuto deposito redatta secondo apposita modulistica, e trasmettono alla Provincia competente, entro il termine di 5 (cinque) giorni dal deposito, copia della suddetta "ricevuta", dell'istanza e due copie del progetto completo e degli allegati;
 - b. Nel caso di deposito diretto al competente Settore Provinciale del Genio civile la "ricevuta" di avvenuto deposito è rilasciata dall'ufficio stesso.

4. Gli uffici di cui al precedente punto 3 verificano, senza entrare nel merito dei contenuti tecnici-amministrativi della pratica presentata, la completezza della documentazione, anche a mezzo di liste di controllo, secondo le modalità stabilite nel successivo paragrafo 8, lettera A, certificando l'accettabilità dell'istanza attraverso la "ricevuta" di avvenuto deposito di cui al punto 3, datata, timbrata e firmata da parte dell'addetto dell'Amministrazione deputata al rilascio. La carenza anche di un solo documento tra quelli minimi richiesti, determina la "non ricevibilità" del progetto e la relativa immediata restituzione all'interessato.
5. Il competente Settore Provinciale del Genio civile, acquisita la documentazione di cui al punto 3, avvia l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento di attestazione di avvenuto "deposito sismico", da adottarsi entro il termine di venti giorni dalla data di acquisizione della stessa.
6. La Provincia verifica, anche a mezzo di liste di controllo, la completezza e correttezza della documentazione trasmessa con particolare riguardo a:
 - condizioni per le quali è previsto il "deposito sismico";
 - correttezza dell'impostazione dell'istanza;
 - rispondenza tra gli elaborati progettuali presentati e quelli prescritti;
 - completezza della documentazione e la sua corrispondenza a quanto riportato nell'istanza e negli elaborati progettuali;
 - competenza dei tecnici incaricati, desunta dalla loro abilitazione professionale.
7. Ove sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, il Settore provinciale del Genio civile, comunica al richiedente le ragioni, consentendogli di presentare integrazioni o osservazioni scritte in un termine non superiore a dieci giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso fino alla presentazione delle integrazioni o delle osservazioni e comunque non oltre dieci giorni. La sospensione può verificarsi una sola volta. Trascorso infruttuosamente tale termine, o in caso di esito negativo, il Dirigente (o suo delegato) del Settore provinciale dichiara la "non depositabilità" dell'istanza e ne dà comunicazione contestuale all'interessato, al progettista, al direttore dei lavori ed agli Uffici comunali.
8. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo il Dirigente (o suo delegato) del Settore provinciale emette il provvedimento di attestazione di avvenuto deposito sismico e ne dà comunicazione contestuale all'interessato, al progettista, al direttore dei lavori ed agli Uffici comunali. Costituiscono parte integrante della suddetta attestazione una copia del progetto e la relativa documentazione allegata, debitamente timbrati e vistati dall'ufficio provinciale competente.
9. I lavori possono avere inizio solo dopo l'avvenuto ritiro del provvedimento di attestazione del deposito sismico, da custodire in cantiere con i relativi allegati vistati.
10. Il procedimento di cui al presente articolo si attua anche per i lavori che comportano varianti sostanziali rispetto a quelli oggetto di un precedente provvedimento di deposito sismico.

5 - CONTROLLI SUI DEPOSITI SISMICI

1. Il Settore provinciale del Genio civile svolge attività di controllo, con metodo a campione, sui progetti per i quali ha emesso il provvedimento di attestazione di avvenuto deposito sismico ai sensi degli art. 9 e 10 della L.R. 28/2011;
2. Il campionamento avviene mediante sorteggio, da effettuarsi presso gli Uffici del Settore provinciale del Genio civile, nella misura del dieci per cento degli attestati di avvenuto deposito emessi nel mese precedente, ovvero nella maggiore percentuale da determinarsi con provvedimento della Giunta Regionale, sentito il TTCP di cui all'art. 2, comma 4 della L.R. 28/2011. Sono esclusi, dalla base di campionamento, le pratiche di "deposito sismico semplificato" relative alle opere minori di cui al successivo paragrafo 6.
3. Le estrazioni di cui al punto 2 sono aperte al pubblico ed effettuate dal Dirigente (o suo delegato) con l'ausilio di due addetti, con un sistema automatizzato, ove disponibile, ovvero manualmente. I calendari delle estrazioni sono stabiliti a discrezione degli uffici provinciali e pubblicati in bacheca. Delle predette operazioni di sorteggio è redatto apposito verbale.

4. Il Settore provinciale del Genio civile invia la comunicazione dell'avvio del procedimento di controllo sulla progettazione, preferibilmente a mezzo PEC, al titolare del provvedimento di "deposito sismico", al progettista, al direttore dei lavori ed agli Uffici comunali competenti.
5. L'attività di controllo sulla progettazione è finalizzata a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, anche a mezzo di liste di controllo, secondo le modalità stabilite nel successivo paragrafo 8, lettere A e B.
6. Il termine per la conclusione del procedimento di controllo sulla progettazione è di sessanta giorni dalla data di invio della comunicazione di avvenuta estrazione. Il Settore provinciale adotta le procedure e la tempistica prevista dall'art. 8, commi 3, 4 e 5 della L.R. 28/2011.
7. In caso di esito positivo, il Settore Provinciale del Genio emette il provvedimento finale e lo comunica ai soggetti di cui al punto 4, ai fini delle attività di controllo sulla realizzazione.
8. Qualora il progetto non risulti conforme a quanto stabilito al paragrafo 3 o le integrazioni richieste non siano state prodotte, ovvero siano prodotte solo in parte o in modo non esaustivo rispetto a quanto richiesto, il provvedimento finale emesso dal Dirigente avrà esito negativo.
9. In caso di esito negativo, il relativo provvedimento comporta l'annullamento dell'attestazione di avvenuto "deposito sismico" precedentemente emesso e, conseguentemente:
 - a) nel caso in cui i lavori non siano iniziati, la necessità di produrre una nuova denuncia dei lavori;
 - b) nel caso in cui i lavori siano iniziati e non ancora collaudati, l'attivazione delle procedure previste dagli articoli 96 e 97 del DPR n. 380/01, e le relative segnalazioni agli ordini e collegi professionali;
 - c) nel caso di lavori già collaudati, oltre a quanto prescritto alla lettera b), comunicazione al Committente e all'Ufficio comunale competente, dell'inefficacia del certificato di collaudo ai fini dell'agibilità e dell'utilizzabilità dell'opera.
10. In caso di esito negativo o In caso di mancato rilascio del provvedimento entro i termini stabiliti dal punto 6, è ammesso ricorso gerarchico al Presidente della Giunta regionale.

6 - DEPOSITO SISMICO SEMPLIFICATO

1. Per "deposito sismico semplificato" si intende il deposito dei progetti relativi alle opere minori indicate in dettaglio nella Tabella B (sez B.1 - nuova costruzione e sez. B.2 - edifici esistenti) riportata in chiusura del presente documento.
2. Per le opere di cui al punto 1, il Settore Provinciale del Genio civile restituirà un attestato di "deposito sismico semplificato" in analogia alle procedure previste al precedente paragrafo 4 per il "deposito sismico", ma esclude tali pratiche dal campione di controllo di cui al paragrafo 5. Il Settore Provinciale del Genio civile procederà comunque alla loro catalogazione, archiviazione e custodia per future consultazioni.
3. La documentazione minima da allegare all'istanza di "deposito sismico semplificato" è di seguito riportata:
 - a. DICHIARAZIONE firmata dal progettista delle strutture contenente l'asseverazione che l'opera è priva di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, in quanto l'intervento ricade in una delle ipotesi indicate negli elenchi delle sez B.1 - nuova costruzione e sez. B.2 - edifici esistenti;
 - b. RELAZIONE TECNICA SINTETICA, firmata dal progettista delle strutture, contenente informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene utilizzato e realizzato. Laddove necessario occorrerà valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti dalla normativa vigente nonché eseguire le necessarie verifiche di stabilità in accordo alla vigente normativa tecnica per le costruzioni;
 - c. ELABORATO GRAFICO, firmato dal progettista delle strutture, comprensivo di piante, sezioni e prospetti, debitamente quotati e sufficientemente esplicativi dell'opera/intervento da realizzare.

7 - AUTORIZZAZIONE SISMICA

1. L' "autorizzazione sismica" è obbligatoria per i lavori di cui all'articolo 7 della L.R. 28/2011, da effettuarsi nelle zone ad alta sismicità (zona 1) e media sismicità (zona 2) individuate con deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 29.03.2005.
2. Nelle zone a bassa sismicità (zona 3), l' "autorizzazione sismica" è obbligatoria nei seguenti casi (art. 7, comma 2, L.R. 28/2011):
 - a) interventi edilizi ricadenti in aree classificate instabili nella carta di microzonazione sismica (carta MOPS) o, in mancanza, nelle zone a pericolosità o a rischio idrogeologico individuate nei vigenti Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) e negli abitati da consolidare (ex art. 2 legge n. 64/1974 e art. 61 DPR n. 380/01);
 - b) progetti presentati a sanatoria e a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche;
 - c) interventi relativi ad edifici di interesse strategico e alle opere infrastrutturali la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché gli interventi relativi agli edifici e alle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso (allegato 1 alla D.G.R. n. 1009 del 29.10.2008, avente ad oggetto "*Disposizioni regionali in ordine all'applicazione delle nuove Norme tecniche per le costruzioni (D.M. 14.01.2008) ed alla Classificazione sismica del territorio regionale*");
 - d) sopraelevazioni degli edifici di cui all'art. 90, comma 1, del D.P.R. n. 380/01.
3. Le modalità di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica sono stabilite ai precedenti paragrafi 2 (Denuncia dei lavori) e 3 (Documentazione minima).
4. Con la presentazione della richiesta di "autorizzazione sismica", il competente Settore provinciale del Genio civile avvia l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emanazione del provvedimento di "autorizzazione sismica", da adottarsi entro il termine di sessanta giorni dall'avvio del procedimento.
5. Il Settore provinciale del Genio civile, nell'ambito dell'attività istruttoria, verifica la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori, così come previsto per il "deposito sismico" di cui al precedente paragrafo 4, nonché la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti, anche a mezzo di liste di controllo, secondo le modalità stabilite nel successivo paragrafo 8, lettere A e B.
6. Gli Uffici provinciali competenti, qualora sia riscontrata la non completezza della documentazione trasmessa di cui al paragrafo 3, in attuazione all'art. 8, comma 5 della L.R. 28/2011, possono far richiesta di integrazione documentale, direttamente agli interessati, dichiarando contestualmente il differimento dell'avvio del procedimento. Il termine dei sessanta giorni riprenderà a decorrere per intero dalla data di ricevimento degli atti integrativi. Il termine massimo per fornire gli atti documentali richiesti è fissato in 15 giorni, decorso inutilmente tale termine, la richiesta di autorizzazione è negata ed è comunicata contestualmente al richiedente, al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore e agli Uffici comunali.
7. Nel corso dell'istruttoria gli Uffici provinciali competenti per territorio possono, per una sola volta, richiedere agli interessati, anche convocandoli per un'audizione, i chiarimenti necessari, l'integrazione della documentazione presentata e la rimozione delle irregolarità e dei vizi formali nella stessa riscontrati.
8. Il termine dei sessanta giorni può essere interrotto una sola volta, per un massimo di sessanta giorni, per la richiesta di chiarimenti o integrazioni tecniche; qualora i suddetti chiarimenti o integrazioni non vengano forniti entro il termine di 60 giorni dalla richiesta, la richiesta di autorizzazione si intende negata per mancanza dei requisiti tecnico-amministrativi.
9. In caso di diniego la richiesta di autorizzazione è definitivamente archiviata con provvedimento motivato, espresso del Dirigente del Settore provinciale, e comunicata al committente, al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore ed agli Uffici comunali competenti.
10. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il Dirigente emette il provvedimento di "autorizzazione sismica". Costituiscono parte integrante dell'autorizzazione sismica l'istanza della

denuncia dei lavori, il progetto e la documentazione allegata, debitamente timbrati e vistati dall'ufficio provinciale competente.

11. I lavori strutturali e le varianti sostanziali possono avere inizio solo dopo l'avvenuto ritiro del provvedimento di "autorizzazione sismica" da custodire in cantiere. Il ritiro dell'autorizzazione può essere effettuato dal committente o da un suo espresso delegato.
12. Il procedimento di cui al presente articolo si attua anche per i lavori che si eseguono in variante sostanziale a quelli oggetto di un precedente provvedimento di "autorizzazione sismica".
13. In riferimento agli abitati da consolidare, la procedura prevista dall'articolo 61 del D.P.R. 380/2001 si intende assolta con gli adempimenti previsti dal presente regolamento.
14. L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno decorrente dalla data del rilascio dell'attestazione di autorizzazione, pena la sua decadenza. Il rinnovo dell'autorizzazione decaduta viene rilasciato dal Settore provinciale competente, previo pagamento del 50% delle spese di istruttoria di cui all'art. 15 della L.R. 28/2011, da corrispondere all'Amministrazione Provinciale.

8 - CONTROLLI SULLA PROGETTAZIONE

1. Nella valutazione del progetto, il Settore provinciale del Genio civile, dopo la verifica di completezza e regolarità formale del progetto esecutivo riguardante le strutture, prende in esame primariamente i contenuti della "Relazione sintetica del progetto strutturale" di cui all'Allegato 2 al presente documento, procedendo, ove necessario, all'esame delle elaborazioni di maggior dettaglio presenti nelle restanti parti del progetto, cui la relazione sintetica fa espresso rimando.

In particolare, il controllo sismico del progetto è articolato nelle seguenti attività:

A - Verifica della completezza formale del progetto, con particolare riguardo alla:

- A.1. completezza e regolarità formale della documentazione amministrativa: istanza di autorizzazione; asseverazioni; versamento del *Contributo regionale* e delle *Spese di istruttoria*; nomina del collaudatore (nei casi previsti). Tali documenti devono essere prodotti utilizzando la modulistica unificata, approvata in Allegato 3 al presente provvedimento;
- A.2. completezza e regolarità formale degli elaborati del progetto: corrispondenza con l'elenco degli elaborati progettuali di cui al paragrafo 3; presenza della relazione sintetica di cui all'Allegato 2; leggibilità degli elaborati; regolarità della sottoscrizione e timbratura degli elaborati tecnici da parte del progettista; numerazione delle pagine degli elaborati costitutivi del progetto.

B - Controllo di conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni, con particolare riguardo alla:

- B.1. corrispondenza tra la tipologia di intervento dichiarata nell'istanza e gli elaborati progettuali;
- B.2. completezza e adeguatezza del progetto a rappresentare gli interventi strutturali;
- B.3. congruità del progetto architettonico con il progetto strutturale;
- B.4. corrispondenza tra le risultanze delle indagini geologica e geotecnica con il progetto strutturale;
- B.5. completezza e analisi dei contenuti della relazione sintetica di cui all'allegato 2, diretta a valutare la conformità degli elementi essenziali del progetto ivi descritti alle norme tecniche per le costruzioni e alle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e le prescrizioni contenute nei piani di bacino;
- B.6. accuratezza rappresentativa della progettazione dei particolari esecutivi, limitatamente alle parti strutturali, agli elementi e ai collegamenti ritenuti più importanti;
- B.7. adeguatezza e completezza del rilievo geometrico-strutturale per le costruzioni esistenti.

B.8. presenza di opportune verifiche di stabilità del sito in assenza ed in presenza dell'opera e di adeguato sistema di regimazione delle acque per gli interventi edilizi in abitati da consolidare di cui all'articolo 61 del D.P.R. 380/2001.

2. Nelle ordinarie attività istruttorie dei progetti esecutivi riguardanti le strutture, il Settore Provinciale del Genio civile non ha l'obbligo di effettuare:
 - a. prove autonome sui materiali e le strutture, indagini sui terreni con risorse tecniche e strumentali proprie;
 - b. elaborazioni autonome di calcolo;
 - c. verifiche di eventuali tabulati allegati alla relazione di calcolo;

Si precisa, infine, che il controllo sismico del progetto non riguarda:

- a. la progettazione degli elementi non strutturali e degli impianti, salve le eventuali interazioni con le strutture, di cui comunque la progettazione dovrà tenere conto;
- b. la progettazione nei confronti della resistenza all'incendio e alle altre azioni di carattere eccezionale (par. 6 NTC 2008).

9 - CONTROLLI SULLA REALIZZAZIONE

1. Il Settore Provinciale del Genio civile competente per territorio svolge attività di controllo sulla realizzazione delle opere in zona sismica, ai sensi dell'art. 103 del DPR 380/01.
2. Le attività di controllo di cui al punto 1 sono effettuate con sopralluoghi in cantiere, anche senza preavviso, al fine di:
 - a) accertare che presso il cantiere sia conservato il provvedimento di "autorizzazione sismica", ovvero di "deposito sismico", comprensivo di tutta la documentazione che ne costituisce parte integrante;
 - b) accertare che il direttore dei lavori/collaudatore abbia adempiuto agli altri obblighi che gli competono in forza del D.P.R. 380/2001 e delle vigenti norme tecniche per le costruzioni;
 - c) verificare la sostanziale rispondenza dei lavori realizzati al progetto allegato alla "autorizzazione sismica" ovvero al "deposito sismico".
3. A conclusione di ogni sopralluogo è redatto apposito verbale dal quale deve risultare la presenza ovvero l'assenza di varianti sostanziali. Al fine di uniformare le procedure di controllo su tutto il territorio regionale, il TTCP adotterà apposita modulistica.
4. In presenza di varianti non sostanziali apportate in corso d'opera, il direttore dei lavori è tenuto a documentarne la progettazione esecutiva in fase di presentazione della relazione a strutture ultimate.
5. In presenza di varianti sostanziali apportate in corso d'opera, non autorizzate o depositate, si procede ai sensi degli articoli 96 e 97 del DPR n. 380/2001.
6. I sopralluoghi in cantiere sono svolti, ove necessario, congiuntamente o con l'assistenza dei vigili urbani ovvero degli altri soggetti di cui all'articolo 103, comma 1, del DPR n. 380/2001.

10 - CERTIFICATO DI RISPONDENZA DELLE OPERE

1. Ai fini del rilascio del certificato di agibilità di cui all'art. 24 del DPR n. 380/2001, previa richiesta da parte dell'interessato, il Dirigente del Settore provinciale del genio civile, rilascia il certificato di cui all'articolo 62 del DPR n. 380/01, attestante la conformità delle opere eseguite nelle zone sismiche alle disposizioni di cui al capo IV della parte II del medesimo Decreto.
2. Per i depositi sismici non sorteggiati, la conformità di cui al punto 1 è attestata dal Collaudatore, per gli interventi non soggetti a collaudo è attestata dal Direttore dei lavori il quale è tenuto ad allegare al certificato di conformità, la relazione sull'accettazione dei materiali e prodotti per uso strutturale.

11 - DIREZIONE DEI LAVORI

1. Il direttore dei lavori informa preventivamente il collaudatore dell'inizio dei lavori strutturali, dell'esecuzione delle principali fasi costruttive e dell'ultimazione dei lavori strutturali.
2. Il direttore dei lavori deve:
 - a) vistare tutti gli elaborati progettuali allegati alla denuncia dei lavori, prima della presentazione della stessa;
 - b) comunicare la data di inizio dei lavori all'ufficio provinciale competente, congiuntamente al committente ed al costruttore (art. 7 e 9 L.R. 28/2011);
 - c) assicurare che sul cartello di cantiere siano indicati gli estremi del provvedimento di autorizzazione o deposito sismico;
 - d) assicurare la rispondenza dei lavori strutturali al progetto, fino alla loro ultimazione;
 - e) curare l'annotazione sul giornale dei lavori, anche mediante proprio delegato, dell'andamento dei lavori e delle verifiche che attengono alla statica delle strutture;
 - f) vistare periodicamente, ed in particolare nelle fasi più importanti dell'esecuzione, il predetto giornale e garantirne la regolare tenuta e la conservazione in cantiere, unitamente all'"autorizzazione sismica" ovvero al "deposito sismico" ed ai relativi atti progettuali.
3. In caso di variante sostanziale, il direttore dei lavori sospende l'esecuzione degli stessi e ne consente la ripresa solo dopo aver acquisito dal committente il nuovo provvedimento di "autorizzazione sismica" ovvero di "deposito sismico".
4. Nei casi previsti dalla legge, il direttore dei lavori redige la relazione a strutture ultimate e ne consegna una copia al collaudatore in corso d'opera. Tale relazione è presentata in duplice originale, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori strutturali, al Settore Provinciale del Genio civile competente per territorio, che avvia l'istruttoria amministrativa finalizzata al rilascio dell'attestazione di avvenuto e corretto deposito della *Relazione a strutture ultimate*, da adottarsi entro il termine di quindici giorni dalla presentazione.
5. Il Settore Provinciale del Genio civile, nell'attività istruttoria di cui al punto 4 finalizzata al rilascio dell'attestazione, verifica:
 - a) il rispetto dei termini di legge;
 - b) la completezza degli atti;
 - c) la coerenza tra quanto ivi riportato e quanto indicato nell'istanza di autorizzazione o deposito;
6. Nel corso dell'istruttoria di cui al punto 4 e 5, il Dirigente del Settore Provinciale del Genio civile, può richiedere, per una sola volta, integrazioni o chiarimenti al direttore dei lavori, da presentare entro un termine non superiore a dieci giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso.
7. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il dirigente attesta l'avvenuto e corretto deposito della *Relazione a strutture ultimate* e restituisce al direttore dei lavori una copia degli atti presentati. In caso di esito negativo, il Dirigente comunica il diniego di attestazione.
8. In caso di dimissioni del direttore dei lavori, lo stesso ne dà immediata comunicazione al Settore Provinciale del Genio civile competente per territorio. In tal caso, ovvero in caso di revoca dall'incarico, il direttore dei lavori:
 - a) sospende i lavori, redigendo specifico verbale che trasmette al committente, al collaudatore e al Settore provinciale del Genio civile;
 - b) al fine di attestare la corretta esecuzione dei lavori realizzati, redige una dettagliata relazione sulle opere eseguite nel corso dell'espletamento del suo incarico, allegando le verbalizzazioni dei prelievi effettuati sui materiali ai fini dei controlli di accettazione e tutta la documentazione di cui all'articolo 65, comma 6, lettere a), b), c), del DPR n. 380/01;

- c) trasmette al committente la relazione, il giornale dei lavori, la “autorizzazione sismica” ovvero il “deposito sismico” con relativi allegati, da consegnare al direttore dei lavori subentrante, ovvero al collaudatore in corso d’opera.
9. Nel caso in cui il direttore dei lavori non effettua gli adempimenti di cui alle lettere a) e b) del punto 8, a tanto provvede il collaudatore in corso d’opera, che effettua prove di carico o altri accertamenti tecnici, se ritenuti necessari.
10. Il direttore dei lavori subentrante, oltre a quanto già previsto dal presente documento, deve:
- a) vistare gli elaborati progettuali originali allegati alla “autorizzazione sismica” ovvero “deposito sismico” in possesso del committente;
 - b) prendere atto delle opere effettivamente realizzate e riscontrarne, per le parti ispezionabili, la corrispondenza con gli elaborati progettuali;
 - c) disporre la ripresa dei lavori da verbalizzare in contraddittorio con il collaudatore in corso d’opera e il costruttore.
11. La dichiarazione di accettazione dell’incarico, da allegare alla comunicazione di cui al paragrafo 2, punto 12, deve attestare l’avvenuta effettuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c) del punto 10.
12. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dell’incarico al collaudatore in corso d’opera, il direttore dei lavori sospende i lavori fino alla nomina del tecnico subentrante dandone comunicazione al Settore provinciale del Genio civile.
13. In caso di revoca dell’incarico al costruttore, o di rinuncia di questi, il direttore dei lavori sottopone al costruttore subentrante i provvedimenti di “autorizzazione sismica” ovvero di “deposito sismico”, gli allegati e gli elaborati progettuali originali in possesso del committente, ai fini della sottoscrizione degli stessi. Nella dichiarazione di accettazione dell’incarico, da allegare alla comunicazione di cui al paragrafo 2, punto 12, il costruttore subentrante dà atto dell’avvenuta sottoscrizione degli elaborati progettuali.

12 - COLLAUDO

1. Il collaudatore indicato dal committente nell’istanza di cui al paragrafo 2 svolge la propria attività in corso d’opera, in osservanza delle vigenti norme tecniche per le costruzioni nonché del D.P.R. 380/2001 e della legge n. 1086/1971, per le opere in cemento armato e a struttura metallica.
2. Il collaudatore ha l’onere di vigilare sul processo costruttivo fino all’ultimazione dei lavori strutturali. Di tale attività è redatto, di volta in volta, verbale in contraddittorio con il costruttore e il direttore dei lavori, ovvero con loro delegati, con conseguente annotazione sul giornale dei lavori.
3. Il collaudatore redige il certificato di collaudo e la relazione di collaudo, che riassume le attività svolte; ad essa sono allegati i verbali di cui al punto 2. Il collaudatore riporta negli atti di collaudo gli elementi essenziali della relazione a strutture ultimate. Nei casi in cui la legge non prevede l’obbligo di redazione della “relazione a strutture ultimate” di cui all’art. 65, comma 6 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 6 legge n. 1086/71), agli atti di collaudo è allegata la relazione redatta dal Direttore dei Lavori per l’accettazione dei materiali.
4. Il collaudatore, nel caso previsto al punto 2 del paragrafo 10, redige il Certificato di rispondenza delle opere.
5. Il collaudatore è tenuto, d’intesa con il direttore dei lavori, a programmare e a far eseguire le prove di carico ritenute necessarie, secondo quanto prescritto dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni.
6. Gli atti di collaudo sono redatti in due originali e trasmessi, entro sessanta giorni dall’ultimazione dei lavori strutturali, al Settore Provinciale del Genio civile competente per territorio, che avvia l’istruttoria finalizzata all’attestazione dell’avvenuto e corretto deposito degli atti di collaudo, da rilasciarsi entro il termine di quindici giorni dalla ricezione degli atti.
7. Nel corso dell’istruttoria di cui al punto 6, il Dirigente del Settore Provinciale del Genio civile, può richiedere, per una sola volta, integrazioni o chiarimenti al direttore dei lavori, da presentare entro un termine non superiore a dieci giorni. In tal caso, il procedimento rimane sospeso.

8. Il Settore provinciale del Genio civile, nell'attività istruttoria degli atti di collaudo, verifica:
 - a) il rispetto dei termini di legge;
 - b) la completezza degli atti;
 - c) la coerenza tra quanto ivi riportato e quanto indicato nell'istanza di cui al paragrafo 2 e nella relazione a strutture ultimate, ove prevista;
9. A conclusione dell'istruttoria, in caso di esito positivo, il Settore provinciale attesta l'avvenuto deposito degli atti di collaudo e restituisce al collaudatore copia dello stesso. In caso di esito negativo, il Dirigente emette un provvedimento motivato di diniego, dandone notizia anche al committente e agli Uffici comunali territorialmente competenti.
10. In caso di provvedimento positivo, il collaudatore o suo delegato ritira presso il Settore provinciale competente, una copia del certificato di collaudo statico e ne trasmette copia al committente.
11. In caso di revoca dell'incarico o di dimissioni del collaudatore in corso d'opera, lo stesso redige una dettagliata relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'espletamento del suo incarico, allegando le verbalizzazioni di cui ai precedenti commi e quelle relative alle ulteriori attività da lui eventualmente disposte, ivi compresa l'effettuazione di prove di carico. Tale relazione è consegnata al committente, al fine di trasmetterla al collaudatore in corso d'opera subentrante. In caso di dimissioni, il collaudatore ne dà immediata comunicazione al Settore provinciale del Genio civile competente per territorio.
12. Il collaudatore subentrante deve:
 - a) prendere atto delle opere effettivamente realizzate e riscontrare ogni eventuale violazione delle norme sismiche;
 - b) verbalizzare, in contraddittorio con il direttore dei lavori e con il costruttore, l'avvenuta effettuazione di tali attività in occasione della ripresa dei lavori;
 - c) esaminare la relazione del precedente collaudatore.
13. La dichiarazione di accettazione dell'incarico, da allegare alla comunicazione di cui paragrafo 2, punto 12, deve attestare l'intervenuta effettuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c) del precedente punto 12.

13 - VARIANTI AL PROGETTO ORIGINARIO

Le modifiche apportate in corso d'opera all'intervento previsto dalla denuncia dei lavori di cui al paragrafo 2, si distinguono, ai fini sismici, in:

- a) "varianti sostanziali" ;
- b) "varianti non sostanziali";

Le disposizioni del presente allegato si applicano alle varianti relative sia alle nuove costruzioni che agli interventi sulle costruzioni esistenti.

A – VARIANTI SOSTANZIALI

Sono da considerare, in ogni caso, "varianti sostanziali" quelle che comportano significative variazioni degli effetti dell'azione sismica o delle resistenze delle strutture o della loro duttilità, come di seguito elencato:

I) Adozione di un sistema costruttivo diverso da quello previsto nel progetto iniziale per:

- impiego di materiali strutturali di diversa natura;
- scelta di una diversa tipologia costruttiva.

II) Modifiche all'organismo strutturale per:

- sopraelevazioni, ampliamenti, cambiamento del numero dei piani entro e fuori terra;
- creazione o eliminazione di giunti strutturali;

- variazioni della tipologia delle fondazioni;
- modifiche o introduzione nella distribuzione in pianta e in altezza di elementi strutturali irrigidenti orizzontali e verticali (es. nuclei, setti, controventi, pilastri e travi);
- modifiche nelle dimensioni, nell'ubicazione nonché negli schemi di calcolo delle strutture principali (es. pilastri, travi, nuclei, setti, muri, fondazioni);
- modifiche della rigidezza nel piano degli impalcati e della copertura;
- creazione di irregolarità strutturali conseguenti anche a modifiche nella distribuzione e delle caratteristiche degli elementi non strutturali, dotati di rigidezza e capacità resistente.

III) Modifiche delle classi d'uso delle costruzioni o variazioni dei carichi globali in fondazione superiori ad un'aliquota del 10% rispetto a quelli originariamente previsti.

B – VARIANTI NON SOSTANZIALI

Le varianti al progetto sono da considerarsi "non sostanziali" quando non comportano significative variazioni degli effetti dell'azione sismica o delle resistenze della struttura o della sua duttilità.

Sono da considerare altresì varianti non sostanziali per gli effetti indotti dalle azioni sismiche sulle costruzioni, quelle che soddisfano ciascuna delle seguenti condizioni:

- B.1 - variazioni inferiori al 10% dell'altezza di interpiano o di altezza media in caso di copertura a falde inclinate, e comunque entro il 5% di incremento dell'altezza massima della costruzione;
- B.2 - variazioni inferiori al 2% delle distanze reciproche di posizionamento planimetrico degli elementi strutturali;
- B.3 - variazioni inferiori al 3% dell'area della sezione trasversale degli elementi strutturali senza variazione della forma geometrica iniziale della sezione;
- B.4 - variazioni dei carichi globali (G1+G2+Q) non superiori al 10% su un singolo impalcato e complessivamente non superiori al 10% in fondazione, con controllo della distribuzione delle masse ai fini della risposta sismica della struttura;
- B.5 - interventi su elementi non strutturali (quali: impianti, tamponamenti, divisori) o su elementi strutturali secondari (quali: cornicioni, balconi, scale), a condizione che tali interventi siano compatibili con le capacità portanti delle strutture cui sono direttamente collegate;
- B.6 - variazione della posizione della costruzione nella stessa area di sedime, qualora non varino le condizioni di stabilità dei terreni;
- B.7 - interventi che non comportano, per ciascun piano di impalcato o di copertura, variazione delle distanze reciproche tra baricentro delle masse e baricentro delle rigidzze superiori al 5% per le nuove costruzioni e superiori al 2,5 % per edifici esistenti.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizione sopra elencate, determina il carattere di "variante sostanziale".

Le varianti non sostanziali possono essere realizzate nel corso dei lavori, senza il preventivo rilascio dell'autorizzazione sismica o del deposito del progetto. Il direttore dei lavori è comunque tenuto a documentarle in sede di redazione della *Relazione a strutture ultimate* ovvero della relazione sull'accettazione di materiali ad uso strutturale.

14 - REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI E SANATORIA

1. I soggetti di cui all'art. 103, comma 1 del D.P.R. 380/2001, appena accertato un fatto costituente violazione alle vigenti norme sismiche, compilano processo verbale e lo trasmettono all'Ufficio comunale e al Settore Provinciale del genio civile competente.
2. Il Dirigente del Settore Provinciale trasmette il processo verbale di cui al punto 1 con le proprie deduzioni, all'Autorità giudiziaria competente (art. 96, comma 2, D.P.R. 380/2001) ed emette il motivato decreto di sospensione dei lavori (art. 97, D.P.R. 380/2001).

3. Contestualmente alla comunicazione di cui al punto 2 ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 97, comma 1, del DPR n. 380/01, Il Dirigente del Settore provinciale trasmette il decreto di sospensione dei lavori agli Uffici comunali competenti per la dovuta osservanza dell'ordine di sospensione. I medesimi Uffici comunali, a mezzo di messo comunale, provvedono alla notifica del decreto al proprietario, al direttore dei lavori, all'appaltatore o esecutore dei lavori .
4. L'ordine di sospensione dei lavori produce i suoi effetti sino alla data in cui la pronuncia dell'autorità giudiziaria diviene irrevocabile (art. 97, comma 4, DPR n. 380/01).
5. Qualora il proprietario presenti un progetto di adeguamento dell'opera alla normativa antisismica a sanatoria, il Dirigente del settore provinciale, previa istruttoria da parte degli uffici, comunica alla Autorità giudiziaria competente le deduzioni tecniche in merito alla rispondenza dell'opera alla normativa sismica vigente.
6. Il rilascio del provvedimento in sanatoria, da parte del Dirigente del Settore provinciale competente, è in ogni caso subordinato all'esito del procedimento penale.

15 - VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DI COSTRUZIONI ESISTENTI

1. La verifica tecnica sugli edifici e sulle opere infrastrutturali strategiche o rilevanti di cui all'art. 2 della OPCM n. 3274 del 20.03.2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) e la valutazione di sicurezza prescritta dalle norme tecniche per le costruzioni sono depositate, a cura del soggetto interessato, presso il competente Sportello Unico che ne trasmette copia agli uffici indicati al paragrafo 2, punto 6.
2. Se, a seguito della verifica tecnica e della valutazione di sicurezza, è necessario eseguire interventi, il soggetto interessato deposita direttamente il progetto esecutivo riguardante le strutture o la richiesta di autorizzazione sismica secondo quanto previsto dagli articoli 7, 8, 9 e 10 della L.R. 28/2011. In tali casi la verifica o la valutazione sono parte integrante del progetto esecutivo riguardante le strutture. Le procedure per la presentazione dell'istanza sono indicate ai precedenti paragrafi 4 (Deposito sismico) e 7 (Autorizzazione) del presente documento.

16 - MODULISTICA

1. Al fine di uniformare sul territorio regionale la presentazione dell'istanza di denuncia dei lavori di cui al paragrafo 2, punto 1, con le asseverazioni e dichiarazioni di cui al punto 10 del medesimo paragrafo, la stessa è resa attraverso il predisposto modello riportato in Allegato 3 al presente documento.
2. Al fine di agevolare e uniformare la presentazione degli allegati all'istanza di denuncia dei lavori e per snellire le procedure di controllo formale/amministrativo della documentazione allegata, il Tavolo Tecnico di Coordinamento tra le quattro Province abruzzesi (TTCP), predispone gli ulteriori necessari modelli semplificativi e le apposite liste di controllo citate nel presente documento.
3. La Regione Abruzzo, per il tramite della Direzione Protezione Civile - Ambiente, in accordo con il TTCP, predispone le attività necessarie per l'informatizzazione delle istanze e dei modelli indicando anche l'indirizzo web su cui sarà resa disponibile la citata modulistica.
4. il TTCP fornisce indirizzi operativi per la risoluzione delle problematiche operative dei Settori Provinciali del Genio civile ed emana le circolari esplicative in merito all'applicazione della normativa tecnica vigente. Per la risoluzione di quesiti o problematiche complesse il TTCP può avvalersi del supporto dei Tavoli Tecnici Scientifici, che la Giunta Regionale potrà istituire ai sensi dell'art. 2 della L.R. 28/2011.

17 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Le disposizioni di cui al presente atto entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo (BURAT).

2. L'applicazione del presente documento si intende sperimentale per i successivi 12 mesi dall'entrata in vigore (punto 1) e, pertanto, può essere soggetta ad eventuali modifiche o integrazioni, da approvare con atto della Giunta Regionale, durante il periodo sperimentale o al termine dello stesso.
3. Per la dovuta pubblicità e diffusione del presente documento e dei relativi allegati, nonché per tutte le eventuali modifiche e/o integrazioni, è disposta la pubblicazione sui siti web ufficiali della Regione Abruzzo e delle quattro Province abruzzesi.

Seguono :

TABELLA A - Interventi e manufatti privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici [non soggetti a "deposito/autorizzazione"].

TABELLA B - Interventi e opere minori prive di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici [soggetti a "deposito sismico semplificato"].

TABELLA "A"	INTERVENTI E MANUFATTI PRIVI DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI
--------------------	---

NON SOGGETTI a deposito/autorizzazione

SEZ A1 - NUOVA COSTRUZIONE

1. Tettoie e pensiline, serre e opere assimilabili:

- a) tettoie e pensiline e opere assimilabili di altezza netta ≤ 3.00 m con superficie coperta ≤ 20 mq, aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.25 kN/m² ;
- b) coperture amovibili (tende e/o teli cerati);
- c) pergolati, senza copertura permanente, di altezza ≤ 3.00 m, realizzati con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio ≤ 0.50 kN/m²;
- d) serre ad un piano, con copertura e chiusure in teli di plastica, polycarbonato o altri materiali leggeri, adibite esclusivamente a coltivazioni e realizzate con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.5 kN/m².

2. Opere di sostegno, opere idrauliche, opere e manufatti interrati con fondazione diretta:

- a) opere di sostegno, con fondazioni dirette, in aree prospicienti zone non rilevanti ai fini della pubblica incolumità, di altezza ≤ 2 m, con angolo del terrapieno inclinato sull'orizzontale $\leq 15^\circ$, per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta, salvo il caso delle opere ricadenti in zone soggette a vincolo idrogeologico;
- b) piscine private di altezza massima entro terra ≤ 1.50 m e fuori terra ≤ 0.50 m in zone con pendenza $\leq 5^\circ$, salvo il caso delle opere ricadenti in zone soggette a vincolo idrogeologico;
- c) cisterne interrate e tombini di superficie/luce ≤ 5.00 mq non carrabili e di altezza ≤ 3.00 m (misure interne);
- d) tombe cimiteriali interrate, prive di accesso ai visitatori, con la parte fuori terra di altezza ≤ 1.50 m.

3. Manufatti, strutturalmente autonomi, adibiti a servizi:

- a) locali ad uso servizi (rimesse attrezzi agricoli, ricovero animali e simili), ad un solo piano, con superficie ≤ 20 mq e altezza ≤ 3.00 m, realizzati con strutture di qualsiasi tipo aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.5 kN/m²;
- b) cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza ≤ 3.00 m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento;
- c) cabine di trasformazione elettrica da media a bassa tensione ad uso di singoli edifici privati, con altezza ≤ 3.00 m, assimilabili alle "cabine basse" di cui alla nota della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 337 del 17.01.2001.

4. Altre opere o manufatti:

- a) recinzioni comunque realizzate con funzione di contenimento del terreno fino ad altezza ≤ 1.00 m;
- b) recinzioni senza funzioni di contenimento comunque realizzati, di altezza ≤ 2.0 m, comprese le relative coperture di ingresso con superficie ≤ 6 mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali.
- c) pannelli fonoassorbenti e relative strutture di sostegno con altezze ≤ 3 m.
- d) coperture pressostatiche prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 600 mq.
- e) pannelli solari e fotovoltaici ad uso privato su strutture di sostegno (quali pali, portali) di altezza media ≤ 3.00 m dal livello del terreno.

SEZ A2 - COSTRUZIONE ESISTENTE

1. **Tettoie, pensiline, pergolati** e opere assimilabili collegate alla costruzione esistente, senza copertura permanente, di altezza ≤ 3 m e superficie ≤ 20 mq, realizzati con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio ≤ 0.25 kN/mq.

2. **Manufatti interni** per la realizzazione di locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale, realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 3.00 m e controsoffitti aventi peso proprio ≤ 0.25 kN/mq.

3. Interventi che comportano modifiche alle strutture orizzontali compresa la copertura:

- a) Realizzazione di controsoffitti aventi peso proprio ≤ 0.25 kN/mq appesi e ancorati alle strutture;
- b) Inserimento di travi rompi tratta all'intradosso di solai o coperture di lunghezza ≤ 4 m;
- c) Coperture in legno o in acciaio: rifacimento di elementi dell'orditura "minuta", del tavolato e del manto della copertura, con materiali della stessa tipologia;
- d) Sostituzione di abbaini in copertura purché non interessino l'orditura principale, senza aumento dei carichi permanenti.

4. Interventi che comportano modifiche alle strutture verticali:

- a) Sostituzione di singola architrave su vano di apertura senza variazione delle dimensioni del vano;
- b) Trasformazione di finestra in porta-finestra, e viceversa, che non ne aumenti la larghezza del vano, e che, in ogni caso, non alteri il comportamento della fascia di piano;
- c) Sostituzione dei tamponamenti di edifici con strutture intelaiate ed inserimento di idonee pannellature aventi lo scopo di migliorare il rendimento energetico dell'edificio purché esse non alterino il comportamento globale della costruzione e non diano luogo ad incrementi di sollecitazione negli elementi strutturali o ad indebolimenti locali;
- d) Realizzazione di elementi divisorii di altezza ≤ 3.50 m, purché non venga alterato il comportamento globale della costruzione;
- e) Creazione di singola apertura o di nicchia su parete muraria portante, di superficie netta del foro ≤ 0.50 mq e larghezza massima di 0.50 m, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari;
- f) Riparazioni localizzate con interventi quali risarciture cuci-scuci e chiusure di nicchie nelle murature, aventi lo scopo di ripristinare l'originaria rigidezza e resistenza.

5. Scale:

- a) Scala di arredo in legno o metallica, di larghezza ≤ 1.00 m, all'interno di una singola unità immobiliare.
- b) Realizzazione di rampe pedonali, finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche, con dislivello ≤ 1.50 m.
- c) Realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra.

6. **Antenne e impianti** (pannelli solari, fotovoltaici, etc.), gravanti sulla costruzione, il cui peso non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture, direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato), e purché ciò non renda necessaria la realizzazione di opere di rinforzo strutturale.

NOTE

Per gli interventi e le opere in Tabella A dovrà essere predisposta esclusivamente la dichiarazione firmata dal progettista delle strutture da allegare alla richiesta di rilascio del titolo abilitativo edilizio e consegnata esclusivamente agli Uffici Tecnici comunali competenti. La citata dichiarazione dovrà contenere l'asseverazione che l'opera è priva di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, in quanto l'intervento ricade in una delle ipotesi indicate negli elenchi delle sezioni A1 e A2 della Tabella A.

TABELLA "B"	INTERVENTI E OPERE MINORI PRIVE DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI
--------------------	--

SOGGETTI a "deposito sismico semplificato" (paragrafo 6)

SEZ. B1 - NUOVA COSTRUZIONE

1. **Tettoie e pensiline, serre** e opere assimilabili, di altezza netta ≤ 3.00 m aventi superficie coperta ≤ 20 mq, aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.5 kN/m²;
2. **Opere di sostegno, opere idrauliche**, opere e manufatti interrati con fondazione diretta, gabbionate, terre armate e simili, con un numero complessivo di ordini di altezza ≤ 3.00 m.
3. **Manufatti strutturalmente autonomi adibiti a servizi:**
 - a) Locali ad uso servizi (spogliatoi, depositi, capanni da caccia e pesca, rimesse e locali simili) chioschi, gazebo, ad un solo piano con superficie ≤ 20 mq e altezza ≤ 3.00 m, realizzati con strutture di qualsiasi tipo aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.5 kN/m².
 - b) Locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 20 mq e altezza ≤ 3.00 m.
4. **Altre opere o manufatti**

Strutture di sostegno per dispositivi di telecomunicazione, illuminazione, segnaletica stradale (quali pali, tralicci e torri faro), non ancorate agli edifici, aventi altezza massima ≤ 12.00 m.

SEZ. B2 - COSTRUZIONE ESISTENTE

1. **Tettoie, pensiline** e opere assimilabili collegate alla costruzione esistente
 - a) Tettoie di altezza netta ≤ 3.00 m aventi superficie di coperta ≤ 20 mq aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.5 kN/m²
 - b) Pensiline, con aggetto ≤ 1.20 m, aventi superficie coperta ≤ 6 mq realizzate con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.5 kN/mq
2. Interventi per la realizzazione di aperture nei solai e nella copertura, senza modifica della falda e alterazione del comportamento strutturale, di superficie ≤ 1.50 mq.
3. Interventi per il consolidamento di limitate porzioni delle fondazioni mantenendone la tipologia originaria.
4. **Soppalchi:**
 - a) Realizzazione di singolo soppalco con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio e permanente portato complessivamente ≤ 0.4 kN/mq, di superficie ≤ 10 mq, con carico variabile ≤ 2 kN/mq.
 - b) Realizzazione di singolo soppalco all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendenti, di altezza ≤ 3.00 m, superficie ≤ 20 mq non cumulabili, carico variabile ≤ 20 kN/mq.
5. **Ascensori**, montacarichi, piattaforme elevatrici, interni ed esterni all'edificio, che non necessitano di aperture nei solai, le cui strutture non modificano significativamente la distribuzione delle azioni orizzontali.
6. **Interventi di manutenzione straordinaria non strutturali in aree di cui all'art. 61 del D.P.R. 380/2001**, opere e modifiche non riguardanti parti strutturali degli edifici che non comportano alcun incremento dei carichi globali in fondazione.

Allegato 2**Contenuti della
RELAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO STRUTTURALE**

(Allegato 1, paragrafo 3, punto 3.c)

All'istanza di denuncia dei lavori per la richiesta dell'autorizzazione sismica o dell'attestazione del deposito sismico, di cui al paragrafo 2 del documento "Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell'attestazione di deposito sismico" (Allegato 1), dovranno essere allegati gli elaborati minimi previsti dal paragrafo 3 del medesimo documento.

Al punto 3.c del paragrafo 3 dell'Allegato 1, è richiesta la redazione di apposita "Relazione sintetica del progetto strutturale" diretta a specificare, in maniera unitaria, gli elementi essenziali (di seguito descritti) che illustrano, in modo chiaro e sintetico, le modalità con cui il Progettista delle strutture ha elaborato il progetto esecutivo riguardante le strutture, con la sintetica indicazione delle motivazioni delle scelte progettuali effettuate, e con un rimando espresso alle restanti parti della relazione di calcolo strutturale e agli altri elaborati costituenti il progetto esecutivo, nelle quali possono rilevarsi gli elementi e le spiegazioni di dettaglio.

Tale parte della relazione di calcolo (di seguito denominata "Relazione sintetica") deve illustrare i seguenti elementi essenziali:

- a) descrizione del contesto edilizio e delle caratteristiche geologiche, morfologiche e idrogeologiche del sito oggetto di intervento e con l'indicazione, per entrambe le tematiche, di eventuali problematiche riscontrate e delle soluzioni ipotizzate, tenuto conto anche delle indicazioni degli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di bacino;
- b) descrizione generale della struttura, sia in elevazione che in fondazione, e della tipologia di intervento, con indicazione delle destinazioni d'uso previste per la costruzione, dettagliate per ogni livello entro e fuori terra, e dei vincoli imposti dal progetto architettonico;
- c) normativa tecnica e riferimenti tecnici utilizzati, tra cui le eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di bacino;
- d) definizione dei parametri di progetto che concorrono alla definizione dell'azione sismica di base del sito (vita nominale - V_N , classe d'uso, periodo di riferimento - V_R , categoria del sottosuolo, categoria topografica, amplificazione topografica, zona sismica del sito, coordinate geografiche del sito), delle azioni considerate sulla costruzione e degli eventuali scenari di azioni eccezionali;
- e) descrizione dei materiali e dei prodotti per uso strutturale, dei requisiti di resistenza meccanica e di durabilità considerate;
- f) illustrazione dei criteri di progettazione e di modellazione: classe di duttilità CD, regolarità in pianta ed in alzato, tipologia strutturale, fattore di struttura q e relativa giustificazione, stati limite indagati, giunti di separazione fra strutture contigue, criteri per la valutazione degli elementi non strutturali e degli impianti, requisiti delle fondazioni e collegamenti tra fondazioni, vincolamenti interni e/o esterni, schemi statici adottati;
- g) indicazione delle principali combinazioni delle azioni in relazione agli SLU e SLE indagati: coefficienti parziali per le azioni, coefficienti di combinazione;
- h) indicazione motivata del metodo di analisi seguito per l'esecuzione della stessa: analisi lineare o non lineare (precisazione del fattore $\Theta = P \cdot d/V \cdot h$), analisi statica o dinamica (periodo $T_1 < 2.5T_c$ o T_D , regolarità in altezza).

Nel dettaglio deve essere esplicitato se trattasi di:

- analisi lineare statica;
- analisi lineare dinamica (numero di modi considerati e relative masse partecipanti);

- analisi non lineare statica (distribuzioni di carico adottate e rapporti di sovra resistenza \bullet_u/\bullet_1);
- analisi non lineare dinamica (accelerogrammi adottati);
- altro.

Riportando la sintesi dei principali risultati;

i) criteri di verifica agli stati limite indagati, in presenza di azione sismica:

- stati limite ultimi, in termini di resistenza, di duttilità e di capacità di deformazione;
- stati limite di esercizio, in termini di resistenza e di contenimento del danno agli elementi non strutturali;

j) rappresentazione delle configurazioni deformate e delle caratteristiche di sollecitazione delle strutture più significative, così come emergenti dai risultati dell'analisi, sintesi delle verifiche di sicurezza, e giudizio motivato di accettabilità dei risultati;

k) caratteristiche e affidabilità del codice di calcolo;

l) con riferimento alle strutture geotecniche o di fondazione: fasi di realizzazione dell'opera (se pertinenti), sintesi delle massime pressioni attese, cedimenti e spostamenti assoluti/differenziali, distorsioni angolari, verifiche di stabilità terreno-fondazione eseguite, ed altri aspetti e risultati significativi della progettazione di opere particolari;

ed inoltre, per le costruzioni esistenti:

m) indicazione della categoria di intervento previsto e motivazione della scelta adottata;

n) descrizione della struttura esistente nel suo insieme, delle eventuali interazioni con altre unità strutturali e delle modalità con cui di ciò si è tenuto conto, dei principali interventi realizzati nel tempo, nonché sintesi delle vulnerabilità riscontrate, derivanti dal rilievo strutturale;

o) definizione delle proprietà meccaniche dei materiali costituenti le strutture interessate dall'intervento, in relazione ad eventuali indagini specialistiche condotte o ad altro materiale disponibile, e conseguente determinazione dei livelli di conoscenza e dei corrispondenti fattori di confidenza

p) risultati più significativi emersi dal confronto tra i livelli di sicurezza pre e post intervento, in condizioni statiche e sismiche.

 	Al Settore Provinciale del Genio Civile di <hr/> Sede di _____		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">Allegato 3</div> marca da bollo
--	--	--	--

ISTANZA DI : ⁽¹⁾

<input type="checkbox"/> AUTORIZZAZIONE SISMICA L.R. n. 28/2011 art. 7 <input type="checkbox"/> DEPOSITO SISMICO L.R. n. 28/2011 art. 9 <input type="checkbox"/> DEPOSITO SISMICO SEMPLIFICATO ⁽²⁾ <input type="checkbox"/> DENUNCIA DEI LAVORI D.P.R. 380/01 artt. 65, 93 e 94, L.R. n. 28/2011 art. 8 c. 6	<input type="checkbox"/> NUOVO PROGETTO <input type="checkbox"/> VARIANTE SOSTANZIALE n° _____ al progetto originario con <input type="checkbox"/> autorizzazione n° _____ del _____ <input type="checkbox"/> deposito n° _____ del _____ <input type="checkbox"/> altro _____
Zona di classificazione sismica: <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	

Il sottoscritto _____ (nome e cognome)
 nato a _____ prov. _____ il _____ residente in _____
 prov. _____ via _____ n. _____ cap _____
 tel./cell. _____ e-mail (o p.e.c.) _____
 c.f. _____ domiciliato in (se diverso dalla residenza) _____

in qualità di _____ (committente, proprietario, legale rappresentante, richiedente del titolo abilitativo,..)

chiede l' autorizzazione/deposito per eseguire i lavori di :

(Descrizione dell'intervento): _____

che si configurano ai sensi del D.M. 14.01.2008 come: ⁽¹⁾

<input type="checkbox"/> NUOVA COSTRUZIONE <input type="checkbox"/> MIGLIORAMENTO SISMICO <input type="checkbox"/> ADEGUAMENTO SISMICO ⇨	<input type="checkbox"/> SOPRAELEVAZIONE <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO _____
---	--

Da realizzare nel:

comune _____ prov. _____ via _____
 n. _____ int. _____ foglio n. _____ part. n. _____ Comune ≤ 2.000 abitanti (ISTAT) **NO** **SI**
 coordinate geografiche: Latitudine _____ Longitudine _____

il sito rientra : ⁽¹⁾

- tra gli abitati da consolidare ai sensi dell'art. 61 del DPR 380/01 **NO** **SI** ⇨ (provvedimento) _____
- in area sottoposta a vincolo idrogeologico **NO** **SI** ⇨ livello rischio/pericolosità _____
- in area con studi di microzonazione sismica **NO** **SI** ⇨ livello **1** **2** **3** studio certificato dalla Regione **NO** **SI**
- altro: _____

zona stabile
 zona suscettibile di instabilità
 zona stabile suscettibile di amplificazione locale
 fattore di amplificazione (solo mzs livello 2 o 3) _____

come da elaborati tecnici allegati alla presente costituenti il progetto esecutivo riguardante le strutture.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
PROTOCOLLO GENERALE	AUTORIZZAZIONE N° del L'Istruttore _____ Il Dirigente _____ (timbro e firma)

(1) Da compilare su indicazione del Progettista
 (2) Compilare solo i campi di interesse (paragrafo 6 - Procedure operative per il rilascio dell'autorizzazione sismica e dell' attestazione di deposito sismico)

PROGETTISTA ARCHITETTONICO				PROGETTISTA STRUTTURALE			
nato a		il		nato a		il	
Codice Fiscale				Codice Fiscale			
iscritto all'Albo		al n.		iscritto all'Albo		al n.	
della prov. di				della prov. di			
domiciliato in			Prov.	domiciliato in			Prov.
via			n.	via			n.
Tel. / cell.		fax		Tel. / cell.		fax	
e-mail p.e.c.				e-mail p.e.c.			

GEOLOGO				DIRETTORE DEI LAVORI			
nato a		il		nato a		il	
Codice Fiscale				Codice Fiscale			
iscritto all'Albo		al n.		iscritto all'Albo		al n.	
della prov. di				della prov. di			
domiciliato in			Prov.	domiciliato in			Prov.
via			n.	via			n.
Tel. / cell.		fax		Tel. / cell.		fax	
e-mail p.e.c.				e-mail p.e.c.			

COSTRUTTORE CHE ESEGUE IN PROPRIO NO SI

DITTA COSTRUTTRICE				DITTA COSTRUTTRICE			
Comune (sede legale)*			Prov.	Comune (sede legale)*			Prov.
via			n.	via			n.
legale rappr.*				legale rappr.*			
nato a		il		nato a		il	
Codice Fiscale (legale rapp.)				Codice Fiscale (legale rapp.)			
residente in			Prov.	residente in			Prov.
Via			n.	Via			n.
Tel. / cell.				Tel. / cell.			
e-mail p.e.c.				e-mail p.e.c.			

* indicare in caso di società o enti

ALTRI SOGGETTI RESPONSABILI ⁽¹⁾	
Committenti	
Progettisti	
Direttori dei Lavori	
Ditte costruttrici	

DESTINAZIONE ⁽¹⁾	
<input type="checkbox"/> EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI DI INTERESSE STRATEGICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (All. A - DGR n. 1009 del 29.10.2008)	<input type="checkbox"/> EDIFICI E/O INFRASTRUTTURE ORDINARIE
<input type="checkbox"/> EDIFICI E OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI PER LE CONSEGUENZE DI UN EVENTUALE COLLASSO (All. B - DGR n. 1009 del 29.10.2008)	<input type="checkbox"/> OPERE MINORI (Tabella "B" della DGR n. 838 del 28.11.11) sez _____ - numero _____ - lettera _____
<input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) :	

SISTEMI COSTRUTTIVI E NORME DI RIFERIMENTO ⁽¹⁾				
Normativa tecnica di riferimento <input type="checkbox"/> D.M. 14.01.2008 <input type="checkbox"/> D.M. 16.01.1996 (motivare nella relazione) <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> cemento armato	<input type="checkbox"/> in opera	<input type="checkbox"/> prefabbricato	
	<input type="checkbox"/> acciaio	<input type="checkbox"/> mista c.a. e acciaio		
	<input type="checkbox"/> muratura	<input type="checkbox"/> ordinaria	<input type="checkbox"/> armata	<input type="checkbox"/> mista
	<input type="checkbox"/> legno	<input type="checkbox"/> altro _____		
<input type="checkbox"/> Con dispositivi di isolamento sismico o dissipazione				
			Regolarità edifici <input type="checkbox"/> Edificio regolare in altezza <input type="checkbox"/> Edificio regolare in pianta <input type="checkbox"/> Edificio non regolare	

ALLEGATI ⁽¹⁾		totale allegati n° _____
Il sottoscritto in qualità di Committente dichiara sotto la propria personale responsabilità di aver allegato la seguente documentazione in <u>duplice</u> esemplare, firmata dal Progettista Strutturale e controfirmata dal Direttore dei Lavori Strutturali:		
<input type="checkbox"/> Asseverazione Mod. A – Attestazioni di versamento delle: <input type="checkbox"/> Spese di istruttoria (Provincia) <input type="checkbox"/> Contributo regionale		
<input type="checkbox"/> Relazione sintetica del progetto strutturale (Allegato 2 – DGR N. 838 del 28.11.11)		
<input type="checkbox"/> Relazione di calcolo strutturale		
<input type="checkbox"/> Relazione generale illustrativa dell'opera		
<input type="checkbox"/> Valutazione della sicurezza e delle prestazioni della struttura		
<input type="checkbox"/> Fascicolo dei calcoli		
<input type="checkbox"/> Relazione sui materiali		
<input type="checkbox"/> Elaborati grafici		
<input type="checkbox"/> Planimetria ubicativa <input type="checkbox"/> Stralcio PAI e/o <input type="checkbox"/> Stralcio MOPS (MZS)		ed inoltre, per le <u>costruzioni esistenti</u> : <input type="checkbox"/> Rilievo geometrico-strutturale <input type="checkbox"/> Rilievo del danno (se presente) <input type="checkbox"/> Caratterizzazione meccanica dei materiali <input type="checkbox"/> Livelli di conoscenza e fattori di confidenza <input type="checkbox"/> Valutazione della sicurezza <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica
<input type="checkbox"/> Stralcio Piano di Emergenza ⁽³⁾ (solo per edifici strategici)		
<input type="checkbox"/> Disegni architettonici elaborati n° _____		
<input type="checkbox"/> Disegni esecutivi delle strutture elaborati n° _____		
<input type="checkbox"/> Particolari costruttivi elaborati n° _____		
<input type="checkbox"/> Piano di manutenzione delle strutture		
<input type="checkbox"/> Relazioni specialistiche		
<input type="checkbox"/> A - Relazione geologica e modellazione sismica		} <input type="checkbox"/> Relazione geologica, caratterizzazione geotecnica e modellazione sismica (A+B)
<input type="checkbox"/> B - Relazione geotecnica sulle indagini, caratterizzazione e modellazione del volume significativo di terreno		
<input type="checkbox"/> C - Relazione sulle fondazioni e verifiche della sicurezza e delle prestazioni		
<input type="checkbox"/> Copia del certificato di cui alla L. 1086/71, art. 9 (art. 58 DPR 380/01) e alla L. 64/74, art. 7 (art. 56 DPR 380/01) per strutture prefabbricate		
<input type="checkbox"/> Dichiarazione rilasciata dalla competente Amministrazione per edificio di speciale importanza artistica - art. 16 L. 64/74 (art. 92 DPR 380/01)		
<input type="checkbox"/> Elenco dettagliato, redatto dal progettista, degli elaborati presentati (obbligatorio)		
<input type="checkbox"/> CD/DVD con la documentazione completa informatizzata <input type="checkbox"/> Altri _____		

COLLAUDO
<input type="checkbox"/> Trattasi di opere di riparazione o di intervento locale eseguite su un edificio esistente ai sensi del D.M. 14.01.2008, punto 8.4.3, non si effettuerà il Collaudo Statico.
<input type="checkbox"/> Trattasi di opere che richiedono la nomina del collaudatore e accettazione dell'incarico (D.P.R. 380/01 e D.M. 14.01.2008 p.to 9.1)
Il sottoscritto _____ in qualità di Committente dichiara di <u>nominare</u> Collaudatore dei lavori in oggetto: (nome e cognome) _____ nato a _____ prov. _____ il _____ c.f. _____ residente in _____ prov. _____ via _____ n. _____ cap _____ tel. _____ fax _____ mail p.e.c. _____ domiciliato in (se diverso dalla residenza) _____ iscritto all'Albo _____ della provincia di _____ al numero _____
Il sottoscritto _____ in qualità di Collaudatore dichiara di accettare l'incarico conferitogli, di non aver partecipato alla progettazione dell'opera, di essere iscritto all'Albo professionale da almeno dieci anni e di impegnarsi a non prendere parte alla direzione e all'esecuzione dei lavori.
Il Collaudatore (timbro e firma)

(3) Piani di Emergenza Comunali, Provinciali o intercomunali redatti ai sensi della legge n. 225/1992

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di Committente delle opere, autorizza il sig. _____, contattabile preferibilmente via mail all'indirizzo di p.e.c. _____, a svolgere tutte le funzioni tecnico/amministrative presso il competente Settore Provinciale del Genio civile.

Il Committente
(firma)

Il Costruttore
(timbro e firma)

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale e dell'art. 11 della L.R. n. 28/2011)

Il/i sottoscritto/i _____ in qualità di **progettista/i**, ognuno per le rispettive competenze, assevera/ano che il progetto esecutivo depositato è completo in ogni suo elaborato ed è conforme alla vigente normativa indicata, che è stato redatto sulla base dei risultati dello studio geologico, geotecnico e sismico, che sono state rispettate le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e dei piani stralcio di bacino, che lo stato dei luoghi è quello rappresentato nei grafici allegati e che le opere non hanno avuto ancora inizio.

(Luogo e data) _____

Progettista architettonico

Progettista delle strutture

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

Il/i sottoscritto/i _____ in qualità di **geologo/i** dichiara/ano che ha/hanno valutato le condizioni di pericolosità geologica del sito e che gli elaborati di sua/loro competenza sono conformi alla vigente normativa.

(Luogo e data) _____

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

Il/i sottoscritto/i _____ in qualità di **costruttore/i** dichiara/ano che si impegna/ano a realizzare l'opera così come è descritta nel progetto e che la denuncia dei lavori in epigrafe, già completa della Relazione illustrativa delle caratteristiche, delle qualità e delle dosature dei materiali che verranno impiegati nella costruzione, è da ritenersi valida anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 65, comma 1, del DPR n. 380/01 (L.R. n. 28/11 art. 8, c. 6).

(Luogo e data) _____

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

Il/i sottoscritto/i _____ in qualità di **direttore dei lavori** dichiara/dichiarano che il progetto depositato è eseguibile ed è conforme alla vigente normativa e che le opere non hanno avuto ancora inizio.

(Luogo e data) _____

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

.....
(timbro e firma)

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003), Le forniamo le seguenti informazioni: 1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla Legge Regionale n. 28 del 11.08.2011. 2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate. 3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi delle leggi citate e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà la mancata prosecuzione del procedimento. 4. I dati saranno comunicati al Comune di competenza, ai sensi della L.R. n. 28/2011. 5. Il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo e la Provincia competente per territorio. 6. Il responsabile del trattamento è il Dirigente della struttura provinciale competente, incaricati del trattamento sono i dipendenti della struttura provinciale. 7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 22.11.2011, n. 123:

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo è nominato nella seguente composizione:

APRILE Nicola	nato Lecce il 25/04/1970	Presidente
DE LUCA Giovanni	nato Castiglione M.R. (TE) il 20/08/1949	Rappr. Regione
MARINI Vincenzo	nato Pecquencourt (F) il 20/07/1955	Rappr. Regione
TRUSCELLI Giordana	nata Teramo il 29/04/1982	Rappr. Regione
DI MARCO Carlo	nato Giulianova (TE) il 16/01/1952	Rappr. Regione
BURRONI Luigi	nato Firenze il 23/07/1966	Rappr. Docenti
GIANNINI Maria Cristina	nata Roma 25/12/1940	Rappr. Docenti
DIODATI Stefano	nato Tivoli (RM) l'1/02/1988	Rappr. Studenti
DI VALENTINO Gianpiero	nato Chieti 22/06/1987	Rappr. Studenti

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L.R. 12/08/2005, n. 27, art. 1, c. 2, ha una durata effettiva pari a quella della legislatura regionale e decade all'atto di insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

L'Aquila 22 novembre 2011

IL PRESIDENTE
Dott. Gianni Chiodi

DECRETO 22.11.2011, n. 124:

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- 1) Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila è nominato nella seguente composizione:

D'ASCANIO Francesco	nato L'Aquila il 29/11/1948	Presidente
DE BERNARDINIS Serafino	nato Avezzano (AQ) il 27/04/1975	Rappr. Regione
FRIGIONI Abramo	nato Celano (AQ) il 02/01/1950	Rappr. Regione
ONORATO Angelo	nato L'Aquila il 02/10/1958	Rappr. Regione
IRITALE Francesco	nato L'Aquila il 16/05/1981	Rappr. Regione
RONCONE Rita	nata L'Aquila il 07/01/1958	Rappr. Docenti
TODISCO Maria Teresa	nata L'Aquila il 25/06/1954	Rappr. Docenti
TARABORRELLI Marco	nato Chieti il 15/03/1988	Rappr. Studenti
COLACILLO Jessica	nata Laufen (CHZ) il 23/02/1989	Rappr. Studenti

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L.R. 12/08/2005, n. 27, art. 1, c. 2, ha una durata effettiva pari a quella della legislatura regionale e decade all'atto di insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

L'Aquila 22 novembre 2011

IL PRESIDENTE
Dott. Gianni Chiodi

DECRETO 22.11.2011, n. 125:

L.R. N. 30 del 23 agosto 2011 art. 2 Nomina Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale (A.P.T.R.).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di nominare Commissario Liquidatore dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale il dott. Giuseppe Di Fabrizio, in possesso delle competenze professionali necessarie asseverate dalla documentazione curriculare in atti, per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla soppressione dell'APTR e meglio specificate dall'art.2 della LR n.30 del 23 agosto 2011;
2. di stabilire che la durata dell'incarico de quo, decorre dalla data di notifica del presente Decreto sino allo scadere del centottantesimo giorno dall'entrata in vigore della LR n.30 del 23 agosto 2011 momento in cui l'APTR sarà soppressa, salvo eventuali proroghe dettate dalla necessità di concludere le operazioni di liquidazione dell'Azienda connesse ad adempimenti di natura complessa quali inventari, ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi, formazione del conto consuntivo e piano di liquidazione;
3. di stabilire che gli atti posti in essere dal Commissario liquidatore nello svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione dell'APTR sono sottoposti al controllo della Giunta Regionale ;
4. di stabilire altresì che al Commissario Liquidatore, al fine di contenimento della spesa, viene corrisposta, per l'assolvimento dell'incarico, una indennità forfettaria mensile di € 1.500,00, a carico del bilancio dell'APTR;
5. di trasmettere copia del presente Decreto alla Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali che provvederà a notificare l'atto al diretto interessato;

6. di stabilire che il Servizio *BURA* della Giunta Regionale provvede a pubblicare, per estratto, il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

Data L'Aquila 22 novembre 2011

IL PRESIDENTE
Dott. Gianni Chiodi

DECRETO 22.11.2011, n. 126:

L.R. 11 agosto 2011, n. 29 art. 4. Nomina Commissario Liquidatore della soppressa Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di nominare, per le ragioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente dispositivo, il Dott. Gaetano Valente, nato a Bisenti (TE) il 22 Luglio 1943, Commissario liquidatore dell'ARSSA;
- il Commissario liquidatore espleta i compiti di cui all'art. 5 della L.R. 29/2011, adottando, in rapporto al disbrigo degli affari correnti necessari a garantire la continuità delle funzioni e la gestione economica e patrimoniale, i necessari atti deliberativi sottoposti al controllo della Giunta Regionale;
- per gli adempimenti di sua competenza il Commissario liquidatore si avvale del personale messo a disposizione dalla Giunta Regionale, scelto tra i soggetti già in servizio presso l'Agenzia soppressa;
- al Commissario liquidatore viene corrisposto per l'adempimento dell'incarico fino al 31.12.2011 il compenso lordo di €2.600,00 mensili, oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute; i relativi costi trovano copertura sui fondi di bilancio già assegnati all'Agenzia;

- il termine relativo per la conclusione dell'attività di liquidazione è fissato al 31.12.2011; entro tale data il Commissario liquidatore provvederà a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale l'elenco delle situazioni giuridico-patrimoniali da liquidare e l'inventario dei beni mobili ed immobili per la necessaria approvazione della Giunta Regionale;
- il presente decreto viene notificato al Commissario per l'accettazione ai sensi dell'art. 4 secondo comma, della L.R. n. 29 dell' 11 agosto 2011;
- di disporre che il Servizio *BURA* della Giunta regionale provveda a pubblicare il presente Decreto sul bollettino ufficiale, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

L'Aquila, 22 novembre 2011

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE 28.10.2011, n. DC19/217:

L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 29 della L.R. 30/4/2009, n. 6 (Finanziaria Regionale 2009), che prevede la revoca di diritto dei finanziamenti non utilizzati, in tutto o in parte, quando:

- a) siano trascorsi cinque anni dalla data del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano mai utilizzato i relativi fondi;
- b) siano trascorsi cinque anni dalla data di ultima erogazione di quota parte del finan-

ziamento e i soggetti beneficiari non abbiano richiesto l'utilizzo della restante parte all'istituto finanziario mutuante;

Considerato che il Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, a seguito di una ricognizione generale sulla sussistenza dei requisiti di legge per la fruizione dei finanziamenti regionali, ha riscontrato che, nell'utilizzo dei mutui di cui al prospetto allegato A), ricorrono le fattispecie delineate dalla citata disposizione normativa;

Esaminate le comunicazioni del Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, nelle quali si fa invito alla Direzione competente di provvedere, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, alla revoca dei finanziamenti inutilizzati ed alla conseguente estinzione, parziale o totale, dei mutui e prestiti assunti dalla Regione ed al contestuale recupero delle somme disponibili, in attuazione del citato art. 29 della L.R. n. 6/2009;

Preso atto che l'Ufficio regionale "Opere Pubbliche" ha regolarmente comunicato ai medesimi Enti l'avvio dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di revoca, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L. 241/90 e s.m.i.;

Constatato che, in ordine alle inadempienze contestate, taluni dei beneficiari non hanno presentato alcun riscontro né controdeduzioni, mentre altri hanno fornito al riguardo documentazione ritenuta inidonea per il mantenimento del contributo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei mutui inseriti nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

Considerato che, in ragione delle suddette motivazioni, la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;

Vista la L. R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Regolamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L. R. n.77 del 14/09/1999;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;

- di procedere – ai sensi e per gli effetti dell’art. 29 della L.R. n. 6/2009 - alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei relativi mutui, come riportato nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;
- di dare atto che la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che, non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per gli adempi-

menti consequenziali;

- di dare atto che
 - si dispone la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
 - gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
 - contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Domenico Molinari

Segue allegato

ALLEGATO "A" alla Determina N. DC19/ 217 del 28/10/2011											
L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale .											
N.	NOTA BILANCIO		PROV.	COMUNE BENEFICIARIO	NORMA DI CONTRIBUTO	MUTUO POSIZIONE N.	CONCESSO IN DATA	VALORE NOMINALE DEL MUTUO	IMPORTO EROGATO (UTILIZZATO DALL'ENTE)	NOTA AVVIO PROCEDURA DI REVOCA INVIATA ALL'ENTE	
	N. RA/	DEL								N.	DEL
1	122632	08/06/2011	AQ	Avezzano	L.1090/68	676922/01	15/01/1976	13.643,26	10.705,82	162890	03/08/2011
2	102808	11/05/2011	AQ	Balsorano	L.184/1953-art.2	632575/00	31/12/1976	4.911,58	4.324,10	127199	15/06/2011
3	125434	13/06/2011	AQ	Barete	L.184/1953-art.2	678423/01	15/06/1976	8.186,01	7.754,53	163156	03/08/2011
4	122635	08/06/2011	AQ	Bugnara	L.589/49-art.3	677766/01	15/01/1976	6.139,44	5.160,56	162906	03/08/2011
5	125441	13/06/2011	AQ	Castelvecchio Subequo	L.589/49-art.3	679428/00	26/02/1976	2.865,07	2.271,88	163163	03/08/2011
6	130444	21/06/2011	AQ	Collelongo	L.1090/68	679478/00	17/03/1975	9.550,29	9.280,77	177914	31/08/2011
7	130395	21/06/2011	AQ	Introdacqua	L.184/1953-art.2	679713/01	10/12/1975	13.643,30	11.495,28	177938	31/08/2011
8	130384	21/06/2011	AQ	Introdacqua	L.184/1953-art.2	679714/01	26/02/1976	13.643,26	12.900,53	177941	31/08/2011
9	130381	21/06/2011	AQ	L'Aquila	L.184/1953-art.2	680023/01	31/12/1976	5.457,35	4.373,88	177931	31/08/2011
10	130390	21/06/2011	AQ	L'Aquila	L.184/1953-art.2	680025/01	19/11/1976	7.367,41	6.921,44	177925	31/08/2011
11	130407	21/06/2011	AQ	Lucoli	L.589/49-art.3	680026/00	10/12/1975	15.007,59	13.315,60	178053	31/08/2011
12	122643	08/06/2011	AQ	Massa d'Albe	L.589/49-art.3	677011/01	10/12/1975	6.821,69	5.163,18	162936	03/08/2011
13	130447	21/06/2011	AQ	Navelli	L.589/49-art.3	680442/01	15/01/1976	9.823,16	9.452,26	178008	31/08/2011
14	122694	08/06/2011	AQ	Prezza	L.589/49-art.3	676935/01	02/08/1975	4.911,58	4.799,80	162962	03/08/2011
15	66810	24/03/2011	AQ	S. Pio delle Camere	L.R. 141/99	3901455/00	28/10/2003	14.486,79	-	90768	21/04/2011
16	122702	08/06/2011	AQ	S. Pio delle Camere	L.184/1953-art.2	677330/01	10/12/1975	27.286,48	26.368,23	162974	03/08/2011
17	66822	24/03/2011	AQ	S. Pio delle Camere	L.R. 141/99	3902736/00	28/10/2003	16.784,85	-	90761	21/04/2011
18	122628	08/06/2011	AQ	Scanno	L.184/1953-art.2	677713/01	26/02/1976	17.736,26	17.268,81	162990	03/08/2011
19	125396	13/06/2011	AQ	Villetta Barrea	L.184/1953-art.2	677913/01	12/05/1976	4.911,58	4.001,55	163224	03/08/2011
20	66819	24/03/2011	CH	Archi	L.R. 43/76	3061607/02	26/11/1979	147,35	-	90827	21/04/2011
21	102794	11/05/2011	CH	Crecchio	L.184/1953-art.2	655665/00	27/07/1979	13.097,58	13.030,21	127165	15/06/2011
22	125204	13/06/2011	CH	Crecchio	L.589/49-art.3	679230/01	10/12/1975	7.640,18	7.384,62	163169	03/08/2011
23	125227	13/06/2011	CH	Dogliola	L.589/49-art.3	677868/01	10/12/1975	8.186,01	7.621,23	163176	03/08/2011
24	102801	11/05/2011	CH	Fossacesia	L.1090/68	676733/00	20/08/1975	10.914,61	10.626,07	127227	15/06/2011
25	102772	11/05/2011	CH	Ripa teatina	L.589/49-art.3	676416/01	15/06/1976	9.550,35	8.891,90	127182	15/06/2011
26	66792	24/03/2011	CH	Taranta Peligna	L.R. 15/2004 art.22	4460470/01	22/09/2005	9.300,00	-	102306	10/05/2011
27	125376	13/06/2011	CH	Torino di Sangro	L.589/49-art.3	677835/01	10/02/1975	8.185,96	303,64	163211	03/08/2011
28	125384	13/06/2011	CH	Tornareccio	L.589/49-art.3	677836/01	19/11/1976	4.911,58	4.311,25	163217	03/08/2011
29	102779	11/05/2011	PE	Castiglione a Casauria	L.589/49-art.3	676467/01	14/11/1978	3.274,43	3.117,29	127212	15/06/2011
30	122623	08/06/2011	PE	Civitella Casanova	L.589/49-art.3	677036/01	15/01/1976	1.060,87	859,41	162930	03/08/2011
31	175727	26/08/2011	PE	Civitella Casanova	L.589/49-art.3	692221/01	12/05/1976	8.186,01	7.731,35	196289	27/09/2011
32	102788	11/05/2011	PE	Farindola	L.589/49-art.3	676753/01	26/02/1976	6.821,69	6.635,45	127190	15/06/2011
33	130413	21/06/2011	PE	Lettomanoppello	L.589/49-art.3	680225/01	10/12/1975	9.550,35	8.973,51	177944	31/08/2011
34	125403	13/06/2011	PE	Loreto Aprutino	L.184/1953-art.2	678898/01	26/02/1976	8.186,01	7.490,97	163203	03/08/2011
35	130425	21/06/2011	PE	Manoppello	L.589/49-art.3	680027/01	10/12/1975	10.914,56	5.876,02	178065	31/08/2011
36	130438	21/06/2011	PE	Montesilvano	L.184/1953-art.2	680438/01	10/12/1975	14.734,74	14.194,58	178058	31/08/2011
37	122701	08/06/2011	PE	San Valentino in Abruzzo Citeriore	L.589/49-art.3	676982/01	26/02/1976	2.946,89	2.702,47	163004	03/08/2011
38	122618	08/06/2011	PE	Scafa	L.589/49-art.3	676762/01	10/12/1975	13.643,26	13.562,48	162912	03/08/2011
39	125416	13/06/2011	TE	Ancarano	L.184/1953-art.2	679061/01	31/12/1976	8.186,01	7.443,92	163143	03/08/2011
40	102572	11/05/2011	TE	Crognaleto	L.589/49-art.3	658739/00	30/05/1978	7.367,33	5.862,32	127208	15/06/2011
41	130400	21/06/2011	TE	Montorio al Vomano	L.589/49-art.3	680440/02	10/12/1975	8.827,15	5.035,89	178071	31/08/2011
42	122688	08/06/2011	TE	Morro d'Oro	L.589/49-art.3	676931/01	15/01/1976	13.643,26	12.953,55	162948	03/08/2011
43	122697	08/06/2011	TE	Sant'Egidio alla Vibrata	L.1090/68	676780/01	29/09/1978	13.643,27	11.666,34	163017	03/08/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/573:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: D'APRILE Enrico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 18.10.2011 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di magazzino “a favore del Sig. D’ APRILE Enrico nato a Caracas –Venezuela - il 12.04.1965 e residente a Raiano (AQ) in Via Lago Pusiano 18, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 48 Sub 6 (Cat C2) del Fg. 11;
- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di €. 238,10, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa;
- 3) L’anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l’ Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 221564 del 28.10.2011 , per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. RA 221564 del 28.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/574:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per recupero canoni pregressi dovuti e non corrisposti - Tratturo Celano – Foggia in Raiano (AQ) - Ditta: TIBERI Anne Marie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo con decorrenza 1980/1981 sino al 28.10.2011 della concessione precaria di suolo tratturale, per uso di civile abitazione “a favore della Sig.ra TIBERTI Anne Marie nata a HAYANGE – Francia – il 07.01.1965 e residente a Raiano (AQ) in Via Prezza 54, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della zona del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Raiano (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il

numero 1129 Sub 6 del Fg . 11;

- 2) Di dare atto che la ditta medesima ha provveduto a saldare i canoni pregressi per la complessiva somma di €. 3.559,00 , ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 di cui in premessa ;
- 3) L'anzidetta somma è stata versata sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al S.I.P.A. l'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA 227526 del 08.11.2011 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. RA 227526 del 08.11.2011 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammessa ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/575:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di

strada di accesso, recinzione con pali in legno e fili di ferro e pascolo – Tratturo Celano – Foggia in Comune di Rivisondoli (AQ) - Ditta GUIDO Christian.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall '01.11.2011 per uso di strada di accesso, recinzione con pali di legno e fili di ferro e pascolo "a favore del Sig. GUIDO Christian nato a Roccaraso (AQ) il 25.12.1975 ed ivi residente nella Fraz. Pietransieri – Via Gamberale 15, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 8.140 circa della zona del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Rivisondoli (AQ) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg.18 part. 139, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 159,00 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di L'Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/227526 del 08.11.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al

rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L'Aquila n. RA/227526 del 08.11.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/576:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di San Valentino In Abruzzo Citeriore (PE) - Ditta MASTRODI-CASA Lelio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovare e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2011 per uso di seminativo "a favore del Sig. MASTRODI-CASA Lelio nato a San Valentino In Abruzzo Citeriore (PE) il 07.05.1951 ed ivi residente in Via Cerrone 8, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di

cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 24.150 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di San Valentino In Abruzzo Citeriore (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 154, 155, 156, 157, 158 e 159, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 196,19;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208784 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208784 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/577:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta SILVESTRI Maria Teresa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ‘ 01.11.2011 per uso di oliveto “ a favore della Sig.ra SILVESTRI Maria Teresa nata a Cugnoli (PE) il 24.10.1940 e residente a Città S. Angelo (PE) in Via Walter Mascaretti 8, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.400 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 193/a, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’ area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro €. 39,74;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’ Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente

provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208789 del 12.10.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208789 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/578:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee , strada in brecciato – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta LEONE Antonio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ‘ 01.11.2011 per uso di colture erbacee, strada in brecciato “a favore

del Sig. LEONE Antonio nato a Rosciano (PE) il 01.04.1937 ed ivi residente in C/da Tratturo 59, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 500 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 178/a, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 133,52;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208769 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208769 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla

data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/579:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di n. 2 casotti in lamiera, seminativo arborato e strada un asfalto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DELL'ORSO Rosanna Maria, Cinzia e Di Carlo Gelsomina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2010 per uso di n. 2 casotti in lamiera, seminativo arborato e strada in asfalto "a favore delle Sig.re DELL'ORSO Rosanna Maria, Cinzia e DI CARLO Gelsomina nate rispettivamente a Cugnoli (PE) il 10.11.1951 e 18.12.1960 e Pescara il 06.11.1951 e residenti a Cugnoli (PE) in Colle Della Torre, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 710 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 121, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge

203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 129,76;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208709 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208709 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/580:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee, strada in cemento e frutteto – Tratturo L'Aquila – Foggia in

Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Marco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall '01.11.2011 per uso di colture erbacee, strada in cemento e frutteto "a favore del Sig. DI DOMIZIO Marco nato a Cugnoli (PE) il 26.05.1966 ed ivi residente in Via S.- Pietro 8, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.500 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 56, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 143,05;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208740 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed

all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208740 del 12.10.2011 da parte del concessionario;

- 7) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 8) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/581:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di rimessa, fabbricato civile e seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CASTALDO Francesco.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di rimessa, fabbricato civile e seminativo "a favore del Sig. CASTALDO Francesco nato a Teverola (CE) il 02.10.1948 e residente a Cugnoli (PE) in C/da Colle Della Torre 14, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 200 circa delle zone del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 125/a e 125/d, la suddetta concessione rien-

trerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 125,78;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208692 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208692 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/582:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta DI NINO Biagio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2011 per uso di seminativo "a favore del Sig. DI NINO Biagio nato a Raiano (AQ) il 15.11.1955 e residente a Castiglione a Casauria (PE) in Via G. Marconi 28, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.060 circa della zona del Tratturo Centurelle – Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero Fg. 5 part. 199, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi delle Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 66.06;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del

S.I.P.A. medesimo n. RA/208717 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208717 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/583:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di vigneto e recinzione – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta CIERI Donato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di vigneto e recinzione "a favore del Sig. CIERI Donato nato a Nocciano (PE) il 28.08.1930 e residente a Castiglione A Casauria (PE) in C/da S. Cle-

mente 28, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 500 circa della zona del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 504, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 138,09;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo - Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio - 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208732 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208732 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/584:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e strada in brecciato – Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) - Ditta NUCCITELLI Davide.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo e strada in brecciato " a favore del Sig. NUCCITELLI Davide nato a Popoli (PE) il 21.06.1964 e residente a Castiglione A Casauria (PE) in C/da S. Clemente 22, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 284 circa delle zone del Tratturo Centurelle - Montesecco in Comune di Castiglione A Casauria (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 927 e 929/b, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 127,66;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante ver-

samento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208723 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208723 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/585:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee e strada in brecciato – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta CHIULLI Enia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.06.2011 per uso di colture erbacee e strada in brecciato "a favore della Ditta CHIULLI Enia nata a Cugnoli (PE) il 03.04.1961 ed ivi residente in Via Piano Cignale, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 540 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 9, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 128,82;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208748 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208748 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/586:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo, vigneto e strada di accesso – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Carmine.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo, vigneto e strada di accesso “a favore del Sig. DI DOMIZIO Carmine nato a Cugnoli (PE) il 22.03.1938 e residente a Montesilvano (PE) in Corso Umberto 135, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.550 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 72, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge

203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € 146,26;

- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208677 del 12.10.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208677 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/587:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo e strada in asfalto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DOMIZIO Nunziatina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di seminativo e strada asfaltata "a favore della Sig.ra DI DOMIZIO Nunziatina nata a Cugnoli (PE) il 25.04.1958 ed ivi residente in C/da S. Pietro 45, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.265 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 8/a e 10, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 e della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 127,84;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208763 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla

nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208763 del 12.10.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/588:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) - Ditta ROSATI Rosanna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di colture erbacee "a favore della Sig.ra ROSATI Rosanna nata a Rosciano (PE) il 24.02.1953 ed ivi residente in Via Monte Cassino 15, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.100 circa delle zone del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Rosciano (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 120/a e 122/b, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98

art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 26,33;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208774 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208774 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/589:
L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) - Ditta DI DOMIZIO Nunziatina.

sione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) - Ditta DI DOMIZIO Nunziatina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra DI DOMIZIO Nunziatina nata a Cugnoli (PE) il 25.04.1958 ed ivi residente in C/da S. Pietro 45, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 1.250 circa della zona del Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 18, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 11,97;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208757 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed

all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208757 del 12.10.2011 da parte del concessionario;

- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/590:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Corvara (PE) - Ditta DI BERARDINO Gina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di seminativo "a favore della Sig.ra DI BERARDINO Gina nata a Corvara (PE) il 07.02.1948 e residente a Cugnoli (PE) in C/da Le Case 9, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 3.000 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Corvara (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 6, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'

area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 25,24;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208780 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208780 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/591:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) - Ditta DI DOMIZIO Stefano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di seminativo “a favore del Sig. DI DOMIZIO Stefano nato a Cugnoli (PE) il 19.01.1936 ed ivi residente in C/da S. Pietro 48, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.000 circa della zona del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Pietranico (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 9, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l’area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l’ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 19,15;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L’AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L’Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208759 del 12.10.2011, per l’espletamento di tutti gli adempimenti connessi all’osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all’accettazione ed all’osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208759 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/592:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto – Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI GREGORIO Natale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall’01.11.2011 per uso di oliveto “a favore del Sig. DI GREGORIO Natale nato a Pianella (PE) il 25.12.1948 e residente a Cugnoli (PE) in C/da Cesura 25, a corpo e non a misura e sotto l’osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 450 circa delle zone del Tratturo L’Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 224/a e 218/b, la sud-

detta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 10,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208685 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208685 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 16.11.2011, n. DH31/593:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di oliveto – Tratturo L'Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) - Ditta DI DONATO Enio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2011 per uso di oliveto "a favore del Sig. DI DONATO Enio nato a Cugnoli (PE) il 18.09.1941 ed ivi residente in C/da Vallarno 38, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 5.000 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Cugnoli (PE) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 196, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5);
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 87,04;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Pescara di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. RA/208698 del 12.10.2011, per l'espletamento di tutti gli

adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Pescara n. RA/208698 del 12.10.2011 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E MERCATO*

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DH27/151:

Reg. (CE) n°1698/2005 - P.S.R. Regione Abruzzo 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" – D.G.R. n° 269 del 18.04.2011. Rimodulazione finanziaria e scorrimento "Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate" - annualità 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visto l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento che prevede il sostegno di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

Visto il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

Visto il comma 2, secondo capoverso art. 23 del precitato regolamento che tra le attività di informazione e promozione annovera "l'organizzazione di fiere ed esposizione e/o la partecipazione alle stesse;

Visto il Reg. (UE) n° 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la D.G.R. n° 269 del 18 aprile 2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze relative alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" del PSR Abruzzo 2007-2013, annualità 2011 ed ha previsto anche una disponibilità di fondi pari a € 300.000,00 per l'annualità 2011;

Vista la determinazione n° DH27/135 del 19.10.2011 con la quale è stato determinato di approvare:

- la "Graduatoria Regionale delle domande ammesse", composta da n° 9 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 601.899,98 e un contributo concedibile di € 421.329,98,
- la "Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate", composta da n° 6 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 413.490,70 e un contributo concedibile di € 289.433,49,
- l'"Elenco Regionale delle domande escluse", composto da n° 1 domanda;

Vista la D.G.R. n° 741 del 7 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale:

- ha rimodulato la disponibilità di fondi per l'annualità 2011 al fine di determinare il finanziamento di tutte le domande ammesse relative alla Misura 133;
- ha autorizzato il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato a tutti gli

adempimenti conseguenziali all'approvazione del presente atto, comprese eventuali modifiche all'applicazione dell'Avviso pubblico;

Preso atto:

- della comunicazione dell'Associazione Terra Sana Abruzzo del 27.10.2011, con la quale è stata fatta richiesta di riesame della domanda e rettifica della determinazione DH27/135 del 19.10.2011 relativamente alla voce di spesa prevista in progetto e non ammessa a finanziamento "rimborsi spesa e tecnici", quantificata in € 8.000,00 (ottomila/00), l'Associazione non ha dipendenti e dove è riportato il termine personale nel progetto, è da intendersi di professionisti che presteranno la loro opera per la realizzazione delle iniziative e che emetteranno regolare fattura all'Associazione, inoltre, a causa una impaginazione errata del progetto presentato in forma cartaceo, l'iniziativa "Il biologico nelle scuole" per una spesa di €7.000,00 (settemila/00) non è stata inclusa, pertanto si ritiene opportuno ristabilire l'intero importo richiesto di €85.714,28 con la domanda n° 94750831219;
- della nota datata 27.10.2011 dell'Associazione Regionale Carni Bovine, A.R.Ca.B., con la quale è stata fatta richiesta di riesame della domanda, relativamente alla voce di spesa "tecnico" prevista in progetto e non ammessa a finanziamento, quantificata in €11.030,30 (undicimilatrenta/30), poiché l'Associazione non ha personale in libro paga né si avvale di contratti di collaborazione, pertanto deve intendersi riferita a personale esterno, utilizzato per la realizzazione del progetto con contratti di prestazione d'opera e di consulenza;
- del "Verbale valutazione richieste" del 10.11.2011 con il quale i Funzionari incaricati dell'istruttoria, a seguito delle richieste succitate, hanno considerato le specifiche relative alle voci di spesa non ammissibili fornite, ritenendo opportuno rettificare i relativi Verbali Istruttori per una spesa ammissibile superiore complessiva di € 19.030,30;
- della comunicazione datata 10.11.2011

dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, con la quale l'Associazione rinuncia alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, di cui alla determinazione n° DH27/135 del 19.10.2011, per una spesa ammissibile di € 85.700,00 e un contributo di € 59.990,00;

Considerato, per quanto sopra, che ricorrono le condizioni per ammettere a finanziamento le domande ammesse e non finanziate con la determinazione n° DH27/135 del 19.10.2011;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione dello "Scorrimento Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate", composta da n° 3 beneficiari, Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa ammissibile complessiva di €188.409,28 e un contributo concedibile di € 131.886,49;

Ritenuto, inoltre, approvare la rimodulazione del piano finanziario - annualità 2011, allegato 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni e integrazioni;

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- di approvare lo "Scorrimento Graduatoria Regionale delle domande ammesse e finanziate", composta da n° 3 beneficiari, Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa ammissibile complessiva di €188.409,28 e un contributo concedibile di € 131.886,49;
- di approvare la rimodulazione del piano finanziario - annualità 2011, Allegato 2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di pubblicare la presente determinazione sul sito della Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e sul B.U.R.A. a solo fine notiziale;
- di dare atto che avverso il presente provve-

dimento potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni al TAR Abruzzo, oppure entro 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana dalla data di pubblicazione dello stesso sul *B.U.R.A.*

Allegati:

“Scorrimento Graduatoria Regionale delle

domande ammesse e finanziate” Allegato 1), composta di n° 1 facciata;

“Rimodulazione Piano Finanziario - annualità 2011”, composto di n° 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco La Civita

Seguono allegati

Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione,
 Servizio Produzioni Agricole e di Mercato
 Ufficio Interventi di Mercato
 Via Catullo, 17- Pescara

Allegato 1)

**PSR Abruzzo 2007/2013 . Misura 1.3.3 " Attività di formazione e promozione"
 Annualità 2011**

Scorrimento Graduatoria Domande Ammesse e Finanziate - Annualità 2011

	Beneficiario	Punteggio	Spesa Ammessa	% Contributo	Importo Contributo
1	ATI - Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - MTV	55	85.714,28	70	59.999,99
2	Associazione ORIGINI	47	74.250,00	70	51.975,00
3	Associazione SAN MARTINO	39	28.445,00	70	19.911,50
	Totale		188.409,28		131.886,49



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

pja. Falone Maria Rosa
pja. Falone

Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale
 Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione,
 Servizio Produzioni Agricole e di Mercato
 Ufficio Interventi di Mercato
 Via Catullo, 17- Pescara

Allegato 2)

**PSR Abruzzo 2007/2013 . Misura 1.3.3 " Attività di formazione e promozione"
 Annualità 2011**

Rimodulazione Piano Finanziario annualità 2011

		Spesa Ammissa €	% Contributo	Importo Contributo €
1	Finanziamento con Determinazione, DH27/135 del 18/10/2011	413.490,70	70	289.443,49
2	Finanziamento con Determinazione, DH27/151 del 22/11/2011	188.409,28	70	131.886,50
3	Rimodulazione Finanziaria dei beneficiari ammessi e finanziati con Determinazione, DH27/135 del 19/10/2011	26.029,58	70	18.220,70
4	Ditta Rinunciataria (A.R.A. - Associazione Regionale Allevatori) da sottrarre	-85.700,00	70	-59.990,00
		542.229,56		379.560,69



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

p/a. Falone Maria Rosa
M. Falone

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 22.11.2011, n. DL24/270:

Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'affidamento dei "Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione" - Annualità 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- l'art. 68, Legge 17-05-1999, nr. 144 ad oggetto le "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'I.N.A.I.L., nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali ed, in particolare, l'obbligo di frequenza di attività formative";
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 19-06-2003 per l'esercizio del diritto dovere di istruzione e formazione;
- il Decreto Legislativo 15-04-2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto Legislativo 17-10-2005, n. 226, recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28-03-2003, nr. 53 e ss.mm.ii.";
- il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22-08-2007, nr. 139 ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'Obbligo di istruzione ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27-12-2006, nr. 296";
- il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29-11-2007 ad oggetto "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296";
- l'Intesa in Conferenza Unificata del 16-12-2010 riguardante l'adozione delle linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 13, comma 1-*quinquies* della Legge 2 aprile 2007, n. 40, recepita con D.M. del 18 gennaio 2011;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 08-09-2011, nr. 275/II/2011 relativo alla ripartizione e assegnazione, ai sensi dell'art. 68, Legge nr. 144/99 e ss.mm.ii, alle Regioni e Province autonome di Bolzano e Trento delle risorse relative all'anno 2011 destinate al finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.Lgs. 15-04-2005, n. 76;
- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05-07-2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5-07-2006 relativo al Fondo sociale europeo;
- il Regolamento (CE) 11-07-2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 8-12-2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) 21-12-2006, n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 18-12-2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto concerne alcuni progetti generatori di entrate;
- il Regolamento (CE) 19-01-2009, n. 85/2009 del Consiglio, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6-05-2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16-06-2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5495 dell'8-11-2007;
- la Determinazione Direttoriale 19-12-2008, nr. DL/148, "Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013" o anche "Vademecum";
- la D.G.R. 27-09-2010, n. 744, avente ad oggetto "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano operativo 2009-2010-2011: Approvazione";
- la D.G.R. 07-03-2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione". Modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione direttoriale 09-03-2011, n. DL/15 concernente "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione direttoriale 06-04-2011, n. DL/19, pubblicata nel BURAT n. 20 speciale del 30-03-2011, avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni. Allegati alle Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi di cui alla Determinazione Direttoriale DL/15 del 09 marzo 2011";
- la D.G.R. 20-07-2009, n. 363, recante: "Accreditamento delle sedi formative e orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 5-05-2001: approvazione nuovo disciplinare";
- la D.G.R. 28-09-2009, n. 540, concernente: "Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo 17-10-2005, nr. 226 - Livelli essenziali dei requisiti dei docenti e del sistema educativo di istruzione e formazione";
- la D.G.R. 17-09-2010, nr. 700, recante "Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per l'attivazione dei Percorsi d'Istruzione e Formazione. Recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 riguardante il

- primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, nr. 226”;
- la D.G.R. 14-11-2011, n. 747, avente ad oggetto “Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale: finanziamento terze annualità. Utilizzo risorse PO FSE Abruzzo 2007-2013. Piani Operativi 2009-2010-2011 e 2012-2013 - Asse 4 - Capitale umano - Ob. 4i) - Cat. Spesa n. 73”;
 - la nota datata 8-11-2011 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, ha trasmesso il numero di alunni aventi l'età afferente l'obbligo di istruzione e formazione, suddivisi per singola provincia, che, nell'anno scolastico 2010/2011, hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado;

Considerato che nella Regione Abruzzo risulta elevato il numero di giovani che, a conclusione del primo ciclo, scelgono di non proseguire gli studi nel sistema scolastico o, comunque, pur risultando formalmente iscritti presso gli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, non frequentano le lezioni, fino all'effettivo abbandono scolastico;

Valutata l'opportunità di assicurare ai predetti giovani una efficace opzione formativa, capace d'impedirne la dispersione scolastica, questa Amministrazione intende promuovere percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, volti a garantire il conseguimento di una qualifica professionale;

Considerato che le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali alla Regione Abruzzo per l'anno 2011 con il citato Decreto Direttoriale 08-09-2011, n. 275/II/2011 pari ad € 782.653,00 - allegato “A” - parte integrante e sostanziale del presente atto - risultano insufficienti per rispondere al fabbisogno di formazione che si registra nella nostra Regione;

Considerato altresì che, al fine di garantire ai giovani il diritto-dovere all'obbligo d'istruzione,

di evitare il fenomeno dell'abbandono scolastico, di consentire il conseguimento di una qualifica professionale per l'ingresso nel mondo del lavoro, anche nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, la Giunta Regionale con D.G.R. 14-11-2011, n. 747 ha stabilito di destinare risorse aggiuntive, pari ad €528.753,12, volte al finanziamento delle terze annualità dei percorsi triennali in argomento a valere sul P.O. FSE 2012-2013 Asse 4 – Capitale umano Ob. 4.i) – Cat. Spesa n. 73, con l'effetto di incrementarne a 7 (sette) il numero dei medesimi;

Dato atto altresì, che il ripetuto incremento di risorse finanziarie ha tenuto conto della circostanza che le attività in argomento, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative di formazione professionale finanziate con risorse nazionali, sono funzionalmente collegate ad analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo secondo il criterio dell'integrazione e complementarietà, e che i medesimi percorsi formativi sono articolati in un biennio ad accentuata valenza orientativa con presenza di contenuti di base e trasversali e in un terzo anno di natura professionalizzante, volto a garantire l'acquisizione di specifiche competenze a carattere tecnico-professionali necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro;

Ritenuto di emanare avviso pubblico per l'affidamento, agli Organismi di formazione accreditati che si candideranno, di n. 7 (sette) percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale per l'Annualità 2011, rivolti a giovani che hanno terminato il primo ciclo d'Istruzione o, comunque, privi di qualifica o di altro titolo secondario e di età inferiore a 18 anni, onde assicurare loro il conseguimento di una qualifica professionale, nonché la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo nel sistema scolastico, in attuazione del citato Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29-04-2010;

Ritenuto di approvare l'Avviso pubblico – Allegato “B” e annessi Allegati “C1”, “C2”, “D”, “E”, “F” – parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la presentazione, da parte degli Organismi di Formazione accredi-

tati, di progetti formativi volti all'attivazione di 7 n. (sette) Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione;

Ritenuto pertanto, di finanziare, ai sensi della D.G.R. 14-11-2011, n. 747:

- le prime due annualità dei detti n. 7 (sette) Percorsi formativi di nuova istituzione, con risorse nazionali pari a complessivi € **1.057.506,24**, derivanti dal disimpegno di € **274.853,32** – importo già destinato al finanziamento delle terze annualità dei quattro percorsi attivati nell'annualità 2010 di cui alla richiamata D.G.R. 13-09-2010, n. 700 – e dalle risorse pari a € **782.653,00**, di cui al ripetuto Decreto Ministeriale 08-09-2011, n. 275/II/2011;
- le terze annualità dei detti n. 7 (sette) percorsi formativi con risorse pari a complessivi € **528.753,12**, a valere sul P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Piano Operativo 2012-2013 - Asse 4 - Capitale umano Ob. 4.i) - Cat. Spesa n. 73 “*Misure rivolte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, di-*

scriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità”;

Ritenuto di ripartire i detti percorsi formativi di nuova istituzione su base provinciale, tenuto conto del numero di alunni presenti in ciascuna delle quattro Province aventi età afferente l'obbligo di istruzione e formazione e che nell'anno scolastico 2010/2011 hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado;

Dato atto che, previa richiesta di questo Servizio, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo ha comunicato, con nota in data 08-11-2011, acquisita al prot. n. RA/227581/24/A della Direzione P.A.L.F.I.P.S, il numero complessivo degli alunni di cui sopra, suddivisi per Provincia;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto comunicato dall'USR e concordemente a quanto previsto dal soprarichiamato Avviso pubblico – Allegato “B” –, di ripartire su base provinciale, come di seguito esposto, i detti n. 7 (sette) percorsi formativi di nuova istituzione:

PROVINCIA	N. alunni in obbligo di istruzione e formazione che nell'anno scolastico 2010/2011 hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado	N. CORSI
CHIETI	3573	2
L'AQUILA	2521	1
PESCARA	2984	2
TERAMO	2917	2
TOTALE	11995	7

Dato atto che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dei detti n. 7 (sette) percorsi triennali d'istruzione e formazione da attivare sono pari a complessivi €1.586.259,36, di cui:

per il finanziamento delle prime due annualità, risorse a valere sui seguenti Fondi statali:

€782.653,00	Decreto Direttoriale 08-09-2011 n. 275 /II/2011	Cap. 51637
€274.853,32	Decreto Direttoriale 02-10-2010 n. 232/II/2010	Cap. 51637

per il finanziamento delle terze annualità risorse a valere sul P.O. F.S.E 2007/2013:

P.O. F.S.E 2007/2013 Piano Operativo 2012-2013	Categoria di spesa	Ob.	Cap. 52002 F.S.E. (40,35%)	Cap. 52003 F.d.R. (59,65%)	TOTALE
Asse 4 Capitale Umano	n. 73	4i)	€213.351,88	€315.401,24	€528.753,12

Dato atto che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di che trattasi, si provvederà con separati successivi atti;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. Di approvare l'Avviso pubblico – Allegato “B” e annessi Allegati “C1”, “C2”, “D”, “E”, “F” – parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente la presentazione, da parte degli Organismi di Formazione accreditati, di progetti formativi volti all'attivazione di n. 7 (sette) Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione, rivolti a giovani che hanno terminato il primo ciclo d'Istruzione, privi di qualifica o di altro titolo secondario e di età inferiore a 18 anni, onde assicurare loro il conseguimento di una qualifica professionale, nonché la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo nel sistema scolastico.
2. Di precisare che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dei detti n. 7 (sette) Percorsi triennali d'istruzione e formazione da attivare sono pari a complessivi €1.586.259,36, di cui:

- **€1.057.506,24**, destinati al finanziamento delle prime due annualità, a carico di fondi statali assegnati alla Regione Abruzzo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, derivanti dal disimpegno di €274.853,32, – importo già destinato al finanziamento delle terze annualità dei quattro percorsi attivati nell'annualità 2010 di cui alla richiamata D.G.R. 13-09-2010, n. 700 – e dalle risorse, pari a €782.653,00, di cui al ripetuto Decreto Ministeriale 08-09-2011, n. 275/II/2011;

- **€528.753,12**, destinati al finanziamento delle terze annualità, a carico del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Piano Operativo 2012-2013 - Asse 4 - Capitale umano Ob. 4.i) - Cat. Spesa n. 73.

3. Di ripartire come di seguito esposto i detti n. 7 (sette) Percorsi formativi di nuova istituzione su base provinciale, tenuto conto del numero di alunni, comunicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, presenti in ciascuna delle quattro Province aventi età afferente l'obbligo di istruzione e formazione e che nell'anno scolastico 2010/2011 hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado,

PROVINCIA	N. alunni in obbligo di istruzione e formazione che nell'anno scolastico 2010/2011 hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado	N. CORSI
CHIETI	3573	2
L'AQUILA	2521	1
PESCARA	2984	2
TERAMO	2917	2
TOTALE	11995	7

4. Di dare atto che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'Avviso di cui trattasi si provvederà con separati successivi atti.
5. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'Allegato "A" e dell'Allegato "B" e annessi Allegati "C1", "C2", "D", "E", "F", nel *B.U.R.A.T.* e sul si-

to internet della Regione
www.regione.abruzzo.it.

6. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

Seguono allegati



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

D.D 275/II/2011



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale";

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e in particolare l'art. 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e in particolare l'art. 118 comma 16 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO l'Accordo siglato in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003 per l'esercizio del diritto dovere di istruzione e formazione;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2006, n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante “Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie” e in particolare l’art. 1 comma 10;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” e in particolare l’art. 1 commi 622 e 624;

VISTO il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40 recante “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, e in particolare l’art. 13;

VISTO il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione ai sensi dell’art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’art. 1 comma 624 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296” registrato presso la corte dei Conti il 10 gennaio 2008 (Registro n. 1, Foglio n. 7, Ufficio di Controllo preventivo sui Ministeri dei Servizi alla persona o dei Beni Culturali);

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, e in particolare l’art. 64;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 19 novembre 2008 sui piani di riparto relativi ai contributi finalizzati alla prosecuzione dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, adottato a norma dell’articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l’art. 18 comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione, assegnando allo stesso una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo Aree Sottoutilizzate, e disponendo inoltre che vi affluiscono le risorse del già Fondo per l’Occupazione istituito con Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni dalla Legge 19 luglio 1993, n. 236 (art.1 comma 7), nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14 recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti”, e in particolare l’art. 37;

VISTO l’Accordo siglato in Conferenza Unificata il 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)” e in particolare i commi da 106 a 126 dell’articolo 2 che disciplinano la revisione dell’ordinamento finanziario delle

Province Autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato, prevedendo l'attribuzione alle due Province di una serie di funzioni di competenza statale e la cessazione di tutti i trasferimenti a carico dello Stato previste dalle varie leggi di settore in favore delle Regioni;

VISTO l'Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, recepito con D.l. del 15 giugno 2010;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 221, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)" e in particolare l'art. 1 comma 35;

VISTA l'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 riguardante l'adozione delle linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies della Legge 2 aprile 2007, n. 40, recepita con D.M. del 18 gennaio 2011;

RITENUTO di dover procedere al riparto per il conseguente trasferimento delle risorse di cui all'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., relative all'annualità 2011, al netto delle risorse da destinare per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato previste dalla normativa vigente, nella misura di euro 189.109.570,00;

RITENUTO di dover utilizzare per il riparto di dette risorse i criteri individuati dal Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 sopra richiamato, già applicati per le annualità precedenti sulla base del Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 novembre 2008;

VISTA la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009 relativamente all'annualità 2011;

ACQUISITO il concerto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota n. 3096/AOODGPS del 24 agosto 2011 a ripartire le suddette risorse secondo i criteri definiti con Decreto interministeriale del 19 novembre 2008;

PREMESSO tutto quanto sopra,

DECRETA

Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2011, sono destinati, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche e integrazioni, euro 189.109.570,00 al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

2. Le somme di cui al comma 1 sono poste a carico del Fondo per l'Occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.



3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite fra le Regioni e le Province Autonome di Bolzano e Trento, sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 19 novembre 2008 citato in premessa. Le risorse attribuite a ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella tabella 1 sulla base dei dati riportati in tabella 2:

Tabella 1 : RIPARTO RISORSE

Regioni	Risorse
Piemonte	21.999.079,00
Valle d'Aosta	221.142,00
Lombardia	50.939.508,00
Trentino-Alto Adige	5.535.007,00
Emilia-Romagna	6.351.530,00
Veneto	24.046.301,00
Friuli Venezia Giulia	4.760.359,00
Liguria	2.887.453,00
Emilia Romagna	12.455.496,00
Toscana	11.429.154,00
Umbria	840.240,00
Marche	2.246.297,00
Lazio	13.157.212,00
Abruzzo	782.653,00
Molise	92.924,00
Campania	6.592.663,00
Puglia	3.362.268,00
Basilicata	342.902,00
Calabria	5.698.262,00
Sicilia	15.319.058,00
Sardegna	-
TOTALE	189.109.570,00

Tabella 2 : ALLIEVI CORSI A.F. 2010-2011

REGIONI	SCUOLA	CFP	TOTALE
Piemonte	5.050	14.515	19.565
Valle d'Aosta	372	0	372
Lombardia	10.577	34.117	44.694
Trento	0	4.659	4.659
Bolzano	0	4.659	4.659
Veneto	0	18.373	18.373
Friuli Venezia Giulia	934	3.213	4.147
Liguria	192	2.119	2.311
Emilia Romagna	4.328	7.551	11.879
Toscana	15.635	1.631	17.266
Umbria	0	642	642
Marche	3.695	38	3.733
Lazio	0	10.053	10.053
Abruzzo	0	598	598
Molise	0	71	71
Campania	11.090	0	11.090
Puglia	0	2.569	2.569
Basilicata	0	262	262
Calabria	5.103	2.036	7.139
Sicilia	5.563	9.178	14.741
Sardegna	0	0	0
TOTALE	63.623	115.594	179.217

4. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano indicate nella tabella di cui al comma 3 sono rese indisponibili per un totale di euro 11.936.599,00.

5. Una quota pari fino al 10% delle risorse assegnate può essere riservata per le azioni di sistema collegate ai percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali procederà al trasferimento delle risorse di cui alla tabella 1 indicata all'Articolo 1, con eccezione delle risorse attribuite alle Province Autonome di Trento e Bolzano in ottemperanza alle disposizioni attuative dell'articolo 2, comma 109 della legge 191/2010.

2. Entro 12 mesi dalla data del presente decreto le Regioni comunicano al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali estremi e importi degli impegni assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite.

3. Allo scopo di monitorare l'avanzamento dei percorsi regionali di istruzione e formazione professionale per l'esercizio dell'obbligo di istruzione - diritto/dovere, ciascuna Regione e Provincia Autonoma predisporre un rapporto annuale di attuazione

elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'ISFOL, da inviare allo stesso Ministero entro il 30 giugno 2012. La trasmissione dei rapporti dovrà, preferibilmente, avvenire attraverso posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Sulla base dei rapporti realizzati dalle Regioni e le Province Autonome, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la collaborazione dell'ISFOL presenta un documento di monitoraggio nazionale ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

4. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio, di cui al precedente comma, secondo i termini e i criteri previsti, costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.

5. Le risorse non utilizzate entro il termine previsto al comma 2 dell'art. 2, potranno essere reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il Coordinamento delle Regioni e delle Province Autonome.

08 SET. 2011

IL DIRETTORE GENERALE

Cons. Paola Paduano



ALLEGATO "B"

L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
Competitività regionale
e occupazione

**REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione
Politiche Sociali*

**Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere
Annualità 2011**

**P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e
Occupazione"**

ASSE n 4 – Capitale Umano

Obiettivo specifico :4 i)

Progetto:

**REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI
FINALIZZATI ALL'ASSOLVIMENTO DEL DIRITTO DOVERE
NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Indice

Premessa.....	3
Articolo 1) - Finalità generali.....	5
Articolo 2) – Obiettivi riferiti al P O 2007 2013.	6
Articolo 3) - Tipologie di interventi finanziabili e ripartizione su base provinciale7	
Articolo 4) - Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
Articolo 5) - Soggetti ammessi alla presentazione e all'attuazione degli interventi	8
Articolo 6) – Destinatari.....	8
Articolo 7) - Priorità chiave	9
Articolo 8) – Parametri di progetto.....	9
Articolo 9)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	10
Articolo 10) - Condizioni di ricevibilità e ammissibilità	11
Articolo 11) – Procedure di selezione	12
11.1 - VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI CANDIDATI	13
11.2 – COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE.....	14
Articolo 12) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento	14
Articolo 13) – Informazione e pubblicità	15
Articolo 14) – Tutela della privacy	15
Articolo 15) – Help Desk.....	16

Premessa

Il presente Avviso intende perseguire la realizzazione di quanto già previsto in materia di "percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale" dalle norme legislative e regolamentari, dagli Accordi raggiunti in seno alla Conferenza Unificata Stato-Regioni e dagli atti amministrativi di seguito elencati:

- Legge 21-12-1978, n. 845, "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- Legge 17-05-1999, n. 144, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e alla normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli Enti Previdenziali", e in particolare l'art. 118 comma 16 e successive integrazioni e modificazioni;
- Legge Costituzionale 18-10-2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Legge 28-03-2003, n. 53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Accordo del 19-06-2003 siglato in Conferenza Unificata per l'esercizio del diritto dovere di istruzione e formazione;
- Decreto Legislativo 17-10-2005, n. 226, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul II ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge, 28-03-2003, nr. 53 e ss.mm.ii.";
- Decreto Legislativo 15-04-2005 n. 76, recante: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1 lettera c, della Legge 28 marzo 2003 nr. 53";
- Decreto Legislativo 15-04-2005 n. 77, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28-03-2003, n. 53 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legge 6-03-2006, n. 68 convertito con modificazioni nella Legge 24-03-2006, n. 127 "Misure urgenti per il reimpiego dei lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e, in particolare, l'art. 1, comma 10;
- Legge 27-12-2007, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e, in particolare, l'art. 1, commi 622 e 624;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22-08-2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 622, della legge 27-12-06, n. 296";
- Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29-11-2007 "Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della legge 27-12-06, n. 296";

- **Accordo del 05-02-2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;**
- **Accordo del 29-04-2010 tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il 1° anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi d'istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, comma 2, del Decreto Legislativo 17-10-2005, 226, recepito con D.I. del 15-06-2010;**
- **Intesa in Conferenza Unificata del 16-12-2010 riguardante l'adozione di linee guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, della legge 02-04-2007, n. 40;**
- **Accordo del 27-07-2011 in Conferenza unificata riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;**
- **Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 08-09- 2011 n. 275/II/2011, relativo alla ripartizione e assegnazione ai sensi dell' art. 68, Legge n. 144/99 e ss.mm.ii, alle Regioni e Province autonome di Bolzano e Trento delle risorse relative all'anno 2011 destinate al finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.Lgs. 15-04-2005, n. 76;**
- **Regolamento (CE) 5-07-2006, n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m. i.;**
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;**
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;**
- **Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13-07-2007;**
- **Deliberazione CIPE del 15-06-2007, n. 36, "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";**
- **Decreto del Presidente della Repubblica 3-10-008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.**
- **P.O. Abruzzo Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito "PO FSE Abruzzo 2007-2013"), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-11- 2007;**

- Decreto Legislativo 30-06-2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.P.R. 28-12-2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.G.R. 7-03-2011, n. 164 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- Determinazione Direttoriale 9-03-2011, n. 15, concernente l'approvazione delle "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- D.G.R. 27-09-2010, n. 744, recante "Piano Operativo 2009-2010-2011 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013";
- Determinazione Direttoriale 19-12-2008, n. DL/148, "Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013" od anche "Vademecum";
- D.G.R. 28-09-2009, n. 540, recante "Attuazione dell'art. 19, Decreto Legislativo 17-10-2005 nr. 226 – Livelli essenziali dei requisiti dei docenti e del sistema educativo di istruzione e formazione";
- D.G.R. 20-07-2009, nr. 363, recante "Accreditamento delle sedi formative e orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. nr. 166 del 5-05-2001: approvazione nuovo disciplinare".
- D.G.R. 14-11-2011, n. 747 recante: "Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale: finanziamento terze annualità. Utilizzo risorse PO FSE Abruzzo 2007-2013. Piani Operativi 2009-2010-2011 e 2012-2013 - Asse 4 - Capitale umano - Ob. 4i) - Cat. Spesa n. 73".
- nota in data 8-11-2011 dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo riguardante il numero di alunni aventi l'età afferente l'obbligo di istruzione e formazione, suddivisi per singola provincia, che, nell'anno scolastico 2010/2011, hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

Articolo 1) - Finalità generali.

Con il presente Avviso Pubblico si accolgono proposte progettuali, *da parte degli Organismi di Formazione che siano accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo Formativo – Obbligo d'Istruzione"*, per l'affidamento di percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, per rispondere:

- alla presenza di un numero significativo di giovani che scelgono di non proseguire gli studi nel sistema scolastico, a conclusione del primo ciclo.

- all'elevato numero di giovani che non trovano nella metodologia didattica degli indirizzi scolastici di istruzione secondaria di secondo grado un percorso rispondente alle proprie aspettative.

I percorsi saranno articolati in un biennio a forte valenza orientativa con presenza di contenuti di base e trasversali, ed un terzo anno professionalizzante.

Al termine del triennio formativo, durante il quale si dovrà garantire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali in accordo agli standard formativi minimi stabiliti, gli studenti conseguiranno il titolo di qualifica professionale dopo aver sostenuto e superato l'esame finale.

Il superamento del predetto esame di qualifica comporta, da parte della Regione Abruzzo, il rilascio di un attestato, redatto secondo i dettami contenuti nel modello "A", allegato all'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 28-10-2004.

In caso di mancato conseguimento della qualifica, l'Organismo attuatore dovrà, comunque, rilasciare la certificazione dei crediti formativi maturati.

A conclusione della terza annualità, gli studenti che avranno conseguito la qualifica professionale, potranno far ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate oppure avranno l'opportunità, come da disposizioni vigenti, di iscriversi al quarto anno di un percorso scolastico e di proseguire fino al conseguimento di un diploma di una Scuola secondaria di secondo grado ai sensi dell'Intesa del 16.12.2010 in sede di Conferenza Unificata per la realizzazione di raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Articolo 2) – Obiettivi riferiti al P O 2007 2013.

Riferimenti PO FSE ABRUZZO 2007/2013		Riferimenti QSN 2007/2013
Riguardante il finanziamento delle terze annualità dei n. 7 (sette) percorsi triennali come disposto dalla D.G.R. 14-11-2011, n. 747		
Asse/i 4 - Capitale Umano		<i>Priorità: 1- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane</i>
Obiettivo specifico	<i>4.i)</i>	
Categorie di spesa quantificate	<i>- N. 73 € 528.753,12</i>	
Risorse finanziarie pubbliche complessive € 528.753,12		

Articolo 3) - Tipologie di interventi finanziabili e ripartizione su base provinciale

a. Conformemente a quanto stabilito a seguito dell'**Accordo Stato Regioni 29 aprile 2010**, che ha approvato il repertorio delle 21 figure professionali, sono proponibili proposte progettuali relative alle qualifiche di percorsi di istruzione e formazione professionale triennale di seguito elencate:

- 1 OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- 2 OPERATORE DELLE CALZATURE**
- 3 OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE**
- 4 OPERATORE EDILE**
- 5 OPERATORE ELETTRICO**
- 6 OPERATORE ELETTRONICO**
- 7 OPERATORE GRAFICO**
- 8 OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- 9 OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE**
- 10 OPERATORE DEL LEGNO**
- 11 OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO**
- 12 OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- 13 OPERATORE MECCANICO**
- 14 OPERATORE DEL BENESSERE**
- 15 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**
- 16 OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA**
- 17 OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**
- 18 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA**
- 19 OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI**
- 20 OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE**
- 21 OPERATORE AGRICOLO**

b. Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo i n. 7 (sette) Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione finanziabili saranno ripartiti, su base provinciale, come di seguito esposto:

PROVINCIA	N. alunni in obbligo di istruzione e formazione che nell'anno scolastico 2010/2011 hanno frequentato il terzo anno della scuola secondaria di primo grado	N. CORSI
CHIETI	3573	2
L'AQUILA	2521	1
PESCARA	2984	2
TERAMO	2917	2
TOTALE	11995	7

Articolo 4) - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le spese relative a ciascun percorso triennale sono finanziate per la prima e la seconda annualità con risorse assegnate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 68, Legge, n. 144/99 e ss.mm.ii.; per la terza annualità con risorse a valere sul P.O. FSE 2007/2013, ai sensi della **D.G.R. 14-11-2011, n. 747** e precisamente:

Annualità	Fonte Finanziamento	Costo annuale	Numero corsi attivabili	Totale Costo x n. 7 Corsi
Prima	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	75.536,16	7	528.753,12
Seconda	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	75.536,16	7	528.753,12
Terza	P.O. F.S.E. 2007/2013	75.536,16	7	528.753,12
			TOTALE	1.586.259,36

L'importo massimo finanziabile per ciascun percorso triennale e per ciascuna delle tre annualità è di **€ 75.536,16**.

L'importo complessivo finanziabile per le tre annualità di ciascun percorso triennale è di **€ 226.608,48**.

L'importo complessivo destinato all'attivazione di n. 7 (sette) percorsi triennali è pari **€ 1.586.259,36**.

Articolo 5) - Soggetti ammessi alla presentazione e all'attuazione degli interventi

a. Le candidature per la realizzazione dell'intervento formativo possono essere avanzate esclusivamente da singoli Organismi di Formazione (o in forma consortile) che siano accreditati o che abbiano presentato domanda di accreditamento per la Macrotipologia "Obbligo Formativo – Obbligo d'Istruzione", ai sensi della disciplina vigente, al momento della scadenza del presente Avviso Pubblico.

b. I soggetti non ancora accreditati, ma che dimostrino di aver avanzato istanza di accreditamento in data antecedente la scadenza prevista dal presente avviso per la presentazione delle proposte progettuali, per la Macrotipologia di cui alla precedente lettera a, potranno partecipare alle procedure di selezione, ma potranno risultare affidatari solo dopo aver conseguito l'accreditamento.

Articolo 6) – Destinatari

Giovani che hanno terminato la scuola secondaria di primo grado, di età inferiore ai 18 anni.

Chi non è in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado, avendo superato il limite di età specifico di detta scuola, può iscriversi al percorso di istruzione-formazione con il vincolo di conseguire detto diploma prima di sostenere l'esame di qualifica professionale, in applicazione delle disposizioni della Legge 30-07-2002, n. 189 (Legge Bossi-Fini).

Al fine di assicurare, l'effettiva garanzia della parità di genere nell'accesso ai momenti formativi, il soggetto attuatore deve garantire la presenza di un numero di allievi il più

possibile paritario tra i due sessi.

Articolo 7) - Priorità chiave

I progetti devono prevedere il rispetto delle priorità trasversali esplicitamente individuate dal PO FSE 2007-2013 tra cui si segnalano lo sviluppo sostenibile, l'innovatività, la qualità del partenariato.

Articolo 8) – Parametri di progetto

Le proposte progettuali, pena l'inammissibilità, devono rispettare i parametri indicati nella tabella sottostante, riguardanti:

- a. le risorse disponibili;
- b. i parametri di progetto, precisamente: numero di ore del percorso triennale (escluse quelle dedicate all'esame finale) e, per ogni annualità, importo massimo di costo, numero minimo di destinatari, numero di ore.

INDICAZIONI E PARAMETRI DI PROGETTO	
IMPORTO ANNUALE DI CIASCUN PERCORSO TRIENNALE	€ 75.536,16
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PERCORSO TRIENNALE	€ 226.608,48
IMPORTO COMPLESSIVO PER I 7 (SETTE) PERCORSI TRIENNALI	€ 1.586.259,36
NUMERO COMPLESSIVO DEI PERCORSI TRIENNALI ATTIVABILI	07
NUMERO MINIMO DEI DESTINATARI DI CIASCUN PERCORSO TRIENNALE	15
NUMERO DI ORE ANNUALI DEL SINGOLO PERCORSO	990
SEDE DI SVOLGIMENTO DEI PERCORSI	Territorio regionale

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 17-10-2005, n. 226, dovrà essere assicurato, quale livello essenziale, un orario complessivo minimo annuale obbligatorio di n. **990 ore annue**.

La progettazione deve riguardare l'intero percorso triennale.

Per ciascun percorso e per ciascuna annualità dovranno essere previste:

- a. attività didattiche (con espressa esclusione della formazione a distanza), finalizzate alla cultura di base e alla formazione professionale;
- b. attività di laboratorio;
- c. visite guidate;
- d. stage.

Il progetto potrà prevedere apposite misure di accompagnamento atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, al riallineamento, al potenziamento, alla personalizzazione dei percorsi, all'orientamento e trasporto degli allievi.

La descrizione delle attività didattico-formative dovrà essere articolata in maniera modulare, nel rispetto degli standard minimi stabiliti per ogni figura professionale. Questi ultimi dovranno essere progettati in funzione dell'acquisizione sia di competenze di base e trasversali che di competenze tecnico-professionali.

Per ogni annualità, dovranno essere previste visite guidate presso unità produttive pertinenti all'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni e fiere. Per tali visite guidate non può essere impegnato un monte ore superiore a n. 20 (venti) ore (non ricomprese nelle ore di stage) per ognuno dei tre anni di corso, da impiegare anche in forma frazionata.

Lo stage, che dovrà svolgersi presso imprese appartenenti al settore di riferimento, preferibilmente ubicate nella Provincia in cui verranno realizzate le attività formative, potrà essere attuato nel corso del secondo anno, per un massimo di n. 120 (centoventi) ore e nel corso del terzo anno, per una durata massima di n. 240 (duecentoquaranta) ore. Esso dovrà, inoltre, prevedere l'accompagnamento da parte di un tutor dell'Organismo di Formazione e di un tutor aziendale, i cui compiti e modalità di raccordo devono essere esplicitati nel progetto stesso.

Le attività educative e formative dovranno essere affidate a personale docente secondo quanto previsto dal D.M. (Min. Istr. di concerto con il Min. Lav.), 29-11-2007 e dalla Deliberazione di G.R. 28-09-2009, n. 540.

Articolo 9)- Modalità e termini per la presentazione dei progetti

a. I progetti devono essere redatti nel rispetto delle indicazioni e dei parametri di progetto.

b. Dovranno essere utilizzati i formulari allegati al presente avviso (cfr., **Allegati C1, C2**), rispettando, al contempo, le indicazioni fornite per ciascun campo, ivi compresa quella relativa alla dimensione dei testi e alla loro organizzazione.

c. È obbligatorio allegare al formulario la documentazione riportata nella tabella che segue:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE AL FORMULARIO DI PROGETTO	
RIFERIMENTO AGLI ALLEGATI ALL'AVVISO	DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE E SUA FORMA

CAMPI DI RIFERIMENTO		
ARTICOLAZIONE DELLO STAGE E VISITE GUIDATE	D. 16	Documenti di impegno da parte di ciascuna impresa indicata ad ospitare i giovani in occasione di visite guidate. Ciascun documento deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa o dal Direttore responsabile.
	D. 17	Documenti di impegno da parte di ciascuna impresa indicata ad ospitare gli stagisti. Ciascun documento deve essere firmato dal Legale Rappresentante dell'impresa o dal Direttore responsabile.
	D. 20	Curricula dei docenti indicati, debitamente firmati in originale.
RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE		
Allegato "D"		Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi debitamente compilato e firmato dal legale rappresentate dell'OdF.

d. Il formulario e la documentazione dovranno essere inoltrati alla **REGIONE ABRUZZO – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali – Via Raffaello n. 137, c.a.p. 65124 - Pescara (PE)**.

e. A pena di esclusione, le proposte dovranno essere prodotte in duplice copia cartacea e su cd-rom non riscrivibile contenenti file in formato "pdf", racchiuse in un plico e trasmesse al predetto indirizzo esclusivamente a mezzo Raccomandata postale A/R (oppure, in caso di eccedenza del plico rispetto ai parametri massimi previsti da Poste Italiane per le dimensioni delle raccomandate A/R, mediante Pacco Celere postale), entro e non oltre il **20° giorno** successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito ufficiale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it **Sul plico/pacco dovrà essere, inoltre, riportata, sempre a pena di esclusione, la seguente dicitura: "Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione"**.

Articolo 10) - Condizioni di ricevibilità e ammissibilità

1. Saranno considerate ammissibili le proposte progettuali che risulteranno essere:

a. spedite a **mezzo Raccomandata postale A/R**. (oppure, in caso di eccedenza del plico rispetto ai parametri massimi previsti da Poste Italiane per le dimensioni delle

raccomandate A/R, mediante Pacco Celere postale);

- b.** spedite entro e non oltre il **20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso** sul sito ufficiale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it (a tal fine, farà fede il timbro postale di ricezione del plico da parte dell'Ufficio Postale);
- c.** firmate per esteso in calce all'ultima pagina e siglate in ogni singola pagina;
- d.** prodotte in duplice copia cartacea e contenente il prescritto supporto digitale;
- e.** redatte conformemente alle indicazioni e ai parametri di progetto forniti in merito a: importo massimo, numero minimo di destinatari, numero di ore annue previste e, per ogni singolo percorso formativo, data limite di conclusione dell'intero percorso formativo;
- f.** redatte in forma completa relativamente a ciascuna sezione del *Formulario di progetto*, allegato al presente avviso (cfr., Allegati C1, C2);
- g.** firmate in calce e provviste di fotocopia fronte/retro di un documento valido di identità del Legale rappresentante dell'Organismo di Formazione debitamente datato e firmato di suo pugno;
- h.** corredate dal piano economico sottoscritto dal rappresentante legale dell'Organismo di Formazione (cfr., Allegato C2);
- i.** complete della Dichiarazione di accettazione e clausole generali del rapporto debitamente compilata e firmata dal legale rappresentate dell'Organismo di Formazione (cfr., Allegato D);
- l.** presentate da Organismi di Formazione accreditati per la macrotipologia "Obbligo Formativo" - *Obbligo di Istruzione*, ai sensi della disciplina vigente in materia o che abbiano presentato istanza di accreditamento in data antecedente il termine di scadenza previsto dal presente Avviso;
- m.** corredate dai *curricula* dei docenti debitamente firmati in originale;
- n.** munite di autocertificazioni ai sensi di legge per ogni singolo documento autocertificato (cfr., Allegato E);
- o.** recante l' indicazione della sede di svolgimento dell'attività formativa.

2. Il competente Servizio della Direzione provvederà, entro dieci giorni dalla data di chiusura del presente Avviso, alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

Articolo 11) – Procedure di selezione

In seguito alla ricezione dei plichi/pacchi, il Servizio competente alla valutazione di ammissibilità provvederà a:

- a.** compilare un apposito elenco riepilogativo delle proposte pervenute indicandone l'ammissibilità o i motivi di inammissibilità, relativamente alle valutazioni attribuite, ivi compresa la verifica dell'osservanza dei limiti di presentabilità delle candidature;
- b.** dare notizia immediata agli Organismi interessati dell'esito dell'istruttoria in relazione a ciascuna proposta progettuale dichiarata non ammissibile;
- c.** trasmettere le proposte progettuali ammissibili e il relativo elenco al nucleo, appositamente nominato, per la valutazione di merito.

11.1 - VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI CANDIDATI

a. È prevista la regolamentazione della valutazione di merito mediante i parametri specifici contenuti nel presente Avviso.

b. A tal fine il Direttore Regionale costituirà un apposito Nucleo di valutazione.

c. Ciascuna proposta progettuale sarà soggetta ad una specifica valutazione (cfr., Allegato F), strutturata nelle seguenti aree valutative, cui corrisponderanno i seguenti punteggi massimi:

AREA DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER AREA
A	Qualità della proposta progettuale	650 punti
B	Qualità dell'organizzazione e delle risorse impiegate	250 punti
C	Coerenza ed equilibrio del piano economico	100 punti
PUNTEGGIO TOTALE		1.000 punti

d. Il punteggio massimo attribuibile in ciascun intervento è pari a punti 1.000.

e. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore alla media dei punteggi attribuiti, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione positiva in tutte le tre aree obbligatorie e di una soglia minima di punti 300 complessivi.

f. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- maggior punteggio ottenuto nell'area A)
- maggior punteggio ottenuto nell'area B)
- maggior punteggio ottenuto nell'area C)
- maggior punteggio, relativo all'accREDITamento, del monte crediti posseduto
- sorteggio

g. I progetti non idonei saranno riepilogati in apposito elenco con l'indicazione dei motivi di inidoneità.

h. Il Nucleo di valutazione trasferirà le proprie conclusioni al Servizio

competente della Direzione che ne approva le risultanze con apposita Determinazione nei dieci giorni successivi alla ricezione. La stessa Determinazione disporrà che gli esiti delle procedure di valutazione siano pubblicati nel B.U.R.A. e sul sito www.regione.abruzzo.it.

11.2 – COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE

a. L'affidamento delle attività formative sarà formalizzato con atto del competente Dirigente entro dieci giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione delle graduatorie. Esso sarà portato a conoscenza dell'affidatario a mezzo raccomandata A/R..

b. I termini per l'avvio delle attività decorrono dalla data della predetta comunicazione.

Articolo 12) – Adempimenti e vincoli del soggetto attuatore e modalità di erogazione del finanziamento

a. I Percorsi di cui al presente Avviso dovranno essere avviati **entro 30 giorni** dall'affidamento dell'attività, avranno durata triennale e dovranno concludersi:

- entro il 30-11-2012, per la prima annualità;
- entro il 31-10-2013, per la seconda annualità;
- entro il 15-07-2014, per la terza annualità.

b. Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nella "Dichiarazione di accettazione e nelle clausole generali del rapporto", da firmare da parte del rappresentante legale del soggetto proponente, di cui all'Allegato "D".

c. Per le modalità di erogazione del finanziamento e di attuazione dell'intervento si fa riferimento a quanto disposto nelle "Linee Guida per l'attuazione operativa degli interventi relative al PO FSE Abruzzo 2007-2013 versione 1.0" - cap. 3 (Attuazione delle operazioni) e cap. 5 (Circuito finanziario).

Le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle di seguito indicate:

Quota di erogazione	Data a partire dalla quale può essere richiesta l'erogazione	Condizioni cumulative richieste per l'erogazione
ANTICIPO/PREFINANZIAMENTO pari al 35% del finanziamento pubblico assegnato <i>o, in alternativa:</i>	<i>Data avvio delle attività</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Inoltro della comunicazione di avvio delle attività</i> 2. <i>Richiesta anticipo/prefinanziamento</i> 3. <i>Presentazione di polizza fideiussoria a copertura dell'intero ammontare del</i>

<p>PRIMO PAGAMENTO A RIMBORSO, per una % pari ad almeno il 35% e, comunque, nel limite dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>		<p><i>finanziamento concesso</i></p> <p>4. DURC valido e regolare alla data della richiesta.</p> <p><i>Nel caso in cui si opti per il primo pagamento a rimborso, oltre alla documentazione di cui sopra, occorre presentare la modulistica di cui all'Allegato 17bis delle Linee Guida</i></p>
<p>PAGAMENTI INTERMEDI in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute per importi, almeno pari al 15% del finanziamento pubblico assegnato, e fino a concorrenza dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.</p>	<p><i>Data a partire dalla quale il beneficiario/attuatore è in grado di dimostrare di avere speso l'eventuale parte del prefinanziamento concesso non precedentemente giustificato contestualmente alla richiesta del rimborso che concorre al raggiungimento dell'80% del finanziamento pubblico o, comunque, prima della richiesta del saldo</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modulistica di cui all'allegato 19 delle Linee Guida; 2. DURC valido e regolare alla data della richiesta
<p>SALDO FINALE pari al cofinanziamento pubblico spettante a saldo in corrispondenza di spese ammissibili effettivamente sostenute nel limite dell'importo totale ammissibile</p>	<p><i>Data di presentazione della rendicontazione finale delle spese e della domanda di rimborso a saldo delle spese sostenute che non sono state oggetto di rimborsi precedenti</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modulistica di cui agli allegato 21 delle Linee guida 2. Verifiche positive effettuate ai sensi dell'art. 13 paragrafo 2 lettera a) del Reg. (CE) 1828/06

Articolo 13) – Informazione e pubblicità

a. I beneficiari devono attenersi strettamente al Regolamento Comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali artt. 8 e 9 del Reg. (CE) 1828/2006.

b. La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari da parte dell'Adg, avviene secondo quanto previsto agli art. 6 e 7 del Reg. (CE) 1828/2006.

Articolo 14) – Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 15) – Help Desk

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino a dieci giorni prima della conclusione dei termini di presentazione delle istanze.

Responsabile del procedimento: Dott.sa Anna Valeria Rastelli.

Numero telefonico 085 7672132 - fax 085 7672143.

Indirizzo e-mail: valeria.rastelli@regione.abruzzo.it

ALLEGATO "C 1"

Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>2013 | **OBBIETTIVO**
"Competitività regionale
e occupazione"

**REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione
Politiche Sociali*

**Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere
Annualità 2011**

**P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività
Regionale e Occupazione"
ASSE n 4 – Capitale Umano
Obiettivo specifico: 4 i)**

**Progetto:
REALIZZAZIONE DI PERCORSI TRIENNALI FINALIZZATI ALL'ASSOLVIMENTO
DEL DIRITTO-DOVERE NELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**PIANO DEGLI INTERVENTI
ANNUALITÀ 2011/2012- 2012/2013 – 2013/2014**

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI

**SEZIONE A – DATI RELATIVI ALL'ORGANISMO DI FORMAZIONE ACCREDITATO
PER LA MACROTIPOLOGIA "OBBLIGO FORMATIVO – OBBLIGO D'ISTRUZIONE"****AI SENSI DELLA D.G.R., 20-07-2009 N. 363/09**

A. 1	Ragione sociale	
A. 2	Codice Fiscale e Partita IVA	
A. 3	Natura giuridica	
A. 4	Anno di costituzione	
A. 5	Indirizzo sede legale	
A. 6	Legale rappresentante	
A. 7	Recapiti Tel/Fax:	

SEZIONE B - SEDE OPERATIVA**PRESSO LA QUALE SI ATTUA IL PERCORSO FORMATIVO**

Stato di accreditamento	<input type="checkbox"/> Accreditato <input type="checkbox"/> In fase di accreditamento, a seguito di presentazione di apposita istanza in data
Punteggio Accreditamento	_____/100
Comune – Provincia - Indirizzo	
Direttore sede operativa	
Recapiti	Tel. fax e-mail

SEZIONE C - DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

Settore economico	
NR. allievi	
NR. ore *	
Costo totale dell'intervento	
Parametro ora / corso	

* **N.B. Non rientrano nel monte ore le attività dedicate ad esami e verifiche finali**

SEZIONE D – PROPOSTA PROGETTUALE		
D.1	Responsabile del progetto	Qualifica:
		Tel.
		E-mail
D.2	Coordinatore del progetto	Qualifica:
		Tel.
		E-mail
D.3	Date previste di avvio e fine progetto	Data prevista di avvio progetto:
		Data prevista di fine progetto:
		Durata prevista (ore e mesi):
D.4	Settore economico/produttivo	Classificazione ORFEO
		Classificazione ISTAT
D.5	Numero utenti previsto	nr.

D.6	ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI
	<i>Descrivere chiaramente i fabbisogni espressi nel territorio/settore d'intervento e qualsiasi altro riferimento obiettivo che supporti la proposta formulata. L'indicazione dei fabbisogni deve specificare se le esigenze formative siano state desunte o meno da fonti documentabili (studi, analisi, ricerche specifiche da citare testualmente con gli estremi della reperibilità). L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</i>
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	

29
30

D.7	INDIVIDUAZIONE DEI PARTECIPANTI
<p><i>Indicare le caratteristiche degli utenti da coinvolgere ai fini dell'ammissione al corso e altri eventuali requisiti; le attività di supporto che verranno poste in essere in coerenza con le caratteristiche degli utenti anche in riferimento a buone pratiche già utilizzate in precedenti esperienze. Specificare le modalità di perseguimento della parità di genere.</i></p> <p>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

D.8	PARTENARIATO
<p><i>Elencare i soggetti coinvolti, il tipo di collaborazione, il loro ruolo nell'attuazione del percorso formativo e le modalità operative del loro coinvolgimento. Allegare l'eventuale relativa documentazione e, in particolare, per le Imprese ospitanti gli stage e/o le visite guidate, le dichiarazioni confermate del ruolo descritto in quest'area sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente/Azienda.</i></p> <p>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 25 righe.</p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	

18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	

D.9	RISULTATI ATTESI
<i>Descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare rispetto al bisogno espresso dal contesto territoriale/settoriale di riferimento al fine di supportarne la crescita e la competitività. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 30 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	

D.10	OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE
<i>Descrivere gli obiettivi del percorso formativo specificando, in particolare, le competenze riguardo in termini di conoscenze, capacità e abilità che si intendono far raggiungere agli allievi. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	

6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

D.11	SENSIBILIZZAZIONE DELL'UTENZA E PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
<p><i>Indicare i diversi linguaggi informativi e i differenti media che si intendono utilizzare in relazione allo specifico target di riferimento.</i> L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 25 righe.</p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	

D.12	SELEZIONE DEI PARTECIPANTI
<p><i>Indicare le modalità e i criteri previsti, la tempistica e la durata della selezione, la composizione della commissione di selezione e ogni altro elemento utile allo scopo.</i> L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 20 righe.</p>	

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	

D.13	ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
<i>Per ogni annualità prevista, devono essere riepilogate in un quadro sinottico: l'articolazione didattica e le modalità organizzative per l'attuazione delle singole fasi. Per ogni fase deve essere indicato il numero di ore e il loro peso percentuale sul totale.</i>	
<i>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 70 righe. Ripetere per ciascuna annualità.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	

29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70

D.14**ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE**

Per ogni annualità prevista descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione in moduli / UFC e le attività di supporto. Per ogni modulo / UFC dovranno essere specificati: numero, titolo, durata in ore, sede di svolgimento, obiettivi, contenuti, caratteristiche della docenza, metodologie didattiche.

L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 120 righe. Ripetere per ciascuna annualità.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di Formazione.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	

56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
71	
72	
73	
74	
75	
76	
77	
78	
79	
80	
81	
82	
83	
84	
85	
86	
87	
88	
89	
90	
91	
92	
93	
94	
95	
96	
97	
98	
99	
100	
101	
102	
103	
104	
105	
106	
107	
108	
109	
110	

111	
112	
113	
114	
115	
116	
117	
118	
119	
120	

D.15	ATTIVITÀ DI LABORATORIO
<i>Per ogni annualità prevista descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione in moduli e le eventuali attività di supporto. Per ogni modulo dovranno essere specificati: numero, titolo, durata in ore, sede di svolgimento, obiettivi, contenuti, caratteristiche della docenza, metodologie didattiche. Descrizione degli strumenti, dei sussidi, particolarmente innovativi e degli spazi, in dotazione dell'O.d.F. che saranno utilizzati per tale attività.</i>	
L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 90 righe. Ripetere per ciascuna annualità.	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	

37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	
71	
72	
73	
74	
75	
76	
77	
78	
79	
80	
81	
82	
83	
84	
85	
86	
87	
88	
89	
90	

D.16	VISITE GUIDATE
<p><i>Per ogni annualità indicare le modalità previste per la realizzazione delle visite guidate, richiamando eventualmente i documenti d'impegno allegati. Indicare espressamente la presenza e il tempo di impegno di ciascun tutor aziendale e la sua interazione con il personale dell'O.d.F.</i></p> <p>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 40 righe.</p>	
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40	

D.17	ARTICOLAZIONE DELLO STAGE
<p><i>Indicare le imprese ospitanti (se già individuate) e le modalità previste per la realizzazione dello stage, richiamando i documenti d'impegno allegati. Indicare espressamente la presenza e il tempo di impegno di ciascun tutor aziendale e la sua interazione con il personale dell'O.d.F.</i></p> <p>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 50 righe.</p>	

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

D.18	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO
<i>Descrivere i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative, l'articolazione delle misure di accompagnamento previste, relative all'accoglienza, riallineamento, potenziamento,</i>	

personalizzazione dei percorsi, orientamento e trasporto allievi, evidenziando l'eventuale concorso di un Centro per l'Impiego della Provincia interessata.

L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 60 righe.

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52

53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	

D.19	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E VALUTAZIONE DEI RISULTATI
<p><i>Descrivere le modalità, le misure metodologiche e gli strumenti di raccolta di dati e informazioni utili ai fini dell'implementazione del monitoraggio delle attività e della valutazione dei risultati per la sistematizzazione degli elementi che consentano di verificare la congruenza tra i risultati raggiunti e gli obiettivi programmati, nonché di riconsiderare analiticamente l'intero processo, al fine d'introdurre azioni di miglioramento, anche mediante la diffusione delle buone pratiche. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 50 righe.</i></p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	

38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	

D.20**RISORSE PROFESSIONALI IMPIEGATE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

*Illustrare responsabilità, compiti, ruoli, metodi di lavoro in relazione alle modalità organizzative previste. Indicare i nominativi dei docenti/formatori, sia interni che esterni, in riferimento a tutti gli insegnamenti previsti. Allegare i curricula firmati **in originale**.*

L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 70 righe.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	

35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	
55	
56	
57	
58	
59	
60	
61	
62	
63	
64	
65	
66	
67	
68	
69	
70	

D.21	RISORSE TECNOLOGICO-STRUMENTALI UTILIZZATE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
<p><i>Precisare la proprietà e le caratteristiche delle risorse tecnologico-strumentali utilizzate, compresi i sussidi e gli strumenti a supporto della formazione e delle altre attività programmate, nonché i momenti e le finalità del loro utilizzo in relazione alle modalità organizzative previste. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla descrizione dei laboratori, degli strumenti e delle attrezzature (aggiuntivi rispetto agli arredi che costituiscono la dotazione base dell'aula) richiesti dalla specifica azione o dalle metodologie impiegate.</i></p> <p>L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 40 righe.</p>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	

10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

D.22	CERTIFICAZIONE FINALE ED ESAMI
<i>Descrivere le modalità di svolgimento dell'esame finale al fine del conseguimento da parte degli allievi della qualifica professionale, nonché l'eventuale riconoscimento dei crediti formativi. L'esposizione deve essere sintetica, max nr. 40 righe.</i>	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	

19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	

Il presente formulario si compone di n. _____ pagine.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Timbro e firma (per esteso)

(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI -
SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di formazione

ALLEGATO "C 2"



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



REGIONE ABRUZZO

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione
Politiche Sociali*

Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere

Annualità 2011

P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione"

ASSE n 4 – Capitale Umano

PIANO DEGLI INTERVENTI

ANNUALITÀ 2011/2012- 2012/2013 – 2013/2014

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI - SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di formazione

PIANO ECONOMICO

(Ripetere per ciascuna annualità)

COSTO DEL PROGETTO € _____

PIANO ECONOMICO

SEZIONE "A" – RICAVI

Macrocategoria	Natura		Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
A1	Contributo pubblico					
A2	Cofinanziamento privato					
TOTALE SEZIONE A - RICAVI						

SEZIONE "B" - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile	Euro	quantità	tot contr. Pubblico	tot contr. Privato
B1	Preparazione						
		Indagine preliminare di mercato					
		Ideaione e progettazione	preparazione dell'intervento formativo				
			elaborazione testi didattici e dispense				
			preparazione materiale per la formazione a distanza				
			altro				

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI -
SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di formazione

		Publicizzazione e promozione del progetto					
			publicizzazione di corsi e bandi di concorso				
			altro				
		Selezione e orientamento partecipanti					
			colloqui e selezione iniziale				
			altro				
		Polizza fideiussoria	costi di fideiussione				
		Spese di costituzione ATI/ATS					
		Altro					
B2	Realizzazione						
		Docenza					
			Retribuzione personale docente interno				
			Retribuzioni e/o corrispettivi docenti esterni				
			spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
			Collaborazioni esperti senior e professionisti esterni				
			altro				
		Coordinamento					
			Retribuzione coordinatore interno				
			Collaborazioni professionali coordinatore esterno				
			altro				
		Orientamento					
			orientamento partecipanti				
			altro				
		Tutoraggio					
			Retribuzione tutor interni				
			Retribuzioni e/o corrispettivi tutor esterni				
			altro				
		Materiale didattico					
			Materiale di consumo collettivo per esercitazioni				
			Materiale didattico individuale				
			Formazione a distanza				
			altro				
		Erogazione del servizio					

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI - SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di formazione

		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.					
		Attività di sostegno all'utenza					
			Indennità oraria allievi disoccupati				
			retribuzione ed oneri allievi occupati				
			rimborso spese (viaggi vitto e alloggi)				
			Assicurazioni per allievi				
			altro				
		Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	altro				
		Esami					
			esami finali e/o colloqui finali				
			altro				
		Altre funzioni tecniche	spese di viaggio, trasferte, rimborsi				
		Spese specifiche per immobile					
			fitto passivo per utilizzo locali specifici				
		Utilizzo attrezzature specifiche per l'attività					
			Affitto, leasing attrezzature didattiche				
			Ammortamento attrezzature didattiche				
			Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche				
			Altro				
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata					
		Altro					
B3	Diffusione risultati						
		Incontri e seminari					
		Elaborazione reports e studi					
		Pubblicazioni finali					
		Altro					
B4	Direzione e controllo interno						

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI -
SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di formazione

		Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto					
		Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa					
		Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione					
		Revisore esterno					
		Altro					
TOTALE SEZIONE B – COSTI DELL'OPERAZIONE							
SEZIONE C - COSTI INDIRETTI							
Macrocategoria	Descrizione	Voce/categoria di spesa	dettaglio spesa ammissibile				
C	Costi indiretti						
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	spese tenuta contabilità				
			spese di consulenza fiscale e civile				
			altro				
		Servizi ausiliari					
			fitti passivi locali				
			ammortamento immobili				
			Manutenzione ordinaria e pulizia locali				
			Assicurazioni				
			Energia, gas e acqua				
			Riscaldamento e condizionamento				
			Spese telefoniche				
			Spese postali				
			Cancelleria e stampati				
			Ammortamento attrezzatura per attività non didattica				
			Spese varie di gestione				
			Collegamenti telematici e spese telefoniche formaz. a distanza				
			Spese cariche sociali				

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI - SERVIZIO Programmazione e Gestione delle Politiche dell'Istruzione. Diritto allo Studio, Accreditamento Organismi di formazione

			Retribuzione personale non docente interno				
			Oneri personale non docente interno				
			Retribuzioni/corrispettivi personale non docente esterno				
			Oneri personale non docente esterno				
			Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale amministrativo				
			Altro				
		Pubblicità istituzionale					
			altro				
		Forniture per ufficio					
			altro				
TOTALE SEZIONE C – COSTI INDIRETTI							
TOTALE GENERALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)							

Il presente preventivo si compone di n. ____ pagine.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Timbro e firma (per esteso)

(Allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

ALLEGATO "D"

Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007>2013 | **OBBIETTIVO**
"Competitività regionale
e occupazione"

**REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione
Politiche Sociali*

**Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere
Annualità 2011**

**P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e
Occupazione"
ASSE n 4 – Capitale Umano
Obiettivo specifico: 4 i)**

**PIANO DEGLI INTERVENTI
ANNUALITÀ 2011/2012- 2012/2013 – 2013/2014**

Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi

Il sottoscritto _____ nato a _____ a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.D n. _____ del _____;
- preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle predette attività, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida

per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- **REALIZZARE** le attività, approvate con la predetta deliberazione, in conformità al progetto approvato;
- **ADOPTARE** un sistema di contabilità separato ovvero una codifica di progetto che consenta di tracciare i movimenti finanziari ad esso associati;
- **RISPETTARE** gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 15 del 09/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni (DL 19 del 06-04-2011);
- **RISPETTARE** gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- **PUBBLICIZZARE** adeguatamente e in maniera corretta le attività apponendo su tutte le pubblicazioni e il materiale pubblicitario/divulgativo i previsti loghi (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Abruzzo, Fondo Sociale Europeo);
- **DARE**, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è anche finanziata con contributo a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- **CONSERVARE** in originale o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006 la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- **FORNIRE** relazione mensile sullo stato di avanzamento delle attività per consentire alla Regione una conoscenza piena dell'andamento delle azioni e la conseguente possibilità di rendersene garante presso gli Organismi nazionali e comunitari di riferimento;
- **RISPETTARE** la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- **RISPETTARE** le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.)
- **RISPETTARE** le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso e dalla Determinazione Direttoriale n. 15 del 9/03/2011 concernente "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" e successive modifiche ed integrazioni (DL 19 del 06-04-2011);
- **RISPETTO** le procedure di rendicontazione finale: consegna del rendiconto entro 90 giorni dalla fine del progetto per ciascuna delle tre annualità
- **RISPETTARE** la normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- **ACCETTARE** di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari a norma dell'art. 7.2.d) del Reg.(CE)1828/06
- **CONCLUDERE** le attività entro **il 30-11-2012**, per la prima annualità, entro **il 31-10-2013**, per la seconda annualità ed entro **il 15-07-2014**, per la terza annualità;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate,

ASSICURA

la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;

che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;

che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dal presente atto di impegno, la *Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione. Politiche Sociali* può provvedere a rescindere il rapporto contrattuale in essere, nel rispetto della normativa vigente.

Per eventuali controversie è competente il Foro de L'Aquila.

Luogo e Data

Per accettazione
Il Legale Rappresentante

(firma per esteso)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art.38 e art.47 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante della Società Associazione Ente Agenzia _____ con sede in _____ Via _____;

ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni ostative:

a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;

b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;

c) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana ;

d) che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.

Il concorrente dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. Del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e Data

Per accettazione
Il Legale Rappresentante

(firma per esteso)

ALLEGATO "E"Unione europea
Fondo sociale europeoMINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la FormazioneL'Europa è la carta
di accesso al futuroPO FSE ABRUZZO
2007>2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"**REGIONE ABRUZZO***Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione
Politiche Sociali***Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere
Annualità 2011****P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e
Occupazione"
ASSE n 4 – Capitale Umano
Obiettivo specifico: 4 i)****PIANO DEGLI INTERVENTI
ANNUALITÀ 2011/2012- 2012/2013 – 2013/2014****AUTOCERTIFICAZIONE**Il/La sottoscritto/a _____
nato/il _____ a _____
residente a _____ codice fiscale _____,
in qualità di rappresentante legale di _____,
(denominazione dell'Organismo di Formazione)

ai sensi dell'art. 46, D.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo Decreto, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la copia del presente documento

è conforme all'originale nella forma e nella sostanza.

Si autorizza il trattamento dati ai sensi del D.Lgs. 30-06-2003, n. 196, per le finalità relative alle procedure di assegnazione dei benefici per gli interventi di cui alla presente domanda.

Ai fini autocertificatori, si allega copia fronte/retro del seguente valido documento d'identità: _____

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

Firma (per esteso)

ALLEGATO "F"

Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO 2007»2013 | OBIETTIVO
regionale
"Competitività regionale
e occupazione"

**REGIONE ABRUZZO**

*Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione
Politiche Sociali*

**Legge 144/99 art. 68 Obbligo d'istruzione diritto-dovere
Annualità 2011**

**P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e
Occupazione"
ASSE n 4 – Capitale Umano
Obiettivo specifico: 4 i)**

**PIANO DEGLI INTERVENTI
ANNUALITÀ 2011/2012- 2012/2013 – 2013/2014**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

AREA DI VALUTAZIONE A): QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MASSIMO	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Analisi del contesto di riferimento e risultati attesi	D. 6 D. 9 (ALL. C1)	30	Il Progetto è corredato di un'adeguata analisi del contesto di riferimento, focalizzata su elementi pertinenti e significativi; l'analisi illustra le informazioni in relazione a fonti documentali recenti, autorevoli e verificabili: Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%
Obiettivi delle attività previste	D. 10 (ALL. C1)	60	Le competenze in termini di conoscenze, capacità e abilità, che si intendono raggiungere sono descritte in maniera chiara e dettagliata: Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%
Sensibilizzazione dell'utenza e pubblicizzazione dell'intervento	D. 11 (ALL. C1)	30	Le modalità di pubblicizzazione e sensibilizzazione del percorso formativo sono pianificate con attenzione ai diversi linguaggi informativi e ai diversi media, e risultano particolarmente idonee in relazione allo specifico target di riferimento; sono dettagliate le modalità di applicazione delle vigenti norme regolamentari in materia di informazione e pubblicità: Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%
Individuazione e selezione dei partecipanti	D. 7 D. 12 (ALL. C1)	40	Sono descritte chiaramente le caratteristiche degli utenti da coinvolgere ai fini dell'ammissione al corso e le attività di supporto che verranno poste in essere nei loro confronti. Sono specificate le modalità di perseguimento della parità di genere, descritti i criteri di selezione dei partecipanti con l'indicazione della tempistica di tale attività, nonché la composizione della commissione. Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%

AREA DI VALUTAZIONE A): QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MASSIMO	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Articolazione complessiva della proposta e modalità organizzative	D. 13 (ALL. C1)	70	<p>La descrizione riepilogativa sinottica dell'articolazione didattica è pienamente coerente con la descrizione dei moduli; le modalità organizzative proposte sono dettagliate e risultano adeguate all'attuazione del percorso formativo proposto:</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Articolazione delle attività didattiche e formative	D. 14 (ALL. C1)	100	<p>La descrizione del percorso formativo è chiara, sintetica e incisiva; il percorso formativo proposto è modulare ed equilibrato fra le parti; è pienamente coerente con gli obiettivi e col profilo indicato; non ci sono insegnamenti pleonastici o incongrui e lo spazio attribuito a ciascun modulo appare pertinente:</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Attività di laboratorio	D. 15 (ALL. C1)	70	<p>La fase è chiaramente illustrata nei contenuti, nell'organizzazione, nelle modalità attuative ed è pienamente coerente con gli obiettivi e col profilo indicato. Sono stati descritti gli strumenti, i sussidi in dotazione dell'O.d.F., particolarmente innovativi e gli spazi, che saranno utilizzati per tale attività.</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Visite guidate	D. 16 (ALL. C1)	70	<p>La fase è chiaramente illustrata nei contenuti, nell'organizzazione, nelle modalità attuative ed è pienamente coerente con gli obiettivi e con il profilo indicato:</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>

AREA DI VALUTAZIONE A): QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MASSIMO	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Articolazione dello stage	D. 17 (ALL. C1)	70	<p>Sono analiticamente descritti i contenuti, l'organizzazione, le modalità attuative e le attività di supporto. Sono specificati la durata in ore, gli obiettivi, i contenuti, le attività di tutoraggio e le metodologie didattiche.</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Misure di accompagnamento	D. 18 (ALL. C1)	40	<p>E' descritta l'articolazione delle misure di accompagnamento previste relative all'accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, orientamento e trasporto allievi, evidenziando l'eventuale concorso di un Centro per l'Impiego della Provincia interessata.</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Monitoraggio delle attività e valutazione dei risultati	D. 19 (ALL. C1)	40	<p>Sono previste attività di verifica dell'apprendimento atte a garantire una reale correzione in corso delle attività didattiche, nonché procedure di valutazione di esito/risultato, idonee a verificare gli esiti per i destinatari:</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Certificazione finale ed esami	D. 22 (ALL. C1)	30	<p>Tale attività è chiaramente illustrata nell'organizzazione, nelle modalità attuative, sono specificate le modalità di svolgimento dell'esame di qualifica, nonché dell'eventuale riconoscimento dei crediti formativi:</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
PUNTEGGIO MASSIMO		650 PUNTI	

AREA DI VALUTAZIONE B): QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MASSIMO	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Partenariato	D. 8 (ALL. C1)	80	I ruoli dei partner nell'attuazione del percorso formativo e le modalità del loro coinvolgimento sono pienamente coerenti con le finalità e con i risultati attesi dell'intervento formativo; tutti i ruoli indicati per i singoli partner sono documentati dalle dichiarazioni confermate richieste: Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nullo 0%
Risorse professionali impiegate e modalità organizzative	D. 20 (ALL. C1)	80	Lo staff indicato per l'attuazione dell'intervento risulta pienamente professionalizzato in relazione al progetto e al profilo che si vuole realizzare; sono allegati i curricula recenti ed analiticamente dettagliati di tutti i docenti. Gli stessi evidenziano per tutti i docenti pregresse esperienze di insegnamento negli ambiti tematici oggetto dell'intervento formativo. Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nullo 0%
Risorse tecnologico-strumentali utilizzate e modalità organizzative	D. 21 (ALL. C1)	90	I sussidi didattici e le risorse tecnologico-strumentali indicati sono pienamente adeguati e pertinenti in relazione alle modalità organizzative previste e risultano particolarmente innovativi. Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nullo 0%
PUNTEGGIO MASSIMO		250 punti	

AREA DI VALUTAZIONE C) : PIANO FINANZIARIO			
INDICATORE	RIFERIMENTO FORMULARIO O ALLEGATI	PUNTEGGIO MASSIMO	ELEMENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'INDICATORE
Chiarezza ed equilibrio del piano economico	Scheda piano economico (ALL. C2)	100	<p>Il piano economico è completo e coerente; per tutte le voci di costo risultano indicati metodi di calcolo dettagliati e puntuali che evidenzino il rispetto dei massimali di costo e che siano costruiti senza riferimento ad indicazioni forfettarie; per i costi di personale sono analiticamente indicati i tempi di impiego e il costo unitario; per i costi di natura diversa da quelli per il personale è indicata la quantità e il costo unitario nel rispetto delle norme regolamentari e dei costi di mercato.</p> <p>Ottimo 100% Buono 75% Sufficiente 50% Insufficiente 25% Nulla 0%</p>
Punteggio massimo		100 punti	

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 03.11.2011, n. DL22/108:
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
“Competitività regionale e Occupazione” –
Piano Operativo 2009-2010-2011 – Costitu-
zione della “long list” di esperti per
l’attuazione delle azioni cofinanziate dai
Fondi Strutturali. Avviso Pubblico per mani-
festazione di interesse.– Approvazione Gra-
duatoria e Impegno risorse.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate

- la Determinazione Dirigenziale nr. 71 /DL22 del 16 agosto 2011 recante: PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2009-2010-2011 – Costituzione della “long list” di esperti per l’attuazione delle azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali. Avviso Pubblico per manifestazione di interesse, ;
- la Determinazione Direttoriale 09-03-2011, nr. 13/DL, con la quale sono stati disposti, ai sensi della L.R. 25/03/2002 n.3, art. 33 comma 2 bis: l’accertamento n. 217 del 18-03-2011 di €18.595.981,00 con imputazione dell’entrata al capitolo 44027/E “Assegnazione comunitaria (FSE) Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007/2013 – u.p.b. 04.01.001 - codice S.I.O.P.E. 04.03.01.4311 e l’accertamento n. 218 del 18-03-2011 di €27.495.645,00 con imputazione dell’entrata al capitolo 43052 “Assegnazione statale (FdR) Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” 2007/2013 – u.p.b. 04.03.002 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;

Considerato che l’ Avviso di cui alla determinazione nr71/DL22 del 16 agosto 2011 è stato pubblicato in data 31/08/2011 sui quotidiani “il Centro” locale e “il Messaggero” edizione locale

e nazionale e sul B.U.R.A.T. ordinario n. 52 del 31.08.2011

Viste

- la Determinazione Dirigenziale nr. 97/ DL22 del 07 ottobre 2011 con la quale si è costituito il Nucleo per l’ istruttoria dell’ ammissibilità delle istanze inerenti l’ Avviso pubblico per manifestazione di interesse “Costituzione della long list di esperti per l’ attuazione delle azioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- la nota del 03-11-2011, Prot. 223842 con la quale il Nucleo di valutazione ha trasmesso al dirigente del Servizio DL22 e p.c. al Direttore della Direzione DL Dott. Germano De Sanctis il verbale di inizio e conclusione lavori con i relativi allegati (Allegato “A” Istanze Ammesse e Allegato “B” Istanze Non Ammesse, parti integranti e sostanziali del presente atto);

Precisato che le risorse destinate all’ Avviso di che trattasi, sono pari ad € 135.000,00 IVA inclusa (euro centotrentacinquemila/00);

Precisato, altresì, che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell’ Avviso del servizio di che trattasi sono a carico dell’Asse III “Inclusione Sociale” del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con riferimento all’ obiettivo specifico “g” (Sviluppare percorsi d’integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro) e con riferimento alla categoria di spesa nr.80 “Promozione del partenariato, patti ed attraverso la messa in rete dei principali stakeholders”;

Ritenuto

- di approvare le graduatorie con i relativi allegati delle istanze inerenti l’Avviso pubblico (Allegato A “Istanze Ammesse” e Allegato B “Istanze non ammesse”)parti integranti e sostanziali del presente atto, così come trasmesse dal nucleo di valutazione unitamente al verbale di inizio e chiusura lavori;
- di impegnare, a favore dei potenziali beneficiari individuabili, (allegato “A” al presente

atto), a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria

copertura, la somma complessiva di €135.000,00 come di seguito specificato:

U.p.b. 11.02.004 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;				
ASSE	Categoria di spesa	Capitolo 52002 FSE (40,35%)	Capitolo 52003 FdR (59,65%)	Totale
Asse n. 3 Inclusione sociale	80	€54.472,50	€80.527,50	€135.000,00

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto;

Vista la legge regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare e l'art. 5 (Autonomia della funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di servizio e di staff);

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

- 1) Di approvare la graduatoria costituito dall'Allegato A "Istanze Ammesse" e l'Allegato B "Istanze non ammesse" parti integranti e sostanziali del presente atto, così come trasmesse dal nucleo di valutazione unitamente al verbale di inizio e chiusura lavori;
- 2) Di impegnare, a favore dei potenziali beneficiari individuabili, (allegato "A" al presente atto) in relazione alle istanze pervenute, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura, la somma complessiva di € 135.000,00, come di seguito specificato:

U.p.b. 11.02.004 - codice S.I.O.P.E. 04.02.01.4214;				
ASSE	Categoria di spesa	Capitolo 52002 FSE (40,35%)	Capitolo 52003 FdR (59,65%)	Totale
Asse n. 3 Inclusione sociale	80	€54.472,50	€80.527,50	€135.000,00

- 3) Di Rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
- 4) Di disporre la pubblicazione sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil della graduatoria
- 5) Di trasmettere per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento:
 - a) al Servizio Ragioneria Generale – DB/9 - della Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive;
 - b) al Direttore della Direzione "Politiche

Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali";

- c) al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

**PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante**

**IL DIRETTORE
F.to Dott. Germano De Sanctis**

Seguono allegati

Avviso pubblico LONG-LIST - POFSE Abruzzo 2007-13

Allegato 2)

Linea Intervento 1 - Inclusione sociale

ELENCO ISTANZE AMMESSE

Cod.	Num. Prot.	Data Prot.	Data invio	Cognome e nome	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Esito
ID-1	RA/200853	03/10/2011	27/09/2011	D'AGOSTINO DIAMANTE	ST.DA STATALE 16 BIS, 86	65010	SPOLTORE	PE	Ammessa
ID-2	RA/200849	03/10/2011	26/09/2011	BATTIGAGLIA LUCA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 16	36100	ASCOLI PICENO	AP	Ammessa
ID-3	RA/200855	03/10/2011	28/09/2011	MARINUCCI GIANLUCA	VIA ROMA, 26	66010	TORREVECCHIA TEATINA	CH	Ammessa
ID-4	RA/200858	03/10/2011	28/09/2011	DI SEBASTIANO CINZIA	C.DA SERRONI, 43	64034	LANCIANO	CH	Ammessa
ID-5	RA/200859	03/10/2011	27/09/2011	PICCOLI LUCIA	ST.DA DELLE QUERCE, 9	65010	COLLECORVINO	PE	Ammessa
ID-6	RA/199271	29/09/2011	29/09/2011	ANTENUCCI ANGELA	P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,40	67069	TAGLIACOZZO	AQ	Ammessa
ID-8	RA/195764	26/09/2011	20/09/2011	BEZZI CLAUDIO	VIA DELLA ZOLFARA, 10	06131	PERUGIA	PG	Ammessa
ID-9	RA/195755	26/09/2011	20/09/2011	ZITTI ROBERTO	VICOLO BRENTA, 2	64026	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	Ammessa
ID-10	RA/195752	26/09/2011	22/09/2011	CARUNCHIO LUIGI ALFREDO	VIA TINARI, 3	66034	LANCIANO	CH	Ammessa
ID-12	RA/195744	26/09/2011	20/09/2011	CANCELLI LORELLA	VIA RAFFAELLO,21	65010	MOSCUFO	PE	Ammessa
ID-15	RA/189480	16/09/2011	15/09/2011	RAPINO ETTORE	VIA ADRIATICA SUD 44/E	66023	FRANCAVILLA AL MARE	CH	Ammessa
ID-17	RA/198051	28/09/2011	24/09/2011	PINTO MARIA FONTANA	VIA ANTONIO SIGNORINI, 16	00143	ROMA	RM	Ammessa
ID-18	RA/190818	19/09/2011	15/09/2011	MASELLI MICAELA	VIA CATANIA,24	65121	PESCARA	PE	Ammessa
ID-21	RA/193087	21/09/2011	14/09/2011	MARTELLA PAOLO	VIA TOR DE SCHIAVI, 246	00171	ROMA	RM	Ammessa
ID-22	RA/193068	21/09/2011	16/09/2011	USSORIO RAFFAELLA	VIA SILVIO PELLICO 13/D	65015	MONTESILVANO	PE	Ammessa
ID-23	RA/193054	22/09/2011	16/09/2011	DE ANGELIS GIUSEPPINA	VIA CASTELLANO 64	62010	MONTECORSAO	MC	Ammessa
ID-25	RA/196689	27/09/2011	23/09/2011	ROMANELLI PATRIZIO	VIA BUGNARA 10/A	67030	PREZZA	AQ	Ammessa
ID-28	RA/198040	28/09/2011	27/09/2011	LATTANZI PAOLO	VIA RAFFAELE PAOLUCCI 12	64100	TERAMO	TE	Ammessa
ID-30	RA/198057	28/09/2011	26/09/2011	BERARDI FABRIZIO	VIA MISTICONI 3	65127	PESCARA	PE	Ammessa
ID-32	RA/198066	28/09/2011	27/09/2011	NARCISI GIUSEPPE	VIA NAZIONALE 27	64026	ROSETO D. ABRUZZI	TE	Ammessa
ID-33	RA/198069	28/09/2011	26/09/2011	DE LUCA DANIELA	VIA MISTICONI 3	65127	PESCARA	PE	Ammessa
ID-35	RA/202489	04/10/2011	30/09/2011	MOLINA ALESSANDRA	S.S 16 NORD, 19	66054	VASTO	CH	Ammessa
ID-38	RA/202476	04/10/2011	29/09/2011	RUCCI IGNAZIO	VIA ARENARO S.CECILIA, 75	66010	RIPA TEATINA	CH	Ammessa
ID-39	RA/202474	04/10/2011	29/09/2011	DI DEO VITO NICOLA	VIA PIANA 12	66026	ORTONA	CH	Ammessa
ID-41	RA/202467	04/10/2011	29/09/2011	D'ANDREA DONATELLA	VIA VALLO 60	66016	GUARDIAGRELE	CH	Ammessa
ID-42	RA/202527	04/10/2011	28/09/2011	STORNELLI SARA	VIA VESTINA 32	67043	CELANO	AQ	Ammessa
ID-43	RA/202522	04/10/2011	30/09/2011	ALBERELLI ALESSANDRA	VIA DEI VESTINI 28	67051	AVEZZANO	AQ	Ammessa
ID-47	RA/202561	04/10/2011	30/09/2011	PROSPERO FEDERICA	VIA SAN PIO DA PIETRELCINA 6	65015	MONTESILVANO	PE	Ammessa
ID-48	RA/202558	04/10/2011	29/09/2011	COMIGNANI STEFANO	VIA FIRENZE 247	65122	PESCARA	PE	Ammessa
ID-49	RA/202554	04/10/2011	28/09/2011	BIANCHI STEFANO	VIA MISTICONI 3	65127	PESCARA	PE	Ammessa
ID-50	RA/202596	04/10/2011	30/09/2011	BARBERO LUCA	C.DA SAN SILVESTRO 17	64028	SILVI	TE	Ammessa
ID-53	RA/202454	04/10/2011	30/09/2011	MARIANI CLAUDIA	P.ZZA DELLA MARINA 3	65126	PESCARA	PE	Ammessa
ID-54	RA/202540	04/10/2011	29/09/2011	VILLANI FILOMENA	VIALE VITTORIO PEPE 139	65126	PESCARA	PE	Ammessa
ID-55	RA/202566	04/10/2011	29/09/2011	D'ALOISIO ELENA	VIA VERROTTI 190/A	65015	MONTESILVANO	PE	Ammessa
ID-56	RA/202615	04/10/2011	30/09/2011	DI SILVESTRE ORAZIO	VIA ALBERTO PEPE 14/E	64100	TERAMO	TE	Ammessa
ID-60	RA/202591	04/10/2011	30/09/2011	COCCETTI FABRIZIO	VIA NAZ ADRIATICA 39/B - LOC. COLOGNA SPIAGGIA	64026	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	Ammessa
ID-61	RA/202587	04/10/2011	29/09/2011	CASASANTA ROSSANA	VIA A.GRAMSCI 68/D	64021	GIULIANOVA	TE	Ammessa

Avviso pubblico LONG-LIST - POFSE Abruzzo 2007-13

Allegato 2)

Linea Intervento 1 - Inclusione sociale

ELENCO ISTANZE AMMESSE

Cod.	Num. Prot.	Data Prot.	Data invio	Cognome e nome	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Esito
ID-63	RA/202640	04/10/2011	27/09/2011	SANSONI ALBA	VIA URBINO 10	63100	ASCOLI PICENO	AP	Ammessa
ID-64	RA/202518	04/10/2011	30/09/2011	LUCCITTI ALESSANDRA	VIA C. COLOMBO 28	67051	AVEZZANO	AQ	Ammessa
ID-66	RA/201336	03/10/2011	29/09/2011	CIPRIANI MARIA CRISTINA	VIA CADORNA 8 - VENEZIA MESTRE	30173	VENEZIA	VE	Ammessa
ID-67	RA/201312	03/10/2011	30/09/2011	PAOLUCCI ROSITA	VIA DEI FRENTANI 125	66100	CHIETI	CH	Ammessa
ID-68	RA/201317	03/10/2011	30/09/2011	VISCA MANUELA	VIA PIEMONTE 2/C	67100	AQUILA	AQ	Ammessa
ID-69	RA/201324	03/10/2011	29/09/2011	SANTANGELI MARILENA	VIA VITTORIO VENETO 28	67051	AVEZZANO	AQ	Ammessa
ID-73	RA/201276	03/10/2011	29/09/2011	D'ADDARIO GIUSEPPE	VIA A. DI VESTEA 96	65126	PESCARA	PE	Ammessa
ID-75	RA/199226	29/09/2011	27/09/2011	POLACCHI GIANNI	VIA L. CADORNA 31	65015	MONTESILVANO	PE	Ammessa
ID-77	RA/198002	28/09/2011	24/09/2011	CERASOLI PAOLA	VIA NAPOLI 46	65028	TOCCO DA CASAURIA	PE	Ammessa
ID-79	RA/195734	26/09/2011	22/09/2011	RIZIO ARIANNA	VIA I° MAGGIO 17	65128	TOCCO DA CASAURIA	PE	Ammessa
ID-82	RA/200846	03/10/2011	27/09/2011	CICIONI LUCINA	VIA FIRENZE 289	65122	PESCARA	PE	Ammessa
ID-86	RA/206156	07/10/2011	30/09/2011	SANTORIELLO ROSA	VIA E. PONTIERI 19	83100	AVELLINO	AV	Ammessa
ID-87	RA/205199	06/10/2011	30/09/2011	DEL CASALE SIMONE	VIA COLLI I° 8	66054	VASTO	CH	Ammessa
ID-90	RA/201302	03/10/2011	30/09/2011	DE VITO CECILIA	VIA SULMONA 7	65122	PESCARA	PE	Ammessa
ID-91	RA/201308	03/10/2011	30/09/2011	TANASSI FULVIA	VIA SARDEGNA 22	86039	TERMOLI	CB	Ammessa

Avviso pubblico LONG-LIST - POFSE Abruzzo 2007-13

Linea Intervento 1 - Inclusione sociale

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

Allegato 3)

Cod.	Num. Prot.	Data Prot.	Data invio	Cognome e nome	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Esito	Motivazione
ID-7	RA/199278	29/09/2011	24/09/2011	MINI VINCENZO	LARGO DEL CAVALIERE, 8	67063	ORICOLA	AQ	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-11	RA/195748	26/09/2011	19/09/2011	CAPRIOTTI VINCENZO	VIA MATTEOTTI, 28/A	64016	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	Non ammessa	Manca dicitura avviso sulla busta
ID-13	RA/195737	26/09/2011	06/09/2011	DE LAURETIS ANGELA	VIA BORREA DELLE MACINE, 16 - LOC. FONTANELLE	64030	ATRI	TE	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-14	RA/185506	12/09/2011	07/09/2011	LUCCI SABRINA	VIA DE CORDONI, 5	67069	TAGLIACOZZO	AQ	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-16	RA/189484	16/09/2011	14/09/2011	DI BERARDINO ETTORE	C.DA SABLANICO, 38	65014	LORETO APRUTINO	PE	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-19	RA/193098	22/09/2011	17/09/2011	MASELLI STEFANIA	C.SO VITTORIO EMANUELE, 161	65100	PESCARA	PE	Non ammessa	Manca dicitura avviso sulla busta
ID-20	RA/193092	22/09/2011	20/09/2011	ESPOSITO ANTONIO	VIA SIGMUND FREUD, 40	80131	NAPOLI	NA	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-24	RA/196701	27/09/2011	22/09/2011	CERINO ANDREA	VIA BACCARINI 29/2	48018	FAENZA	RA	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-26	RA/196682	27/09/2011	23/09/2011	DI ODOARDO LUCA	VIA MISTICONI 3	65127	PESCARA	PE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-27	RA/198059	28/09/2011	24/09/2011	NOZZI RICCARDO	VIA A. ZANETTA 118	00143	ROMA	RM	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-29	RA/202598	04/10/2011	29/09/2011	GIANNOBILE LAURA	VIA ANNA MAGNANI-NEPEZZANO	64100	TERAMO	TE	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-31	RA/198063	28/09/2011	26/09/2011	DI CICCO CONCETTA	VIA ROMA 304	64028	SILVI	TE	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-34	RA/198074	28/09/2011	23/09/2011	D'ORAZIO ANTONELLA	VIA BELLOM PESCAROLO 12	10134	TORINO	TO	Non ammessa	Manca dicitura avviso sulla busta
ID-36	RA/202486	04/10/2011	29/09/2011	DI TANNA MARISA	VIA MACHIAVELLI 3	66020	S. GIOVANNI TEATINO	CH	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-37	RA/202483	04/10/2011	30/09/2011	FRANCAVILLA TIZIANA	VIA PERUGIA 4-SAN BUCETO	66020	S. GIOVANNI TEATINO	CH	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-40	RA/202470	04/10/2011	30/09/2011	VALERIO MARTA	VIA SANTA LIBERATA 142	66034	LANCIANO	CH	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-44	RA/202516	04/10/2011	30/09/2011	PARADISO ANNAMARIA	VIA M.A. COLONNA 135	67051	AVEZZANO	AQ	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;

Avviso pubblico LONG-LIST - POFSE Abruzzo 2007-13

Linea Intervento 1 - Inclusione sociale

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

Allegato 3)

Cod.	Num. Prot.	Data Prot.	Data invio	Cognome e nome	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Esito	Motivazione
ID-45	RA/202512	04/10/2011	30/09/2011	IPPOLITI EUGENIA LUCIA	VIA L.OVIDIMARI 50	67051	AVEZZANO	AQ	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.2;Allegato A.2 non conforme;
ID-46	RA/202509	04/10/2011	30/09/2011	FORTE FABRIZIO	VIA MONTE MERO 52	67051	AVEZZANO	AQ	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-51	RA/202575	04/10/2011	29/09/2011	ERMIGIOTTI RAFFAELLA	VIA G. D'ANNUNZIO 12	64032	ATRI	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-52	RA/202549	04/10/2011	30/09/2011	CUDEMI FRANCESCO	VIA COLLE RENAZZO 5	65129	PESCARA	PE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-57	RA/202611	04/10/2011	29/09/2011	DI BASILIO DOMENICO	FRAZ. S ATTO 14	64100	TERAMO	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-58	RA/202603	04/10/2011	29/09/2011	COGNITTI ALESSIA	VIA OBERDAN 47	64100	TERAMO	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-59	RA/202606	04/10/2011	29/09/2011	GOISUE' FEDERICA	VIA L.STURZO 36	64100	TERAMO	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-62	RA/202580	04/10/2011	29/09/2011	DEL ROCINO ANDREA	VIA G. FALCONE 3	64034	CASTIGLIONE M. MARINO	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-65	RA/202342	03/10/2011	30/09/2011	RANIERI STEFANO	VIA ALBERTO MARIO 59	63900	FERMO	AP	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-70	RA/201331	03/10/2011	30/09/2011	BORSA ANTONELLA	VIA G.D'ANNUNZIO 317	64025	PINETO	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-71	RA/182563	07/07/2011	02/09/2011	DE BLASIS VINCENZO	VIA DELLE ROSE 37	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-72	RA/190815	19/09/2011	06/09/2011	CICCARELLI PIETRO ANICETCV.LE COSTANZA 1		67039	SULMONA	AQ	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-74	RA/198000	28/09/2011	23/09/2011	BREGGIA ANNA	VIA GANDHI 1	65015	MONTESILVANO	PE	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;Non possiede tre anni di esperienza;
ID-76	RA/188328	15/09/2011	12/09/2011	SARTORELLI M.LUIGIA	VIA DEI FRENTANI 127	66100	CHIETI	CH	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-78	RA/198037	28/09/2011	23/09/2011	RADICA ANGELO	VIA MOTRINO 30	66010	TOLLO	CH	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-80	RA/185499	12/09/2011	07/09/2011	DE BLASIO CARMINE	VIA OLMO 8	83030	MONTEFUSCO	AV	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-81	RA/192182	21/09/2011	19/09/2011	BALDASSARRE PIA	C.D FORO 5	66026	ORTONA	CH	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;

Avviso pubblico LONG-LIST - POFSE Abruzzo 2007-13

Linea Intervento 1 - Inclusione sociale

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE

Allegato 3)

Cod.	Num. Prot.	Data Prot.	Data invio	Cognome e nome	Indirizzo	CAP	Città	Prov.	Esito	Motivazione
ID-83	RA/195730	26/09/2011	20/09/2011	FAVRETTI LUCIANO	VIA F. CICININI 43	00197	ROMA	RO	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-84	RA/190816	19/09/2011	16/09/2011	DENTE SANDRO	VIA DEL BAGNO BORBONICO 15	65121	PESCARA	PE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-85	RA/188329	15/09/2011	12/09/2011	DELLA CROCE ANTONIO	FRAZ. GARRUFO 30	64012	CAMPLI	TE	Non ammessa	Non possiede tre anni di esperienza;
ID-88	RA/201295	03/10/2011	30/09/2011	TONTODIMAMMA CARMINE	C.DA CAPPUCINI 5	65011	CATIGNANO	PE	Non ammessa	Manca duplice copia All. A.1;Manca duplice copia All. A.2;Manca duplice copia All. A.3;Manca duplice copia doc. ident.;
ID-89	RA/2030088	04/10/2011	30/09/2011	CASTORANI GIOVANNA	VIA TURATI 4	64100	TERAMO	TE	Non ammessa	Manca dicitura avviso sulla busta

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 10.11.2011, n. DL22/112:
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" –
Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fa-
re Impresa" e "Autoimprenditorialità fem-
minile innovativa". Approvazione graduato-
rie.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 14-01-2008, nr. 16, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5495 dell'08.11.2007. Presa d'atto da parte della Giunta Regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale";
- la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato" e ss.mm.ii.;

Richiamate

- la **D.G.R. 28-03-2011, nr. 222**, concernente:

"PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa". Approvazione direttive per la presentazione delle istanze.";

- la **Determinazione Direttoriale 01-09-2011, nr.65/DL**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa. Nomina nucleo di valutazione.";
- la **Determinazione Direttoriale 01-09-2011, nr.75/DL22**, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Asse 2 "Occupabilità". Progetti speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa. Impegno di spesa.";

Dato atto

- che, ai sensi del paragrafo 2.1 del capitolo 2 delle citate Linee Guida, il Servizio DL 22 ha proceduto all'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle n. 236 istanze pervenute, provvedendo alla redazione del relativo verbale ed alla compilazione degli elenchi delle istanze ammesse alla valutazione di merito e di quelle escluse;
- che con nota del 01/09/2011 prot. n. RA/179007/DL22/int., il predetto verbale, unitamente agli allegati, è stato trasmesso al Nucleo competente alla valutazione di merito;
- che con nota del 10/11/2011 prot. n. RA 230672/DL23/int., il Nucleo di valutazione ha trasmesso al competente Servizio DL22 il verbale di inizio e conclusione lavori, con allegata la graduatoria di merito, compilata sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto (Allegato 1);

Preso atto e condivisa la valutazione di merito operata dal competente Nucleo, unitamente alla relativa graduatoria, Allegato 1 al verbale di inizio e conclusione lavori;

Visti

- l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente la graduatoria delle istanze ammissibili, finanziabili e non finanziabili, afferenti il Progetto speciale "Fare Impresa", compilata sulla base dei punteggi attribuiti in esito alla valutazione di merito e del criterio di precedenza di cui all'art. 8, co. 1, dell'Avviso in oggetto;
- l'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, inerente la graduatoria delle istanze ammissibili, finanziabili e non finanziabili, afferenti il Progetto speciale e "Autoimprenditorialità femminile innovativa" compilata sulla base dei punteggi attribuiti in esito alla valutazione di merito e del criterio di precedenza di cui all'art. 8, co. 1, dell'Avviso in oggetto;
- l'Allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Progetto speciale Fare Impresa – Istanze non ammesse alla valutazione di merito";
- l'Allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "Progetto speciale Autoimprenditorialità femminile innovativa – Istanze non ammesse alla valutazione di merito";

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) Di approvare:
 - l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente la graduatoria delle istanze ammissibili, finanziabili e non finanziabili, afferenti il Progetto speciale "Fare Impresa", compilata sulla base dei punteggi attribuiti in esito alla valutazione di merito e del criterio di precedenza di cui all'art. 8, co. 1, dell'Avviso in oggetto;
 - l'Allegato "B", parte integrante e sostanziale

ziale del presente provvedimento, inerente la graduatoria delle istanze ammissibili, finanziabili e non finanziabili, afferenti il Progetto speciale e "Autoimprenditorialità femminile innovativa" compilata sulla base dei punteggi attribuiti in esito alla valutazione di merito e del criterio di precedenza di cui all'art. 8, co. 1, dell'Avviso in oggetto;

- l'Allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "Progetto speciale Fare Impresa – Istanze non ammesse alla valutazione di merito";
 - l'Allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "Progetto speciale Autoimprenditorialità femminile innovativa – Istanze non ammesse alla valutazione di merito";
- 2) Di Rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
 - 3) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
 - 4) Di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - c) al Dirigente del Servizio Gestione e Monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 25, per i successivi provvedimenti di competenza.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Seguono allegati

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse 2 Occupabilità
Progetto Speciale "Fare Impresa"**

ALLEGATO "A"

ISTANZE AMMISSIBILI - FINANZIABILI/NON FINANZIABILI

Posizione in graduatoria	N° plico	Soggetto istante	Indirizzo	C.A.P.	Città	Prov.	Svolgimento percorso integrato SI (1)/NO(2)	Punteggio Complessivo	Contributo riconosciuto	FINANZIABILE
1	80	GEO P INDAGINI di Palmucci William	Via dei Pini,9	65010	Collecervino	PE	1	960,00	23.253,83	SI
2	61	Di Leonardo Luca	Fraz. Castelnuovo V. - Via Manzoni 3/5	64020	Castellalto	TE	1	905,00	12.736,50	SI
3	34	TITANIA Snc di Scarpone Andrea & C.	Via San Giovanni, 8	64035	Castilenti	TE	1	877,50	56.358,50	SI
4	51	C. LOUNGE srl	Via Di Sotto 152	65125	Pescara	PE	1	870,00	141.743,96	SI
5	124	FINAERIS snc di Durastante Giovanna e Leobruni Francesca	Via Cerulli Irelli, 1	64100	Teramo	TE	1	861,25	13.473,82	SI
6	129	POLYCAD srl	Via C. Battisti, 1	65010	Picciano	PE	1	850,00	21.054,93	SI
7	36	PARAFARMACIA COLLE VERDE di De Cerchio Erika	Via Don Primo Mazzolari,snc	64100	Teramo	TE	1	820,00	55.224,93	SI
8	94	DYNAMAGE srl	Via Madonna degli Angeli	66100	Chieti	CH	1	793,75	51.401,00	SI
9	3	"SALUS " Sanitaria-Ortopedia di Pirocchi Sandra	Via Ponte San Ferdinando 5	64100	Teramo	TE	1	785,00	9.220,00	SI
10	125	360 VENDING srl	C/da Congiunti snc	65010	Collecervino	PE	1	785,00	195.584,70	SI
11	32	IL SALE DELLA VITA Sas	Via Scuola della Torretta, 19	67100	L'Aquila	AQ	1	773,75	24.062,72	SI
12	37	STUDIO INFERMERISTICO TERAMANO Coop. Sociale	Via F. Franchi,21	64100	Teramo	TE	1	761,25	37.720,65	SI
13	15	SEED Srl	Via Barrella, 63	66034	Lanciano	CH	1	760,00	45.479,55	SI
14	2	MOONLIGHT group Srl	Via Nazionale	64042	Colledara	TE	1	745,00	150.386,69	SI
15	54	Palmieri Giovanna	Via Nazionale Adriatica Nord,236	65123	Pescara	PE	1	711,25	31.183,22	SI
16	123	Carmelita Falà	Via Naz.le per Teramo, 127/A	64021	Giulianova	TE	1	691,25	63.801,21	SI
17	45	NOVA ATLANTIS Società Coop.	Via Pescara.32	66041	Atessa	CH	1	683,75	25.047,53	SI
18	79	D.E.D. COSTRUZIONI di Domenico Di Eusanio	F.ne Cerchiara Via S. Valentino snc	64045	Isola del Gran Sasso	TE	1	682,50	60.484,76	SI
19	81	MOOREA snc di Luigia Di Giandomenico e Lorenzo Ippoliti	Fraz. Caprafico Via Fonte Vecchia,19	64100	Teramo	TE	1	670,00	32.695,22	SI
20	66	LA FRIGGITORIA di Di Bartolomeo Annapaola	Via Toscana,30	64011	Alba Adriatica	TE	1	635,00	28.234,50	SI
21	104	CANTIERE NAVALE di Pasquini Giuseppe	Via Morello da Ortona,7	66026	Ortona	CH	1	635,00	139.180,00	SI
22	33	Palandrani Giuseppe	Via R. Iaconi,27	64022	Giulianova	TE	1	626,25	97.222,50	SI
23	112	LEROX ACCIAI sas di Lepore Roger Christian & C.	Via Bivio Collecervino,57	64046	Montorio al Vomano	TE	1	617,50	125.313,99	SI
24	48	ON THE ROAD snc di Buccigrossi Antonella e Cinzia	Via Lago Maggiore 1	65015	Montesilvano	PE	1	603,75	17.321,03	SI
25	132	LA COCCINELLA snc di Da Costa Alessandra & C	Corso Alessandrini,69	65017	Penne	PE	1	601,25	137.079,99	SI
26	24	L. G. Restauri srl	Fraz. Villa S. Agostino,44	64030	Basciano	TE	2	910	200.000,00	SI
27	5	L'AQUOLINA di Trenta Giuseppina	Via Cavoni,3	64021	Giulianova	TE	2	900	50.935,00	SI
28	76	PARAFARMACIA NOCETI della Dott.ssa Noceti Tiziana	Via Amerigo Vespucci.8	64020	Teramo	TE	2	883,75	17.604,18	SI
29	14	L'ARTE DELLA RISTORAZIONE Srl	Via Marconi, 12	66034	Lanciano	CH	2	850	163.690,60	SI
30	121	FOOD & EVENTS srl	Via Pietro Nenni, 280	66020	S. Giovanni T.	CH	2	850	184.820,00	SI
31	96	LIBE' LULA srl	Corso umberto I. 80	64025	Pineto	TE	2	846,25	200.000,00	SI
32	91	Salvatore Claudia	Via Marconi,38	66030	Frisa	CH	2	843,75	50.157,48	SI
33	84	SPORT VILLAGE FITNESS di Dell'Armi Giammarco	Località Piana S, Liberata snc	67031	Caste di Sangro	CH	2	835	200.000,00	SI
34	55	Centorame Silvia	Via Plinio il Vecchio,9	65013	Città Sant'Angelo	PE	2	830	77.971,90	SI
35	41	NEW VISION di Citati Claudio	Via Foscolo,5	64018	Totoreto	TE	2	821,25	22.604,60	SI
36	58	ATLANTE sas di Catia Pina Barone	C.da Troiano III,5	64033	Bisenti	TE	2	820	9.839,94	SI
37	27	Corvo Goloso Srl	Via Rua di Iorio snc	65020	Corvara	PE	2	805	182.705,84	SI
38	89	MAGIC WASH di Scutti Cesare	Località Brecciaio	66037	Sant'Eusanio del Sangro	CH	2	805	173.350,00	SI
39	59	Di Martino Luca	Via Pilotti,38	64100	Teramo	TE	2	803,75	200.000,00	SI
40	63	Di Marco Barbara	Via Giuseppe Crognale,35	65013	Città Sant'Angelo	PE	2	800	51.087,50	SI
41	26	Di Sario Mario	Via Ortonese snc	66030	Aielli	CH	2	795	184.350,00	SI
42	142	EPSOL srl unipersonale	Via Messina,18	64021	Giulianova	TE	2	795	44.504,50	SI
43	21	Venturini Monica	Via di Porta Monacisa	66100	Chieti	CH	2	788,75	29.276,07	SI
44	52	Lattanzio Lelio	Via Tiburtina Valeria Km 188,800 snc	65028	Tocco da Casauria	PE	2	785,00	32.553,75	SI
45	143	LA BOTTEGA DELLE DELIZIE Sas di Cristina Cori & C.	Via Roma,58	64037	Cermignano	TE	2	775	6.277,80	SI
46	78	CILLI AGRISnc di Cilli Francesco e Simone	Via Garghetta,21	66050	San Salvo	CH	2	770	184.295,00	SI
47	69	ESSOQUISSI sas di Daniele Mancini & C.	Via dei Sali,1	67100	L'Aquila	AQ	2	760	53.740,54	SI
48	95	LA SPIGA Sas di Pellone Giovanna & C.	Via Livatino,3	64020	Morro D'Oro	TE	2	748,75	31.422,37	SI
49	119	Poliambulatorio San Nicola srl	Via Virgilio, 6	64016	Sant'Egidio alla V.	TE	2	745	200.000,00	SI
50	139	DE.MA.DE di Feltrini Marco	Via Fabrizio De Andrè	67100	L'Aquila	AQ	2	745	28.000,00	SI
51	116	COLADONATO DAVIDE	C/da Vallecupa, 9	66042	Bomba	CH	2	740	21.333,50	SI
52	6	IL RISTORO Sas di Ferrazza Dina & C.	Fonte dei Cementi	67030	Opi	AQ	2	737,50	142.261,85	SI
53	118	A & M sas	Via del Baio, 3	65014	Loreto A.	PE	2	731,25	41.540,00	SI
54	49	D'Andrea Gianlorenzo	Via Valle Madonna,22	67035	Pratola Peligna	AQ	2	730	8.925,00	SI
55	44	Berardini Ambra	Via degli Ortolani,10	67100	L'Aquila	AQ	2	727,50	179.923,34	SI
56	103	B2B di Camilletti Stefania	Via Ovidio,1	65015	Montesilvano	PE	2	725	164.045,25	SI
57	117	SE.GL SERVICE srl Unipersonale	Via Regina Elena, 142	65123	Pescara	PE	2	723,75	200.000,00	SI
58	12	CRASH SALA PROVE di M. Fascioli & C. snc	Via P. Nenni, 8	64026	Roseto degli Abruzzi	TE	2	723,20	79.443,13	SI
59	105	K SERVICE srl unipersonale	Via Mantegna,25	64026	Roseto degli Abruzzi	TE	2	720	190.639,00	SI
60	126	Molisani Gianluca	Viale G. Marconi, 270	65127	Pescara	PE	2	720	46.939,50	SI
61	25	Food Services Sas di Sechi Claudia & C.	Viale Bovio, 384	65013	Pescara	PE	2	711,25	148.740,33	SI
62	133	PANDOLI Laura	Via Cardinale Mazzarino,82	67100	L'Aquila	AQ	2	711,25	78.388,08	SI

										ALLEGATO "A"	
63	75	Carnevale Nicola	Via Montenero,61	66050	San Salvo	CH	2	710	41.750,00	SI	
64	1	SPECIAL PACKAGING di Pizzorulli Giuliana	Via Ripoli sn	64021	Giulianova	TE	2	705	200.000,00	SI	
65	73	ALMA CARBURANTI sas di Cicchini Massimo & C.	Via J. Kennedy,19	66010	Gessopalena	CH	2	705	138.098,55	SI	
66	97	RIBBON WORD srl unipersonale	Via Rosati,10	64010	Civitella del Tronto	TE	2	705	187.015,00	SI	
67	67	La CORTE DEL TEMPO	Vico I° Via Municipio, 6	65028	Tocco Da Casauria	PE	2	705	21.499,30	SI	
68	42	INFORMATICA ABRUZZESE snc	Via Fellini,2	65010	Spoltore	PE	2	700	69.901,88	SI	
69	53	JOIELLI di Joachim Spina	Contrada Moscarola snc	65013	Città Sant'Angelo	PE	2	690	56.333,71	SI	
70	130	COL RENTAL Srl unipersonale	Via Aremogna,18	67037	Roccaraso	AQ	2	690	200.000,00	SI	
71	87	COUNTRY FOOD srl	C.da Berrettino snc	64032	Atri	TE	2	687,50	152.839,48	SI	
72	102	M2 CONSULTING di Francesco Mattioli	Via Val di Foro 11	66010	Villamagna	CH	2	682,50	56.025,70	SI	
73	30	DELFINO RECAPITI Soc. Coop. ARL	Viale Alcione	66023	Francavilla al Mare	CH	2	675	55.831,85	SI	
74	40	ABITARE OGGI di Zara Luigi	Via Largo Palazzo,1	66050	Monteodorisio	CH	2	675	78.164,30	SI	
75	74	Di Tommaso Andreina	Via Antica Arischia, 46/E	67100	L'Aquila	AQ	2	672,50	12.663,70	SI	
76	43	LA CASTELLA di Fusari Lucia	Via Cerasolo snc	67049	Tornimparte	AQ	2	671,25	44.885,00	SI	
77	113	EDILIZIA GALANTE di Galante Andrea	Via G. Leopardi,55	64046	Montorio al Vomano	TE	2	670	43.477,20	SI	
78	10	"El Galuà" di Alessandra Sposetti & C. Sas	Via Castagna, 13 -Fraz.ne Piancarani	64100	Campoli	TE	2	655	77.427,99	SI	
79	88	ALWOOD SYSTEM snc di Troilo Giacriele e Troilo Francesca	C.da Sant'Amico,12	66040	Archi	CH	2	652,50	190.000,00	SI	
80	115	GIEFFE srl	Via F. Masci	66100	Chieti	CH	2	641,25	156.300,00	SI	
81	106	Carbonari Angelica	Via Tiburtina,172	65128	Pescara	PE	2	640	46.598,04	SI	
82	8	MA CHE BONTA' di Cannavale Anna	Via G. Di vittoria	64021	Giulianova	TE	2	637,50	27.985,00	SI	
83	11	D'Alonzo Stefania Nicla	Via Nazionale 583	66040	Altino	CH	2	635	77.988,08	SI	
84	62	Iezzi Federico	Contrada Colle Sciarra, 3	64032	Atri	TE	2	630	314,00	SI	
85	92	LA ROSA DEL DESERTO di Cafarelli Samantha	Via G. Di Loreto,15	67035	Pratola Peligna	AQ	2	623,75	56.653,20	SI	
86	101	LAVAGETTONE di Alessio Sordini	Via Giacomo Caldora	67100	L'Aquila	AQ	2	620	33.203,45	SI	
87	122	AV SERVICES di Antonia Valentini	Viale Abruzzo, 101/B	64028	Silvi	TE	2	615	27.186,57	SI	
88	114	MASTERWOOD di Iovacchini Nico	Via Caduna, 14	66044	Archi	CH	2	611,25	76.500,00	SI	
89	22	L'Eden di Occhibove Maria Simeoncina	Via Val di Foro snc	66010	Villamagna	CH	2	608,75	61.077,60	SI	
90	4	ZAMPA GOURMET di Rossi Daniele	Contrada Riomoro, 76	64010	Colonnella	TE	2	606,25	34.205,00	SI	
91	13	MARY POPPINS snc di Marrollo Sabrina e Notaro Francesca	Via Pompeo Suriani 6/L	66054	Vasto	CH	2	605	91.321,06	SI	
92	90	EUROSERVICE & ASSOCIATI di Lino Ranalletta	Via Vibrata,10	65129	Pescara	PE	2	603	20.503,60	SI	
93	93	DEKOFF srl	Via Sandro Pertini sn	66050	San Salvo	CH	1	508,75	0,00	NO	
94	111	D'Alessandro Pietro	Via Borgo, 19	64024	Notaresco	TE	2	525	0,00	NO	
95	138	RESIDENCE LE PALME di Mattioli Elisa	Via Circonvallazione Colle, 28	66010	Miglianico	CH	2	522	0,00	NO	
96	109	GRAFIK REVOLUTION di Adorante Paolo	Località Voire,10	66016	Guardiagrele	CH	2	485	0,00	NO	
97	35	DON ALBERTO Sas di Persia Stefania & C.	Fraz. Ornano Grande Piazza del Sole	64042	Colledara	TE	2	475	0,00	NO	
98	141	Di Sante Andrea	Via Salara snc	64026	Morro D'Oro	TE	2	425	0,00	NO	
99	19	SL di Santella Luigina	Via delle Macine 15/A	67049	Tornimparte	AQ	2	410	0,00	NO	
100	83	LYBRA Società Cooperativa Sociale srl	Via S. Pietro,25	67053	Capistrello	AQ	2	400	0,00	NO	
101	56	Di Giovanni Federica	Via Madonna delle Grazie,29	65020	Roccamorice	PE	2	226,25	0,00	NO	
102	39	Cieri Luisa	Via P. Nenni, 138	66020	San Giovanni Teatino	CH	2	225	0,00	NO	

ALLEGATO "B"

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse 2 Occupabilità**

Progetto Speciale "Autoimprenditorialità Femminile Innovativa"

ISTANZE AMMISSIBILI - FINANZIABILI/NON FINANZIABILI

Posizione in graduatoria	N° plico	Soggetto istante	Indirizzo	C.A.P.	Città	Prov.	Svolgimento percorso integrato SI (1)/NO (2)	Punteggio complessivo	Contributo riconosciuto	FINANZIABILE
1	62	CLEMATIS - Cooperativa Sociale	Via del Semaforo,1	64014	Martinsicuro	TE	1	1.000	197.770,00	SI
2	29	PAODER snc di Paolucci Leonarda e D'Eramo Carla	Via Savonarola.54	65127	Pescara	PE	1	960	38.590,00	SI
3	77	DR Design e Recupero sas di Marianna Rotilio	Via Avezzano,13	67100	L'Aquila	AQ	1	890	10.046,50	SI
4	34	SORELLE GIOIOSO di Carla Gioioso e C. sas	Via Viano,39	66030	Filetto	CH	1	870	114.444,00	SI
5	81	MATERIAL PRINT di Marzia Di Penta	Zona Ind.le Località Fara, snc	66050	Celenza sul Trigno	CH	1	865	149.599,00	SI
6	4	REALE INFANZIA Società Cooperativa Sociale ARL	Via Antica Arischia,94	67100	L'Aquila	AQ	1	850	20.866,41	SI
7	49	L'ANGOLO DELLA FELICITA' srl	Piazza Caduti del Mare 8/11	65126	Pescara	PE	1	835	27.287,16	SI
8	1	Angelozzi Anna	Via Antonio Finocchi,26	64032	Atri	TE	1	820	62.097,50	SI
9	65	ARTS FACTORY srl	Via Giorgio Amendola,46	64020	Bellante	TE	1	805	200.000,00	SI
10	78	Istituto di Bellezza FURORE snc di Di Donato V e Modesti Rosa	Corso Valentini	64046	Montorio al Vomano	TE	1	805	50.000,00	SI
11	39	NIANP SERVIZI di La Porta Antonietta	Via Don G. Corsetti,5	67030	Goriano Sicoli	AQ	1	782,50	65.593,60	SI
12	43	L'ANGOLO DEL GUSTO srl	Via Magenta,1	64014	Martinsicuro	TE	1	770	50.920,00	SI
13	84	Villani Antonella	Viale Kennedy,34	66010	Gessopalena	CH	1	765	155.846,00	SI
14	80	L'ALTERNATIVA srl	Corso Umberto I, 541	65016	Montesilvano	PE	1	760	200.000,00	SI
15	38	DUDU' snc di Palumbo G. e Angelucci D.	Via Nazionale Adriatica Nord, 504	65125	Pescara	PE	1	756,25	15.493,94	SI
16	14	MIDA snc	Frazione Tofo S. Eleuterio	64100	Teramo	TE	1	742,50	27.822,50	SI
17	57	LA COMPAGNIA DEL SORRISO scarl - ONLUS	Via Antonio Marchesani,4	66054	Vasto	CH	1	741,25	22.173,02	SI
18	40	AMEMIPIACE snc di Capestrani Federica & Gala Loredana	Via Cisternola Loc. S. Giacomo	67100	L'Aquila	AQ	1	730	29.598,15	SI
19	65 bis	AROUND ABRUZZO sas di Ferrante Federica & C.	Via Oslavia,3	65019	Pianella	PE	1	716,25	47.103,60	SI
20	6	SCHIAZZA INFISSI di Veronica Schiazza	Viale Unità d'Italia,288	66100	Chieti	CH	1	708,75	80.864,50	SI
21	64	Benassi Marta	Via Piercecchi,2	64021	Giulianova	TE	1	690	26.122,61	SI
22	11	DNA BIO srl	Via dei Conti Ricci,26	66054	Vasto	CH	1	686,25	83.413,80	SI
23	28	GOLOSITA' DI FATTORIA snc	Via Riccardo cerulli,18	64021	Giulianova	TE	1	646,50	49.117,98	SI
24	46	STAND UP FAMILY di Tasso Paola Irene	Via E.Tinari,3	66034	Lanciano	CH	1	615	3.125,48	SI
25	37	FREE TIME EVENTS srl	Via Della Scuola Torretta	67100	L'Aquila	AQ	1	607,50	199.951,01	SI
26	54	NUMERODUE srl	Via Roma,91	67059	Trasacco	AQ	1	600	111.994,30	SI
27	36	LUX sas di Olivieri Silvia	Via Alfolfo Pallitti snc Loc. Poggio di Roio	67100	L'Aquila	AQ	2	940	75.998,95	SI
28	53	GISIL srl	Via L'Aquila 18/20	65121	Pescara	PE	2	940	42.879,61	SI
29	66	NUTRIWELL di Iezzi Carla Teresa	Via S. Tinozzi snc	65042	Manoppello	PE	2	940	182.132,90	SI
30	8	Coviello Maria	Via Roma,138	64028	Silvi Marina	TE	2	865	8.661,64	SI
31	31	FISOSTEO di Orfanelli Alessia & Maccione Valentina snc	Via Carlo Poerio,40	65122	Pescara	PE	2	865	42.243,30	SI
32	2	ZAMPETTOPOLI snc	Via Della Croce,22	67100	L'Aquila	AQ	2	857,50	52.684,62	SI
33	7	DAM-CO srl unipersonale	Contrada Vibrata, 64/D	64010	Colonnella	TE	2	850	115.908,57	SI
34	16	ESTEVA srl	Località Cerrani 13/b	66010	Pretoro	CH	2	846,25	200.000,00	SI
35	21	OFFICINA TESSILE snc di serafini F. e Crisci S.	Via Madonna del Carmine,7	65015	Montesilvano	PE	2	825	20.899,80	SI
36	55	DOLCEAQUILA di Mariotti Marzia	Via Piedicolle snc	67015	Montereale	AQ	2	825	26.034,65	SI
37	59	VIDEOSECURITY di Domenicone Martina	Strada Madonna delle Grazie.3	65014	Loreto Aprutino	PE	2	816,25	70.968,50	SI
38	63	Girella Manuela	Loc. S. Onofrio S.P.C. Bellante snc	64012	Campoli	TE	2	812,50	69.462,90	SI
39	82	FRAN.CO sas di Veronica Franchi & C	Via Michelangelo,9	64028	Silvi Marina	TE	2	806,25	25.842,58	SI
40	33	CLAS di Laura Gabriella Crivellone Sas & C	Via Lombardia 17/19	65121	Pescara	PE	2	800	33.598,19	SI
41	27	Pazienza Filomena	Viale Bovio,163	65124	Pescara	PE	2	790	29.034,50	SI
42	61	IL GATTO BLU di Droully Marannu	Via Montanara, snc	65123	Pescara	PE	2	782,50	20.480,05	SI
43	60	Romano Giuseppina	Via Peschiera, 20	65125	Montesilvano	PE	2	776,25	8.193,21	SI
44	24	AMBROSIA di Candelori Graziana Carla	Vicolo Rozzi snc	64024	Notaresco	TE	2	760	27.219,31	SI
45	71	MADELOC sas	Via Statale 16 Sud	64028	Silvi Marina	TE	2	760	54.389,09	SI
46	9	MAGICA BELLEZZA di D'Ambrosca Carmela	Via Delle Querce,12	65019	Pianella	PE	2	745	37.946,82	SI
47	67	SPADANO Patrizia	Piazzale della Stazione	66034	Lanciano	CH	2	745	70.676,97	SI
48	32	PARTECIPAZIONI L'AQUILA srl	Via Leone Tolstoj,8	67100	L'Aquila	AQ	2	727,50	76.800,00	SI
49	83	Del Sole Maria	C.da Colle Sciarra,3	64032	Atri	TE	2	723,75	21.095,00	SI
50	19	CENTRO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA - Cooperativa Sociale	Via Sandro Pertini,8	66020	San Giovanni Teatino	CH	2	721,25	43.375,63	SI
51	41	VENUSIA srl unipersonale	Via Della Selvetta 20/C	67100	L'Aquila	AQ	2	705	122.810,40	SI

ALLEGATO "B"

52	15	ReD srl	Via Iconicella, 322/a	66034	Lanciano	CH	2	701,25	153.743,40	SI
53	47	VALKIRIA snc di Chiara Leardi e Lucia Climastone	Via Acquasanta,8	67100	L'Aquila	AQ	2	700	23.610,50	SI
54	10	SOPHIA srl	Via Antica Cattedrale 20-22	64100	Teramo	TE	2	690	97.184,38	SI
55	25	NEW SHANGRI-LA di Monica Zauri e Manuela Ianni snc	Via Antica Arischia Loc Pettino snc	67100	L'Aquila	AQ	2	690	18.084,22	SI
56	45	MR Carburanti di Ricci Marie France	Contrada Santa Liberata snc	66026	Ortona	CH	2	686,25	171.215,50	SI
57	23	DELTA SOLUZIONI di Daniele Daniela	c/o Sviluppo Italia	64023	Mosciano Sant'Angelo	TE	2	681,25	200.000,00	SI
58	79	Falcone Sabrina	C.da Castellana,2	66030	Treglio	CH	2	660	27.904,56	SI
59	88	I CUCCIOLI sa di Bosi de' Villalba & C.	Via Piano di Sacco,10	67013	Città Sant'Angelo	PE	2	635	33.250,50	SI
60	17	CENTRO SICUREZZA LAVORATORI ANTINFORTUNISTICA di Musa Michela	Via Staffieri,7	65010	Cappelle sul Tavo	PE	2	615	19.426,67	SI
61	35	A.D.R. AGENCY srl	Viale Regina Margherita,49	65122	Pescara	PE	2	610	32.593,40	SI
62	26	S.B. Salotti srl	Via Zona Industriale,66	66030	Treglio	CH	2	282,50	0,00	NO

ALLEGATO "C"

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse 2 Occupabilità
Progetti**

ELENCO ISTANZE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

"FARE IMPRESA"

Soggetto istante	Indirizzo	C.A.P.	Città	Provincia	Note
"CANTINE DEL CASTELLO" di Scansani Maila	Via Colvetto,11	67020	Fagnano Alto	AQ	Manca curriculum
Ciarletta Mario	Via Fonticella,1	67044	Cerchio	AQ	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
FP WOOD TECH di Riccardo Pacini	Via Miraflores,1	67100	L'Aquila	AQ	Manca certificato compatibilità urbanistica
LA NEVIERA di Petrosino Mario	Strada n.6 Int. 1 snc	67031	Castel di Sangro	AQ	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
PAPOLA Lorenzo	Via S. Bernardino	67100	L'Aquila	AQ	Mancano: certificato compatibilità urbanistica, Curricula e Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
S.C. snc di Santina Corona e Marco Salvatori	Via S. Antonio.5	67015	Monte reale	AQ	Mancano: Modello 4 e Certificato compatibilità urbanistica
BRIGADOON srl unipersonale	Via Boccea 321/d	00167	Roma	RM	Mancano: Modello 6 e Certificato compatibilità urbanistica
LUVIANTO di Antonia Piccione	Via degli Ulivi sn	66030	Treglio	CH	Mancano: Preventivi e Certificato iscrizione al Registro delle Imprese
IL SENTIERO DELLA BELLEZZA Sas di D'Alessio Simona e D'Alessio Emanuele & C.	Via Ortona,54	66100	Chieti	CH	Atto costitutivo prodotto in fotocopia
RRDV di Rosato Vincenzo	Viale Maiella,13	66037	S. Eusebio del Sangro	CH	Documentazione incompleta: presentati solo studio di fattibilità e preventivi
Rondini Monica	Via Trastullini,1	66032	Castel Frentano	CH	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
Previti Alessia	Via S. Croce, 36	66034	Lanciano	CH	Mancano: Modello 6, Modello9 e Certificato compatibilità urbanistica
Taraborrelli Domenico	C.da faralonga,8	66036	Orsogna	CH	Manca certificato compatibilità urbanistica
Mincone Rudi	Via XX Settembre,63	65024	Manoppello	CH	Manca intera documentazione
COLANZI MECCANICA Colanzi Ezio	Via Nazionale,151	66044	Archi	CH	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese

ALLEGATO "C"

FIorentini Servizi sas	C.da Quarto da Capo,209	66043	Casoli	CH	Manca atto costitutivo
Rambaldi Alessandra	Via Arco della Posta 5	66034	Lanciano	CH	Mancano: Modello 4, Modello6 e Curriculum
DI BIASE G. LAVORI GENERALI sas di Di Biase Gionata & C.	Strada Madonna della Vittoria	66100	Chieti	CH	Atto costitutivo in copia non autentica
COOPERATIVA PENNADOMO	Via Maiella, 13/B	66042	Pennadomo	CH	Manca requisito di cui all'art.4, comma 2.2, dell'Avviso
MDB TECHNOLOGY srl Unipersonale	Cupone Loc. Piano S.Donato,14	66022	Fossacesia	CH	Istanza pervenuta fuori termine
TECHNOLOGY SYSTEM ENGINEERING srl	Via Aosta Zona Ind. Val di Sangro	66020	Paglieta	CH	Manca requisito di cui all'art.4, comma 2.2, dell'Avviso
BORDIGA Luca Giacomo	Via Delle Acacie,6	66100	Chieti	CH	Manca certificato compatibilità urbanistica
TEKNO snc di Di Ciano Orlando & Staniscia Carlo Mirko	Strada Provinciale 530 Km 12+100	66030	Arielli	CH	Atto costitutivo in copia non autentica
Frisco Giovanni	Corso Rinascita,24	66050	Dogliola	CH	Manca intera documentazione
T & T srl	Contrada Guarenna Nuova,202	66043	Casoli	CH	Istanza pervenuta fuori termine
PROWELL srl	Via Fiume Tavo snc	65010	Cappelle sul Tavo	PE	Manca certificato compatibilità urbanistica
Rizio Alessia	Via Marconi, 16	65028	Tocco da Casauria	PE	Manca certificato compatibilità urbanistica
RICCAPIZZA di Valeriani Annalisa	Via Milano 7/B	65012	Villanova di Cepagatti	PE	Manca curriculum
Prejanò Marco Maria	Via Gioberti,24	65123	Pescara	PE	Mancano: Modello 4 e Modello 6
SABOR CUBANO di Simonetta Gizzi	Vi a Vestina 191/G	65016	Montesilvano	PE	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
CIPI DESIGN di Piersante Cinzia	Via Raiale,126	65128	Pescara	PE	Manca certificato compatibilità urbanistica
TEK Allestimenti di Ghencea Filofteia Ileana	Via Cetto Ciglia, 66	65128	Pescara	Pe	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
Multiservice Home di Santonetti Andrea	Via Defenza, 29	65024	Manoppello	PE	Mancano: requisito disagio occupazionale e certificato compatibilità urbanistica
TOP DRINK srl	Via Muzio Pansa, 13	65126	Pescara	PE	Manca certificato compatibilità urbanistica
PAZ CAFE' sas di Alessandro Troiani	Via Madonna del Carmine,2	65015	Montesilvano	PE	Mancano: requisito del 50% dei soci con disagio occupazionale e Curriculum di un socio
Pagano Patricia	Via Torrente Piomba,6	65015	Montesilvano	PE	Presentata rinuncia con nota acquisita al prot. nr. RA116768/DL22 del 30/05/2011
Federica Rastelli	Fraz. Frondarola Via S. Giuseppe,27	64100	Teramo	TE	Mancano: modello 4 e certificato compatibilità urbanistica
Carrozzeria" Di Cola"	Via Selva Piana	66043	Casoli	TE	Manca curriculum
Picchini Francesca	Via Bellini 8/D	64021	Giulianova	TE	Manca modello 4
FATTI DI PIZZA di Profeta Giustino	Via Romanelli,24	64033	Bisenti	TE	Mancano: Modello 6 e Curriculum
LE DELIZIE MELONI di Meloni Annalisa	Via Trieste,84	64018	Tortoreto	TE	Manca modello 4

ALLEGATO "C"

CLASS EVENTI sas di Coppa Maurizio & C	Viale Duca degli Abruzzi	64046	Montorio al Vomano	TE	Manca certificato compatibilità urbanistica
EDIL HIGH SCHOOL srl di Fratelli Tarquini	Viale Duca degli Abruzzi	64046	Montorio al Vomano	TE	Mancano: Certificato compatibilità urbanistica e curricula

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione
Asse 2 Occupabilità
Progetti Speciali "Fare Impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa"
ELENCO ISTANZE NON AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO**

"AUTOIMPRENDITORIALITA' FEMMINILE INNOVATIVA"

Soggetto istante	Indirizzo	C.A.P.	Città	Provincia	Note
Sastre Rosa Marie	Via Vestina,560	65015	Montesilvano	PE	Mancano: Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese e Curriculum
Orlandi Barbara	Salita Pandolfi,2	65125	Pescara	PE	Progetto non caratterizzato dal tema dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo
DI LORETO Lucia	C.da Saletti	66041	Atessa	CH	Mancano: Curriculum e certificato compatibilità urbanistica
LA PERLA DEI TRABOCCHI di Teresa Carosella	Località Largo Dragoni,84	66020	Torino di Sangro	CH	Manca certificato compatibilità urbanistica
CASEIFICIO 3MONTI srl unipersonale	S.S. 16 Sud n. 597 C.da Marinelle	66050	San Salvo	CH	Atto costitutivo prodotto in fotocopia
Pasquarelli Antonella	Via Selva Piana	66043	Casoli	CH	Manca certificato compatibilità urbanistica
Agenzia Immobiliare NEW HOUSE di Gallo Alselmina	Via Calvario,3	66010	Pennapiedimonte	CH	Manca certificato compatibilità urbanistica
LA CASAREL snc di D'Avanzo Elena e Ferraro Laila	Via San Bartolomeo,24	66016	Guardiagrele	CH	Atto costitutivo prodotto in fotocopia
DN GRAFICA di Maria Pia Di Natale	Via Paolo Borsellino,9	67041	Aielli	CH	Manca certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
I SAPORI D'ABRUZZO di DI Lizio Maddalena	Viale Dalmazia,61	66054	Vasto	CH	Mancano: Modello 6, Certificato compatibilità urbanistica, Curricula e Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
Spinelli Arianna	C.da Sant'Amico,36	66044	Archi	CH	Pervenuto fuori termine
MEDIAMIND COMUNICATION snc	Via Francesco Paolo Tosti 6/A	67100	L'Aquila	AQ	Manca certificato compatibilità urbanistica
Pompeo Adriana Aparedida	Via Romolo Tarquilli	67057	Pescina	AQ	Manca certificato compatibilità urbanistica
CAFFE' NUOVA TAVERNA di Bisegna Dina	Via Tiburtina Valeria Km 130.800	67043	Cerchio	AQ	Mancano: certificato compatibilità urbanistica, Curriculum
SANTERCOLE Silvia & C snc	Via Tagliamento,1	67032	Pescasseroli	AQ	Requisiti di cui art.4 Avviso non posseduti alla data di costituzione della società
PATENT 146 srl unipersonale	S.S.17 Zona Ind.le Sassa snc	67100	L'Aquila	AQ	Manca certificato compatibilità urbanistica

ALLEGATO "D"

ALL FOR THE CAR di Onofri Mafalda Monica	Via America	67051	Avezzano	AQ	Mancano: Modello 6, Modello 9, Curricula, Preventivi e Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
EMMEGI srl	S.S. 17 Bis, 11-Fraz Paganica	67100	L'Aquila	AQ	Manca certificato compatibilità urbanistica
BONANNI Ileana	Via Antrodoco,1	67100	L'Aquila	AQ	Manca intera documentazione
GIOCOLANDIA di Centofanti Monica	Via Circonvallazione Occidentale,2	67035	Pratola Peligna	AQ	Manca certificato compatibilità urbanistica
AI- Coop Società Cooperativa	Via Salaria Antica Ovest	67100	L'Aquila	AQ	Progetto non caratterizzato dal tema dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo
GEV di Gallese Gabriella Sas	Via V. Carpaccio,18	67051	Avezzano	AQ	Atto costitutivo prodotto in fotocopia
ATELIER "ELIO'S" di Rorot Iwona	Piazza Mazzarino	67057	Pescina	AQ	Mancano:Certificato compatibilità urbanistica e Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
ITALIANA ACCIAI di De Dominicis Simona	Via Piane	64046	Montorio al Vomano	TE	Manca certificato compatibilità urbanistica
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE di Luigia Di Diodoro & C. snc	SP 259 Parco Comunale Il Grillo	64014	Martinsicuro	TE	Manca certificato compatibilità urbanistica
Società Agricola LE DAME DELLA ROCCA ss	Via Mancini Sbraccia,11	64100	Teramo	TE	Iniziativa non ammissibile ai sensi dell'art.5, comma 1, dell'Avviso
RESET srl	Via Nazionale,70	64027	Garrufo di Sant'Omero	TE	Mancano: Modello 6 e Modello 9
De Matteis Angela	C.da Piomba Alta 51	64028	Silvi Marina	TE	Mancano: Modello 6, Certificato compatibilità urbanistica, Studio di fattibilità, Curricula, Preventivi e Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese
ESTETICA SIMONA di Simona Di Teodoro	Via Nazionale F.ne Cologna Spiaggia	64026	Roseto degli Abruzzi	TE	Progetto non caratterizzato dal tema dell'innovazione organizzativa, di prodotto o di processo

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 11.11.2011, n. DG21/165:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'impianto riconosciuto con n. IT 13 95 CE della ditta "Cretone Massimo" sede legale e stabilimento in via Bonifica 75 - località Poggio Morello, comune di Sant'Omero (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -
- di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impianto appartenente alla ditta "Cretone Massimo" come da relazioni tecniche e planimetrie presentate;
- di revocare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG/11/209 del 05.11.2008;
- di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT

13 95

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 per le attività di:

- **Stabilimento di trasformazione, categoria 9 - latte crudo e derivati (prodotti a base di latte vaccino, ovino e misti).**

Il Sig. Cretone Massimo C.F. CRTMSM79A19E058U, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al

Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 11.11.2011, n. DG21/166:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'impianto riconosciuto con n. IT S5B0N CE della ditta "Azienda Agricola La Mascionara di D'Alessio Rinaldo" sede legale in località Mascioni, comune di Campotosto e stabilimento in S.S.- 577 km 3 - comune de L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in nar-

rativa –

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impianto appartenente alla ditta "Azienda Agricola La Mascionara di D'Alessio Rinaldo" sede legale in località Mascioni, comune di Campotosto e stabilimento in S.S.-577 km 3 – comune de L'Aquila, come da relazioni tecniche e planimetrie presentate;
- 2) di revocare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG21/26 del 22.02.2011;
- 3) di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT

S5B0N

CE

(leggasi IT esse/cinque/bi/zero/enne CE)

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 per le attività di:

- **Stabilimento di trasformazione, categoria 6 – prodotti a base di carne (prodotti salumeria crudi e cotti di suino, carni salate stagionate di suino).**

Il Sig. D'Alessio Rinaldo C.F. DLSRLD79E21A345L, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha se-

de lo stabilimento in argomento;

- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 11.11.2011, n. DG21/167:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'impianto riconosciuto con n. IT 13 34 CE della ditta "Consorzio Produttori Latte della Conca Aquilana, Valle dell'Aterno e Gran Sasso d'Italia Soc. Coop. a r.l." sede legale e stabilimento in via degli Opifici – Nucleo Industriale di Bazzano – comune de L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa –

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impianto appartenente alla ditta "Consorzio Produttori Latte della Conca Aquilana, Valle dell'Aterno e Gran Sasso d'Italia Soc. Coop. a r.l." sede legale e stabilimento in via Degli Opifici – Nucleo Industriale di Bazzano, comune de L'Aquila, come da relazioni tecniche e planimetrie presentate;
- 2) di revocare e ritirare il precedente provvedimento regionale n. 7009/5/I.Z. - 12 del 30.03.1998;
- 3) di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT

13 34

CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 per le attività di:

- **centro di raccolta, categoria 9 – latte crudo e derivati;**
- **stabilimento di trattamento termico, categoria 9 – latte crudo e derivati;**
- **Stabilimento di trasformazione, categoria 9 – latte crudo e derivati.**

Il Sig. Giorgini Carlo C.F. GRGRL61C20A656X, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all’aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell’Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L’Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l’adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell’art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

SERVIZIO POLITICHE SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 18.11.2011, n. DR5/163:

Progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. – La via della sostenibilità” – Anno scolastico 2011/2012. Approvazione modalità di partecipazione al progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. - La via della sostenibilità” per gli Istituti scolastici pubblici e per i C.E.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare, così come approva, le modalità di partecipazione al progetto “DI SCUOLA IN C.E.A. – La via della sostenibilità” – a.s. 2011/2012 sia per le scuole pubbliche che per i Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale, riportate negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali al presente atto:
 - ALLEGATO 1: Documento di Linee guida per la partecipazione alla V edizione del progetto DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità a.s. 2011/2012 rivolto ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale e agli Istituti scolastici pubblici della Regione Abruzzo;
 - ALLEGATO 2: Modalità di rendicontazione ed erogazione dei contributi per i Centri di educazione ambientale di interesse regionale;
- 2) di trasmettere le modalità di partecipazione a tutte le scuole pubbliche della Regione Abruzzo e ai C.E.A. aderenti all’iniziativa;
- 3) di dare atto che la spesa per l’iniziativa di che trattasi è fronteggiata con fondi regionali derivanti dal “Fondo ambientale”, di cui alla Legge Regionale n. 45/2007, articolo 57, le cui disponibilità finanziarie sono state destinate con D.G.R. n. 680 del 10 ottobre 2011 e da fondi ministeriali di cui al decreto ministeriale prot. n. SEC-DEC2011-0000894 del

28 settembre 2011 del Ministero dell'Ambiente;

- 4) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul *BURA*, sul sito web regionale e su quello INFEA della Regione Abruzzo;
- 5) di trasmettere il presente atto:

- a) al Direttore Regionale dell'Area Protezione Civile e Ambiente, per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 21.11.2011, n. DE9/73:

L.R. 24/2005 autorizzazione temporanea al pubblico esercizio della seggiovia biposto ad attacchi fissi "Roccaraso - Colle Belisario" (1289-1502 ml slm), gestito dalla SITAR S.n.c in Comune di Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- la società SITAR S.n.c., con sede in Via Vallone San Rocco n°15 a Roccaraso (AQ), è esercente in località Ombrellone dello stesso Comune del sotto elencato impianto di risalita e delle relative piste di discesa ed infrastrutture accessorie. Per detto impianto in data 08/03/2011 è venuta a scadere la concessione al pubblico esercizio rilasciata dal Comune di Roccaraso con atto Rep. 762 del 09/03/1992:

CONCESSIONARIO	TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	ENTE CONCESSIONE	DATA RILASCIO CONCESSIONE Ex L.R. 61/83	DATA SCADENZA CONCESSIONE
SITAR SNC ROC-CARASO (AQ)	Seggiovia biposto	"Roccaraso - Colle Belisario" (1289-1502)	Comune Roccaraso	Atto n°762 del 09/03/1992	08/03/2011

Dato atto che:

- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Roccaraso, con nota n°6985 del 24/10/2011 successivamente integrata e rettificata con nota n°7066 del 27/10/2011 (**Allegati n°1 e n°2**), ha comunicato:
 - che, a seguito di richiesta della SITAR S.n.c., è stata completata positivamente l'istruttoria per il rinnovo della concessione dei terreni demaniali interessati dal tracciato di impianto e piste,
 - che il contratto di rinnovo delle concessioni dei suoli a rogito notarile sarà stipulato non appena perfezionata la procedura amministrativa in corso, entro e non oltre il 30/05/2012;
- la SITAR S.n.c. con istanza in data 16/11/2011, anticipata via fax (**Allegato**

n°3), ha chiesto l'autorizzazione provvisoria al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 del succitato impianti di risalita, allegando:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in data 16/11/2011 del Legale Rappresentante della SITAR S.n.c., controfirmata dal Capo Servizio/Responsabile di Esercizio e dal Direttore di Esercizio, attestante l'inesistenza di fenomeni valanghivi delle aree occupate dall'impianto di risalita sopraccitato con relative piste da sci ed infrastrutture accessorie;
- copia del contratto di assicurazione relativo alla responsabilità civile stipulato con la compagnia Lloyd Adriatico, per l'impianto seggioviario e relative piste da sci, n°62864023 del 02/01/95 e copia della quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa al periodo che va dal

02/01/2011 al 02/01/2012;

- per la seggiovia in oggetto e relative piste da sci, il CO.RE.NE.VA. ha rilasciato la certificazione antivalanghe n°8 del 29/09/1993;

Considerato che, per quanto sopra esposto, la società SITAR S.n.c. dispone, sia pur a titolo provvisorio, dei terreni interessati da piste di discesa ed impianti di risalita che la stessa esercisce in località Ombrellone del Comune di Roccaraso (AQ);

Vista la L.R. 08.03.2005 n°24;

Vista la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 “Autonomia della Funzione Dirigenziale”;

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi della L.R. n. 24/2005, a favore della Società SITAR S.n.c. con sede in Via Vallone San Rocco n.15 a Roccaraso

(AQ), l’autorizzazione temporanea al pubblico esercizio per la seggiovia biposto “Roccaraso – Colle Belisario” (1289-1502 ml slm), con scadenza fissata al 30.05.2012, periodo pari alla disponibilità temporanea dei suoli dati dal Comune di Roccaraso;

2. di inviare il presente provvedimento alla Società SITAR S.n.c., al Comune di Roccaraso e per conoscenza all’USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara ed al Direttore di Esercizio ing. Giuseppe Strizzi;
3. di dare mandato al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luciano Di Biase

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

SETTORE VII – LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE E MOBILITÀ

Estratto della determinazione dirigenziale n. 1165 del 15.09.2011. Oggetto: Pagamento dell'indennità concordata e deposito dell'indennità non concordata presso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo alla procedura espropriativa di terreni siti a Montesilvano, per la "realizzazione di un parcheggio adiacente Corso Umberto, nei pressi del sottopasso ferroviario all'incrocio con Via C.A. Dalla Chiesa", contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di Montesilvano al Foglio 7 con Part. N. 695 e n. 697. Prestito posizione 4539537 di Euro 150.000,00. CUP – H71B09000200005.

Prot. 57268

Data 15/09/2011

ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1165 DEL 15/09/2011

Oggetto: Pagamento dell'indennità concordata e deposito dell'indennità non concordata presso la Cassa Depositi e Prestiti, relativo alla procedura espropriativa di terreni siti a Montesilvano, per la "realizzazione di un parcheggio adiacente Corso Umberto, nei pressi del sottopasso ferroviario all'incrocio con Via C.A. Dalla Chiesa", contraddistinti al Catasto Terreni del Comune di Montesilvano al Foglio 7 con Part. N. 695 e n. 697. Prestito posizione 4539537 di Euro 150.000,00. CUP – H71B09000200005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII – LL.PP.

Richiamato il decreto Sindacale n. 20 del 24/08/2010 di nomina del sottoscritto alle funzioni di Dirigente del Settore VIII – LL.PP.;

Premesso:

- Che l'art. 107 del D.Lgs. n°267 del 18/08/2000, individua fra i compiti demandati ai Dirigenti degli Enti Locali gli atti di gestione dei procedimenti amministrativi, nonché quelli attribuiti dalla Legge, dalle norme regolamentari e dallo Statuto, nell'ambito degli indirizzi programmatici elaborati dall'Amministrazione Comunale;
- Viste le risultanze del Servizio di valutazione tecnico-estimativa, affidato ed espletato dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Pescara, ai sensi dell'art. 20 – comma 3 del D.P.R. 327/2001, che hanno determinato l'indennità complessiva in € 82.210,00;
- Valutate le osservazioni pervenute da parte dei proprietari interessati dal procedimento di esproprio e determinata l'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e s.m.i., notificata ai rispettivi proprietari con le forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del medesimo DPR, mediante propri provvedimenti Prot. n. 36259 e n. 36261 del 09/06/2011; Prot. n. 46519 e n. 46544 del 21/07/2011;

D E T E R M I N A

- 1) il pagamento dell'indennità accettata a favore della Sig.ra Lepore Maria Pia (proprietaria per 1/6), ai sensi dell'art. 26, co. 1-bis, previa richiesta di erogazione alla Cassa Depositi e Prestiti SpA, della quota parte spettante di € 13.701,66;
- 2) il deposito delle altre indennità non accettate, ai sensi dell'art. 26, co. 1, presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, della restante quota parte di € 68.508,34, pari ai 5/6 della somma complessiva di indennizzo di € 82.210,00, a favore dei seguenti espropriandi, per i motivi di cui in premessa:
Contini Angelina (prop. 2/6), Lepore Cesira Clorinda (prop. 1/6), Lepore Gaspare (prop. 1/6), Lepore Lelio (prop. 1/6);
- 3) che la Cassa Depositi e Prestiti erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante.
- 4) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 26, co. 7 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e succ. modif. ed integraz.;
- 1) dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale è pubblicata presso l'albo pretorio di codesto ente per la durata di gg. 15 consecutivi (disposizione Dirigenziale n. 3626/i del 22.05.2007);

D I S P O N E

La trasmissione del presente atto per gli adempimenti consequenziali di competenza:

- al Dirigente del Settore Finanziario;
- ai Messi Comunali per la pubblicazione all'albo pretorio;
- alla Regione Abruzzo per la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE VII – LL.PP.
Dott. Ing. Gianfranco Niccolò

COMUNE DI CATIGNANO (PE)
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18-10-2011. Oggetto: Lavori di: "Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone". Variante semplificata al P.R.E.. Recepimento del parere della Provincia di Pescara di non contrasto al Piano Territoriale Provinciale. Dichiarazione di efficacia dell'atto di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area di proprietà dei sig.ri: Cetrano Nino - Diodati Filomena - eredi Sablone Donatina - eredi Sablone Giselda - eredi Sablone Maria Carmine - eredi Sablone Maria Giuseppe - Sablone Tiziana sita in contrada Micarone. Presa d'atto dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 19, comma 4 D.P.R. n. 327/2001.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che in data 11 agosto 2011 con deliberazione n. 18 di questo consiglio Comunale, è stato approvato il progetto definitivo – esecutivo con valore di variante al Piano Regolatore Esecutivo vigente per la realizzazione dei lavori di: “ Una piazzetta pubblica in località Micarone “;
- Che l’approvazione del predetto progetto costituisce, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, vincolo preordinato all’espropriazione per pubblica utilità;
- Che per effetto dell’art. 12, comma 1, lett. a)D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, l’approvazione del progetto definitivo dell’opera da realizzare equivale, oltre a vincolo espropriativo, anche dichiarazione di pubblica utilità;

- *OMISSIS* -

Considerato che il Servizio Pianificazione Territoriale e Ambiente della Provincia di Pescara con nota prot. n° 338254 datata 7 ottobre 2011 ha trasmesso il suddetto parere di non

contrasto tra le ipotesi modificative del piano urbanistico comunale e le previsioni del Piano Territoriale Provinciale;

- *OMISSIS* -

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 0

DELIBERA

- 1) Di recepire il parere di conformità dell’intervento di. “ Realizzazione di una piazzetta pubblica in località Micarone “ al Piano Territoriale Provinciale, reso non nota prot. n° 338254 del 7 ottobre 2011 dal Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale della Provincia di Pescara che, in copia, si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) A partire dalla presente deliberazione sono efficaci a tutti gli effetti di legge il vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera indicata nel progetto definitivo - esecutivo approvato nella seduta consiliare del 11 agosto 2011 con atto n° 18.

Dichiarare con successiva votazione avente il seguente esito:

voti favorevoli n.8 contrari n. 0 astenuti: n. 0

il presente atto immediatamente eseguibile.

- *OMISSIS* -

CELLI CALCESTRUZZI
GEOM. EUGENIO CELLI
DI BARNABEI GIOVANNA & C. S.A.S.
VIA C. ROSA N. 10 - 64041 CASTELLI (TE)
**Procedura di verifica di assoggettabilità.
Progetto di attività estrattiva di una cava di
ghiaia con interventi di difesa idrogeologica.**

PROCEDURA DI VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA’

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lg. 4/2008 e s. rn.ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

PROGETTO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA DI UNA CAVA DI GHIAIA CON INTERVENTI DI DIFESA IDROGEOLOGICA

PROPONENTE

“GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI GIOVANNA & C. S.a.s.”- Via C. Rosa n. 10 - 64041 Castelli (TE), tel.: 0861.976375 –Cell. 335.7522579- e-mail: cellicalcestruzzi@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'INTERVENTO RICADE TRA LE CATEGORIE DI PROGETTO SOTTOPOSTE ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE, DI CUI AL PUNTO 8, LETT. I, ALL. IV

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

LOCALITÀ CAPSANO NEL COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto tratta di attività estrattiva di cava con interventi di difesa idrogeologica, da realiz-

zarsi in loc.tà Capsano nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO; questa sarà del tipo a “gradoni” e la coltivazione avverrà in un unico lotto di escavazione a partire dalla sommità del rilievo con la realizzazione di gradonature di altezza massima e pedata di circa 5,00 m e le pendenze di raccordo non saranno mai superiori ai 45° in rispetto geometrico a quanto prescritto nella scheda 3 della L.R. 57/88. Il Volume di materiale da coltivare (ghiaia + sterile) sarà di circa 67.000 m³, e la profondità massima di scavo sarà di circa 15,00 m dall'attuale piano campagna, il materiale estratto sarà utilizzato nella sua frazione sterile (circa il 30%) per il risanamento ambientale della cava oggetto di attività.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

**Geom. Eugenio Celli
Di Barnabei Giovanna & C. sas**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**